



LICEO SCIENTIFICO STATALE *LEONARDO DA VINCI*

Tel. 0422.23927 - CF 80011260264 - PEO: tvps01000x@istruzione.it - PEC: tvps01000x@pec.istruzione.it - Sito web: www.liceodavinci.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.Lgs. 62/2017, art. 17, co. 1 – O.M. n. 67/2025, art. 10)

Classe 5^a, sezione B

Liceo scientifico - Opzione scienze applicate

a.s. 2024/2025





Docente coordinatore: Prof. Mannone Michelangelo

LICEO SCIENTIFICO STATALE *LEONARDO DA VINCI*

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.Lgs. 62/2017, art. 17, co. 1 – O.M. n. 67/2025, art. 10)

INDICE

- Presentazione della classe	pag. 3
- Relazione e programma di <i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	pag. 12
- Relazione e programma di <i>Filosofia</i>	pag. 27
- Relazione e programma di <i>Storia</i>	pag. 41
- Relazione e programma di <i>Lingua e Letteratura Inglese</i>	pag. 57
- Relazione e programma di <i>Matematica</i>	pag. 66
- Relazione e programma di <i>Fisica</i>	pag. 73
- Relazione e programma di <i>Informatica</i>	pag. 78
- Relazione e programma di <i>Scienze naturali</i>	pag. 86
- Relazione e programma di <i>Disegno e Storia dell'Arte</i>	pag. 97
- Relazione e programma di <i>Scienze motorie e sportive</i>	pag. 104
- Relazione e programma di <i>Religione Cattolica</i>	pag. 109
- Relazione e programma di <i>Educazione Civica</i> (a cura del coordinatore della disciplina)	pag. 113
- Griglie di valutazione	pag. 121



**Docenti della classe 5^A, sez. B**

Docente	Materia
Prof.ssa Festa Chiara	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Prof.ssa Trezzi Antonella	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
Prof. Cocco Alberto	STORIA E FILOSOFIA
Prof. Mannone Michelangelo	MATEMATICA
Prof. Mannone Michelangelo	FISICA
Prof. Ucci Alberto	INFORMATICA
Prof.ssa Mazzaro Sonia	SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)
Prof.ssa Marin Rossanna	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Prof. Terranova Francesco	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Prof. Bresolin Paolo	RELIGIONE CATTOLICA
Prof.ssa Salvalaggio Laura	INSEGNANTE DI SOSTEGNO
Prof. Ucci Alberto	Coordinatore di Educazione Civica per l'a.s. corrente

Premessa

In ottemperanza della normativa vigente in tema di trattazione e gestione dei dati personali, il presente documento è redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dal *Garante per la protezione dei dati personali* con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Il *Documento del 15 maggio*, infatti, è destinato alla pubblicazione all'albo *online* dell'istituzione scolastica (OM 67/2025, art. 10, co. 4) e deve contenere esclusivamente dati essenziali e non eccedenti (criteri di necessità e proporzionalità) volti a comprendere la situazione complessiva della classe interessata, senza riferimento alcuno ad alunni specifici. La pubblicazione avverrà nell'area documentale del registro elettronico riservata alla singola classe: sarà in tal modo visibile per tutti i docenti e per gli studenti e le studentesse interessati/e.

1. Presentazione sintetica della classe**1.1. Storia sintetica della classe nel triennio**

La classe 5B è attualmente formata da 19 studenti: 12 maschi e 7 femmine di cui una certificata con L.104/92. La composizione ha subito delle variazioni nel corso del triennio: alla fine della terza, quattro studenti non sono stati ammessi alla classe successiva. A novembre 2024 si è inserita nella classe una studentessa proveniente da un altro istituto.

Nell'anno scolastico in corso, una studentessa ha aderito alla sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello promossa dal MIUR.

L'alunna certificata con L.104/92 non ha mai partecipato alle attività didattiche della classe e ha usufruito, fuori aula, di un programma differenziato.

Nel corso del triennio la classe ha seguito un percorso di crescita e di maturazione, mantenendo un comportamento generalmente corretto e un impegno costante. La partecipazione all'attività didattica è stata abbastanza regolare.

Continuità didattica nel triennio

Nel triennio, come dimostra il prospetto sottostante, la classe ha goduto di una quasi totale continuità didattica. Gli studenti hanno dimostrato sempre una buona capacità di adattamento nei confronti dei nuovi docenti.





Disciplina	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana	Prof.ssa Francesca Melato	Prof.ssa Ilaria Puccinelli	Prof.ssa Ilaria Puccinelli/Prof. Francesco Bastianon/Prof.ssa Chiara Festa
Lingua e cultura straniera	Prof.ssa Antonella Trezzi	Prof.ssa Antonella Trezzi	Prof.ssa Antonella Trezzi
Storia	Prof. Alberto Cocco	Prof. Alberto Cocco	Prof. Alberto Cocco
Filosofia			
Matematica	Prof. Michelangelo Mannone	Prof. Michelangelo Mannone	Prof. Michelangelo Mannone
Fisica			
Informatica	Prof. Ucci Alberto	Prof. Ucci Alberto	Prof. Ucci Alberto
Scienze naturali	Prof.ssa Sonia Mazzaro	Prof.ssa Sonia Mazzaro	Prof.ssa Sonia Mazzaro
Disegno e Storia dell'arte	Prof.ssa Rossanna Marin	Prof.ssa Rossanna Marin	Prof.ssa Rossanna Marin
Scienze motorie e sportive	Prof. Francesco Terranova	Prof. Francesco Terranova	Prof. Francesco Terranova
Religione	Prof. Paolo Bresolin	Prof. Paolo Bresolin	Prof. Paolo Bresolin

1.2. Situazione di partenza nell'anno in corso

La classe ha evidenziato, sin dall'inizio dell'anno scolastico, un atteggiamento serio e responsabile, rendendo il clima sereno. Gli studenti, sostenuti da adeguate motivazioni personali, animati da buona volontà e autonomia nella gestione del lavoro, pur con le dovute differenziazioni, hanno manifestato impegno e buona disponibilità a collaborare con i compagni. Questo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale.

Gli studenti hanno seguito lo svolgimento dell'attività curricolare con interesse e partecipazione in tutte le discipline; hanno mantenuto un ritmo di lavoro adeguato, raggiungendo livelli diversi nel conseguimento degli obiettivi didattici e delle finalità formative.

Si sono distinti alcuni alunni che, valorizzando le proprie capacità cognitive, dimostrando una motivazione seria e costante e una spiccata attitudine a rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari acquisiti, sono stati in grado di pervenire a ottimi risultati. Qualche allievo invece con difficoltà pregresse in alcune discipline, non sempre completamente arginate nel corso del triennio, ha faticato a mantenere il ritmo di sviluppo dei programmi disciplinari. Alcuni sono riusciti a recuperare, grazie ad un proficuo impegno, contenuti e competenze importanti per seguire con efficacia quanto di nuovo veniva proposto, mentre altri più fragili continuano a manifestare difficoltà diffuse e necessitano di particolare attenzione e cura.

Tutti, anche se in modo diverso, hanno dato il loro contributo, nel lungo percorso di maturazione culturale e umana, per migliorare se stessi e le relazioni con l'ambiente circostante.

1.3. Attività per l'orientamento ai sensi delle *Linee guida* di cui al DM 328/2022, deliberate quali percorsi comuni per tutte le quinte dal Collegio dei Docenti in data 26.10.2023.

Attività	Ore previste	Svolta*
Partecipazione a tre giornate UNIOR – festival orientamento universitario ⁽³⁾	15	x
Interventi di educazione economica e finanziaria, per complessive 4 ore (specificare quali incontri: es. <i>la malavita organizzata nel settore bancario e finanziario</i> , 2; <i>incontro con Banca Etica su un altro modo di fare banca</i> , 2 ore)	4	x





Interventi di <i>Confartigianato</i> , per complessive 6 ore (specificare quali incontri: es. <i>I lavori del futuro – Creare un lavoro – Protagonisti delle proprie scelte</i>)	6	x
Incontri sulle facoltà ingegneristiche e il mondo della produzione (Prof. Meneghetti UNPD e <i>Confindustria Veneto Est</i>) ⁽⁴⁾	3	x
L'approccio al mondo del lavoro, <i>Camera di Commercio</i> , Dott. Callegari ⁽⁵⁾	2	x
* Segnalare con una X se l'attività è stata effettuata dalla classe. Totale	30	

2. Percorso formativo e didattico della classe (art. 10, co. 1)

2.1. Criteri e strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di Classe concorda nel ritenere la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo e del livello raggiunto dallo studente. Ne sottolinea inoltre il valore formativo e orientativo. Ogni misurazione adottata, dalla quale non si può prescindere, non esaurisce il processo valutativo.

Nella valutazione globale dello studente sono sempre stati tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi in itinere, anche in considerazione delle singole personalità.

Indicatori di valutazione

- L'abilità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale.
- L'abilità di illustrare regole e procedimenti seguiti.
- L'abilità di applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi.
- La conoscenza non mnemonica, ma consapevole dell'argomento.

Livelli di accettabilità

- Pertinenza nella risposta.
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali.
- Capacità di applicazione delle regole fondamentali.
- Esposizione chiara, sostanzialmente corretta ed uso appropriato del lessico.

Come guida alla valutazione è stata adottata la seguente tabella relativa ai livelli delle conoscenze e dell'acquisizione delle abilità.

LIVELLI DI CONOSCENZE / ABILITÀ - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle regole.	1/3
L'allievo dimostra scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. E' disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale. Nell'esecuzione di compiti semplici commette errori e raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti; opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta, sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7





LIVELLI DI CONOSCENZE / ABILITÀ - COMPETENZE	VOTO
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9/10

Il Consiglio di Classe ha scelto di adottare dei comportamenti uniformi nella pratica educativo-didattica, per renderla più efficace; a tal fine si è impegnato a:

- annotare le consegne sul registro di classe;
- assegnare in modo equilibrato il lavoro domestico;
- mettere per tempo in calendario le prove scritte quadrimestrali, per evitarne l'accumulo in un breve spazio di tempo; evitare inoltre la programmazione di due prove scritte nella stessa mattinata;
- rispettare la congruenza tra lavoro svolto e verifica;
- non interrogare sistematicamente solo i volontari;
- usare tutto il ventaglio di voti; esplicitare i criteri di valutazione per ogni singola verifica e comunicare agli studenti le relative griglie;
- comunicare alle famiglie il profitto scolastico degli studenti compilando con periodicità il registro elettronico.

Ogni docente, nel proprio ambito disciplinare, ha utilizzato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave; si è impegnato ad avere cura di valorizzare i progressi e i risultati positivi e a gestire l'errore come oggetto di riflessione e di apprendimento. Ha quindi adottato criteri valutativi specifici, ma coerenti con quelli condivisi in accordo con il proprio Dipartimento disciplinare.

- Strumenti didattici

Gli studenti sono stati resi protagonisti delle lezioni, anche attraverso un insegnamento che procedesse il più possibile per problemi, oltre che attraverso esercitazioni su testi e manuali. Sono stati guidati ed indirizzati alla rielaborazione critica delle proprie conoscenze attraverso un'analisi dei dati che, oltre a sottolineare i concetti fondamentali mettesse in luce analogie e connessioni anche tra temi o ambiti diversi e alla presentazione di possibili interpretazioni diverse e i collegamenti interdisciplinari se possibile.

- Verifica dell'apprendimento

Le prove di verifica, scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturate, sono state preparate in relazione al lavoro svolto e idonee a misurare il livello raggiunto, sia in merito alle conoscenze sia in merito alle abilità e rispondenti all'obiettivo che si intendeva valutare.

2.2. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

(capacità trasversali: relazionali, comportamentali e cognitive)

Il Liceo, come indicato nel P.T.O.F. d'Istituto, "si propone di realizzare un progetto di formazione umana e culturale che mira a sviluppare le potenzialità individuali e a fornire agli allievi un metodo di lavoro autonomo e rigoroso. L'azione educativa e didattica propone una solida preparazione di base, ma anche una pluralità di conoscenze sistematiche, di linguaggi e l'acquisizione di un atteggiamento critico di fronte alla





realtà. L'approccio scientifico costituisce l'asse portante intorno al quale si ricompone, con le diverse metodologie disciplinari, l'intero processo conoscitivo, in un contesto di continuità con la tradizione umanistica." (LS L. Da Vinci, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Triennio 2022-23 – 2024-25, p. 2). In sede di programmazione annuale, il Consiglio di Classe ha quindi assunto come propri gli obiettivi educativi e formativi comuni alle classi quinte, discussi ed approvati nelle riunioni di Dipartimento e del Collegio dei Docenti ed esplicitati nel P.T.O.F. di Istituto. Tenendo presente questi documenti e la peculiarità della classe, il Consiglio ha condiviso quanto segue:

- In relazione alle **competenze sociali e civiche**, la quasi totalità degli studenti evidenzia un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica, vissuta come percorso di crescita; autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni; consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe, attraverso una positiva partecipazione anche all'attività dell'istituto.
- In relazione alla **competenza imparare ad imparare**, un buon numero di studenti presenta un metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi; consolidate capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento; elaborazione critica dei contenuti; consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione.
- In relazione alla **competenza di comunicazione nella madre lingua**, un buon numero esercita una padronanza degli strumenti linguistico-espressivi al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- In relazione alla **competenza di comunicazione nella lingua straniera**, un certo numero di studenti mostra la padronanza degli strumenti linguistico-espressivi al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (livello B2, e per alcuni C1, del quadro di riferimento europeo);
- In relazione alla **competenza matematica**, un certo numero di alunni ha sviluppato e consolidato le capacità analitiche e sintetiche, di astrazione e concettualizzazione nonché quelle di elaborazione e di problematizzazione delle conoscenze, idee e opinioni;
- In relazione alle **competenze di base in scienza e tecnologia**, un buon numero di studenti manifesta:
 - capacità di osservare, descrivere e analizzare aspetti e fenomeni appartenenti alla realtà naturale;
 - capacità di esaminare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche;
 - capacità di acquisire conoscenze corrette e aggiornate al fine di adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente.
- In relazione alla **competenza di consapevolezza ed espressione culturale**, gli studenti danno prova di aver maturato interessi personali nei diversi ambiti culturali; di mostrare rispetto e apertura verso altre culture.
- In relazione alla **competenza dello spirito di iniziativa**, la quasi totalità degli studenti ha lentamente maturato una maggior disponibilità nei confronti delle sollecitazioni dei docenti e delle iniziative proposte dall'Istituto, sviluppando, in qualche caso, buone capacità critiche.

2.3. Risultati complessivi raggiunti, in relazione agli obiettivi prefissati

Il livello del profitto degli alunni è eterogeneo: alla fascia di profitto alto è riconducibile un piccolo gruppo di alunni dotati di ottime capacità di analisi e ragionamento, abili nell'attivare risposte corrette e rielabora-





te in modo personale alle più complesse sollecitazioni provenienti da tutte le aree disciplinari, sistematicamente impegnati nel lavoro scolastico e domestico; alla fascia di profitto medio-alto appartiene un gruppo di alunni dotati di buone capacità di analisi e ragionamento; alla fascia di profitto medio sono riconducibili vari alunni che manifestano una sufficiente capacità di rielaborazione personale delle conoscenze; infine, possono essere ascritti alla fascia di profitto medio-basso pochi alunni che, per diversi motivi, palesano una minore autonomia nell'organizzazione del lavoro personale oppure lentezza ed imprecisione nell'esecuzione del lavoro proposto.

Per le conoscenze, competenze e capacità raggiunte nell'ambito delle singole discipline si rinvia alle schede di ogni disciplina.

3. Attività extracurricolari svolte

(incontri con esperti, conferenze, spettacoli, attività culturali, etc.)

TERZO ANNO

- Lezione tenuta da una Storica dell'Arte sulla Treviso medioevale.
- Spettacolo teatrale "Gli occhiali di Rosalind".
- Visita aziendale presso la fabbrica della Ducati.

QUARTO ANNO

- Viaggio d'istruzione a Napoli.
- Partecipazione alla rappresentazione dell'opera "Le quattro stagioni di Vivaldi" presso il teatro La Fenice di Venezia.
- Conferenza sulla Cybermafia con la partecipazione di Pietro Grasso
- Conferenza del Prof. Pinton sul tema "Quando le cellule decidono di morire", analisi degli studi legati alla cellula e alle applicazioni nella medicina.
- Conferenza dell'associazione "Sulle regole" sul tema della legalità.
- Partecipazione al progetto della LILT sulle malattie sessualmente trasmissibili.

QUINTO ANNO

- Viaggio d'istruzione a Parigi.
- Video-collegamento con la Base italiana in Antartide.
- Incontro sull'educazione stradale con il Prof Biscaro.
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Scienze e Nazionalismo nel dramma di Fritz Haber".

4. Simulazioni delle prove di scritte effettuate

(criteri di valutazione adottati, risultati conseguiti)

4.1. Simulazione di I^a prova

Una simulazione di italiano si è svolta il 12/03/2025. Per la valutazione è stata adottata la griglia predisposta dal Dipartimento di Italiano. Gli esiti della prima simulazione rispecchiano, nel complesso, i livelli di competenza evidenziati nella sezione precedente. Una seconda simulazione è prevista per il prossimo 16/05/2025.

4.2. Simulazione di II^a prova

La simulazione della seconda prova si è svolta nella giornata del 06 maggio per un totale di 5 ore. Per la valutazione della prova è stata utilizzata la griglia di valutazione allegata al documento.

5. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – PCTO



Tutti gli studenti della 5^a B hanno completato le 90 ore di PCTO previste dalla legge 107/2015 e sue modifiche. Nel Piano triennale del nostro Istituto, riguardante i PCTO, sono definiti i seguenti quattro ambiti:

1. Attività formative a carattere essenzialmente orientativo sui valori, le competenze professionali e i percorsi di laurea e di altra formazione rivolti al loro conseguimento;
2. Attività di formazione per la sicurezza sui luoghi del lavoro;
3. Attività informative sulle figure professionali e sui mestieri;
4. Attività lavorativo-esperienziali caratterizzanti il percorso dei ragazzi con stage individuali e project work.

Nel terzo anno (A.S. 2022-23) gli studenti hanno svolto in prevalenza attività di orientamento formativo: Test di Holland, analisi delle professioni e corso di formazione sulla sicurezza.

Hanno partecipato alla visita aziendale presso la fabbrica della Ducati, Project work “Palazzo Grassi” ed hanno svolto gli stage estivi.

Nel quarto anno (A.S. 2023-24) l'intera classe ha aderito al Project work “Bioetica” e ha cominciato a confrontarsi con proposte di orientamento universitario.

Nell'anno scolastico 2024-25 la classe ha partecipato al Project work “Bioetica-Intelligenza artificiale”, ha seguito un percorso sull'atlante delle guerre e sul mercato delle armi ed infine ha partecipato ad una serie di incontri di orientamento universitario.

La documentazione, completa e riferita ad ogni singolo studente, è raccolta in fascicoli personali.

6. Insegnamento trasversale di *Educazione Civica* (art. 10, co. 1)

Il percorso è stato scandito seguendo le proposte del *Curricolo verticale*, elaborato dalla *Commissione* designata dal Collegio dei Docenti e da questo adottato con delibera n. 25 del 28.10.2021:

Area tematica	Attività/Argomento affrontato	Discipline coinvolte	Ore
Costituzione	“Va’ pensiero sull’ali dorate” Il contributo della letteratura risorgimentale e del melodramma verdiano nella costruzione dell’identità nazionale: l’Inno di Mameli.	Italiano	5
	La Costituzione italiana: Le caratteristiche di una Costituzione; La Costituzione italiana: un nobile compromesso tra culture politiche; Assemblea costituente e Costituzione; La struttura della Costituzione; I principi della Costituzione	Storia	3
Traguardo trasversale	Lavoro a gruppi in classe su “tecnologia e sport”	Scienze motorie	2
	Analisi e riflessioni di opere d'arte moderne e contemporanee, veicoli di trasmissione di valori sul tema della guerra	Disegno/Storia dell'Arte	2
	Le decisioni in Bioetica: Definire l’Umano nell’era dell’IA – Implicazioni etiche e sociali	Filosofia	4
Sviluppo sostenibile	Inquinamento da plastiche e microplastiche Realizzare un power-point per esporre alla classe il	Scienze	4





	tema assegnato sul problema ambientale delle plastiche e microplastiche.		
	Uso consapevole della matematica e della fisica nella costruzione delle armi.	Matematica-Fisica	8
Cittadinanza digitale	AI and ethics	Inglese	5

6.1. Obiettivi specifici prefigurati

Il Consiglio di Classe si è confrontato con le proposte della Commissione d'Istituto impegnata in un lavoro di codificazione e orientamento delle attività, secondo il dettato di legge, e ha individuato dei percorsi sviluppati poi dai docenti nell'ambito delle proprie discipline in modo individuale o in collaborazione tra loro. Tale lavoro ha cercato principalmente di promuovere l'attenzione e l'interesse degli studenti su questioni per loro significative.

Le molteplici proposte hanno più specificamente perseguito gli obiettivi condivisi a livello collegiale:

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Comprendere le dinamiche della comunicazione digitale.

6.2. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica

I percorsi di educazione civica si sono conclusi con la valutazione, non solo delle conoscenze acquisite, ma anche dei compiti autentici realizzati dagli studenti. Dai risultati è emerso che la classe si è dimostrata attiva durante la fase di ricerca dei materiali, nella costruzione di significativi lavori di gruppo e nella loro esposizione, mostrando atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale.

7. Eventuali allegati atti e certificazioni (art. 10, co. 2)

Gli allegati concernenti le attività svolte dai singoli studenti sono consultabili presso la segreteria didattica.

Treviso, 15 maggio 2025

Il coordinatore del Consiglio di Classe
Prof. Michelangelo Mannone

Il dirigente scolastico
Mario Dalle Carbonare





RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI
e
PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof.ssa Chiara Festa

Classe 5^A, sez. B

- ☐ **Scientifico**
- ☒ **Scientifico Opzione Scienze Applicate**
- ☐ **Scientifico Indirizzo Sportivo**

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

a.s. 2024/25

Premessa disciplinare

Profilo della classe e percorso disciplinare

Conosco la classe da fine marzo e fin dal mio arrivo, ho potuto constatare la presenza di un gruppo classe sereno e caratterizzato da una buona partecipazione alle attività didattiche proposte.

Per fornire un quadro completo del percorso formativo di questa classe, è necessario considerare la significativa instabilità che ha contraddistinto l'insegnamento della disciplina di letteratura Italiana.

Nel corso del triennio, l'insegnamento di Italiano ha visto diversi avvicendamenti. Nel passaggio dal terzo al quarto anno, l'insegnante di italiano è cambiata. Quest'ultima ha seguito i ragazzi per l'intero quarto anno e per pochi mesi del quinto. Poi a partire dal mese di novembre del corrente anno scolastico, la sua assenza è stata coperta da un supplente. Successivamente, nel mese di marzo, sono subentrata io a seguito dell'improvvisa scomparsa della docente titolare.

Nonostante la discontinuità nella guida didattica e le difficoltà emotive date dall'evento tragico e inatteso, si è osservata una buona partecipazione alle attività proposte e un clima di collaborazione durante le lezioni, denso di scambi emotivi. La maggioranza degli studenti dimostra interesse e volontà di impegnarsi, sebbene i livelli di apprendimento e i risultati didattici non siano omogenei.

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

Conoscenze

1. principali contenuti, aspetti di poetica e formali dell'opera degli autori argomento di studio
2. principali aspetti e temi che definiscono le tendenze letterarie dall'800 alla metà del '900
3. contesto storico-culturale di un autore, di un movimento, di una corrente letteraria;
4. contenuti, caratteristiche formali e stilistiche di testi significativi

Competenze

1. collegare parzialmente l'opera di un autore al contesto storico e culturale in cui è stata prodotta
2. spiegare l'opera di un autore riferendosi ai momenti salienti della biografia
3. individuare a partire dal testo i temi più significativi dell'opera di un autore
4. operare i più importanti collegamenti intertestuali





5. utilizzare in modo opportuno i principali termini e concetti della disciplina
6. analizzare un testo cogliendone gli aspetti più significativi
7. esprimere giudizi etici ed estetici motivati e responsabili sulla cultura e sui valori da essa derivati

1. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata

Unità didattiche e/o Unità di apprendimento e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti, da indicare in ordine diacronico, dall'inizio al termine dell'a.s.

U.D. – U.D.A. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo*	Ore
GIACOMO LEOPARDI: Breve ripasso Romanticismo Cenni biografici. La visione del mondo, la poetica. Il “pessimismo” leopardiano. Struttura e temi principali della raccolta poetica <i>Canti</i> . Il linguaggio dell'indefinito e della lontananza. Oltre il pessimismo; l'appello alla solidarietà.	I	8
SCAPIGLIATURA Le maggiori innovazioni e il linguaggio anticonvenzionale.	I	1
TRA '800 E '900 NATURALISMO: PASSAGGIO TRA '800 E '900 tra cultura Positivista e crisi della ragione Il Naturalismo francese: i precursori, Zola ed il romanzo sperimentale.	I	4
IL VERISMO: Confronto Naturalismo-Verismo. Verga: cenni biografici. Tematiche generali del <i>Ciclo dei Vinti</i> . Lettura integrale e commento della novella <i>Rosso Malpelo</i> . Poetica e elementi di tecnica narrativa: la poetica dell'impersonalità, il narratore popolare, lo stile realistico. La vicenda e i temi generali del romanzo <i>Mastro Don Gesualdo</i> .	I	5
GABRIELE D'ANNUNZIO Cenni Decadentismo. La visione del mondo decadente: il mistero e le corrispondenze. La poetica del Decadentismo: l'oscurità del linguaggio, l'epifanie. Cenni biografici. Il superuomo e l'esteta. Trama e struttura del romanzo <i>Il Piacere</i> . Da <i>Alcyone</i> il vitalismo panico, la musicalità e il linguaggio analogico.	I	8
GIOVANNI PASCOLI Cenni biografici. La visione del mondo, la poetica. Il “fanciullino”. Il nido e altri temi pascoliani. Le soluzioni formali: sintassi, lessico, gli aspetti fonici le figure retoriche.	II	7
IL FUTURISMO Sintesi dei temi principali e innovazioni formali	II	3
ITALO SVEVO Cenni biografici. Trama opere Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno e confronto: l'“inetto” e i suoi antagonisti, il narratore. La Trieste di Italo Svevo. La psicoanalisi nei romanzi di Svevo. Il nuovo impianto narrativo de La coscienza di Zeno. Il trattamento del tempo ne La coscienza di Zeno. L'inattendibilità di Zeno narratore; l'inetitudine e l'apertura al mondo.	II	8
LUIGI PIRANDELLO	II	5





Cenni biografici. La visione del mondo: la critica dell'identità individuale, la "trappola" della vita sociale. La poetica dell' "Umorismo". Conoscenza trama <i>Uno, nessuno, centomila</i> e <i>Il fu Mattia Pascal</i> . Cenni al teatro: evoluzione e temi. Sintesi dei temi principali dell'opera teatrale <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> .		
GIUSEPPE UNGARETTI Cenni biografici. Analisi opere da <i>L'Allegria</i> : la componente autobiografica, la poesia come illuminazione. Gli aspetti formali e retorici; la parola verso. Lo sradicamento culturale.	II	9
UMBERTO SABA Cenni biografici. <i>Il Canzoniere</i> ; un romanzo in versi: la struttura e i nuclei tematici. Il rifiuto della artificiosità. Cenni al romanzo <i>Ernesto</i> .	II	4
EUGENIO MONTALE Cenni biografici. <i>Ossi di seppia</i> : l'aridità, l'indifferenza, il correlativo oggettivo, la poetica e le soluzioni stilistiche. Da <i>Satura</i> la figura della moglie.	II	4

*** Specificare se primo (I) o secondo (II) periodo didattico**

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 1 dell'OM 67/2025.

2. Progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curriculum

Le decisioni in Bioetica, elaborazione relazione per il convegno conclusivo del progetto, Definire l'Umano nell'era dell'IA – Implicazioni etiche e sociali

3. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti

Argomento	Periodo (I o II)	Ore dedicate
Il "Va' pensiero" di Giuseppe Verdi, confronto con le due versioni di "Bersagliere ha cento penne" (versione alpina, versione della Resistenza)	I	1
Verifica di educazione civica	I	2
Debate: <i>Allegria</i> e tema guerra (articolo 11 della Costituzione)	II	2

4. Metodologie

Si è privilegiato il metodo della lezione frontale per facilitare la comprensione di tematiche complesse; particolare rilievo si è dato all'analisi puntuale dei testi da cui individuare gli aspetti tematico-stilistici fondamentali; inoltre si è cercato di promuovere la discussione per un apprendimento consapevole e partecipativo. In alcune lezioni ho utilizzato power point come sussidio alla spiegazione.

5. Strumenti e materiali didattici

Si è fatto uso dei testi in adozione:

Brusagli-Tellini, *Il palazzo di Atlante*, v. 3°, ed. D'Anna

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati



Le verifiche sono state attuate con cadenza regolare, utilizzando le diverse tipologie previste per l'esame di stato (analisi del testo narrativo e poetico, analisi e produzione di un testo argomentativo e riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Ho assegnato anche compiti di tipologia "A", "B" e "C" da svolgere come esercizio per casa.

Nella valutazione degli scritti ho tenuto conto del contenuto (pertinenza e aderenza alla traccia proposta, completezza e precisione), dell'impianto logico (coerenza, capacità di argomentazione e di valutazione personale), della precisione formale (correttezza ortografica, morfo-sintattica, proprietà lessicale).

Le verifiche orali sono consistite sia in colloqui orali che in prove scritte strutturare (test a scelta multipla e verifiche a risposta singola). Nelle verifiche ho valutato la correttezza e completezza dei contenuti, l'abilità nell'analisi testuale, la coerenza delle argomentazioni, il livello di elaborazione e approfondimento personale e la capacità nello stabilire inferenze.

Sono riportate di seguito le griglie di valutazione adottate:

Prova scritta di ITALIANO – griglia di valutazione per la TIPOLOGIA A					Candidato			
INDICATORI	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
GENERALI								
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Elaborato del tutto/ in larga parte privo di struttura ed equilibrio	Elaborato con numerose/alcune carenze sul piano strutturale	Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti; ripartizione poco equilibrata	Ripartizione equilibrata, ma un po' schematica del contenuto	Testo strutturato in modo semplice, ma nel complesso efficace	Testo strutturato in modo efficace	Testo ben strutturato, efficace e con una ripartizione equilibrata del contenuto	Impianto rigoroso, con ripartizione funzionale ed efficace
Coesione e coerenza testuale	Regole di coesione e coerenza gravemente/molto frequentemente disattese	Gravi/ numerose carenze riguardanti coesione e coerenza	Adesione tendenzialmente meccanica alle regole di coesione e di coerenza con alcune carenze	Principali regole di coerenza e coesione rispettate	Struttura aderente alla richiesta e allo scopo, con le principali regole di organizzazione rispettate	Strumenti di strutturazione del testo utilizzati in modo consapevole	Testo ben strutturato, con ripartizioni organiche e funzionali	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate
Ricchezza e padronanza lessicale	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette in modo grave, tanto da pregiudicare la comprensione del concetto espresso	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette	Sporadiche scelte lessicali scorrette o talora inadeguate per registro e stile	Scelte lessicali perlopiù corrette, ma limitate	Scelta lessicale ampia, ma non sempre appropriata	Scelte lessicali ampie e corrette	Scelte lessicali ampie, corrette ed efficaci	Scelte lessicali ampie, corrette, efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici
Correttezza grammaticale (ort, morf, sint); correttezza ed efficacia nell'uso della punteggiatura	Diffusi/numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Diffusi /numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Ortografia corretta, ma sporadici errori di morfosintassi e/o punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma sporadici errori di punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma uso talora incerto della punteggiatura	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette	Ortografia e morfosintassi corrette, uso consapevole ed efficace della punteggiatura





Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti.	Conoscenze inadeguate/lacunose; riferimenti culturali scorretti/disordinati	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali frammentari.	Conoscenze essenziali, ricorso a limitati ambiti culturali e fonti poco selezionate.	Conoscenze corrette e collegate in una rete di rapporti culturali abbastanza significativa.	Conoscenze collegate tra loro e all'esperienza di studio. Ricorso a fonti selezionate.	Conoscenze ampie e precise collocate nel quadro generale. Capacità di problematizzazione. Assunzione di punti di vista motivati.	Conoscenze complete e complesse, correlate in funzione di innovazione conoscitiva.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Totale / diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali limitati / incoerenti	Giudizi critici poco presenti e sostenuti da elementi di supporto non sempre corretti	Giudizi critici e valutazioni personali poco presenti e talora supportati da riferimenti banali e luoghi comuni	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e discretamente argomentati	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e argomentati in modo corretto	Trattazione con giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di ottimo livello
INDICATORI SPECIFICI	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegne del tutto / fortemente disattese	Mancata/estremamente parziale pertinenza rispetto alle consegne	Parziale pertinenza rispetto alle consegne. Lacune nella forma	Rispetto complessivo dei vincoli imposti. Pertinenza e forma a volte generiche.	Aderenza alle consegne. Capacità di esporre e gerarchizzare dimostrata in alcuni punti.	Aderenza alle consegne. Buone la connessione e la coerenza tra le parti.	Aderenza alle consegne e sviluppo delle richieste. Apertura a ipotesi a partire dai dati esposti.	Aderenza alle consegne e uso personale degli strumenti della traccia che denota consapevole dominio del testo.
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione assente / fortemente compromessa delle tematiche.	Comprensione gravemente/parzialmente carente in più punti.	Capacità parziale di selezionare i dati e individuare quelli pertinenti.	Comprensione generica del testo senza approfondimenti significativi.	Comprensione del testo con capacità di selezionare i dati e individuare quelli pertinenti.	Comprensione del testo con capacità di analisi complessa in alcuni punti.	Piena comprensione del testo, capacità di connessione tra i vari elementi e attivazione di analogie.	Comprensione completa, ricca di connessioni, approfondimenti e rimandi all'esperienza personale e di studio.
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica (se richiesta)	Riconoscimento assente /molto limitato degli elementi richiesti	Superficiale/ vago riconoscimento degli elementi richiesti	Parziale individuazione della funzione degli elementi stilistici, linguistici e retorici.	Analisi semplice applicata su elementi evidenti del testo.	Analisi corretta e abbastanza puntuale applicata secondo le istruzioni date.	Analisi sostanzialmente completa e applicata con consapevolezza della funzione degli elementi del testo	Analisi completa e approfondita, con piena comprensione del senso del testo.	Analisi puntuale e approfondita con aperture di senso e rielaborazione interpretativa.





Interpretazione corretta e articolata del testo	Mancata/ molto limitata interpretazione del significato del testo	Evidenti/diffuse lacune nell'individuazione dei nodi di senso del testo	Carente apporto interpretativo dei nodi di senso del testo	Sufficiente elaborazione del significato letterale del testo, ma parziale interpretazione del suo senso profondo.	Interpretazione corretta del significato del testo motivata in modo generico	Interpretazione fondata e argomentata con sviluppo di confronti pertinenti	Interpretazione analitica e approfondita basata su capacità di riflessione e rielaborazione personale	Interpretazione approfondita e critica, ricca di rimandi tra testo e contesto.
PUNTEGGIO								
VOTO								

Prova scritta di ITALIANO – griglia di valutazione per la TIPOLOGIA B									Candidato
INDICATORI GENERALI	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Elaborato del tutto/ in larga parte privo di struttura ed equilibrio	Elaborato con numerose/alcune carenze sul piano strutturale	Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti; ripartizione poco equilibrata	Ripartizione equilibrata, ma un po' schematica del contenuto	Testo strutturato in modo semplice, ma nel complesso efficace	Testo strutturato in modo efficace	Testo ben strutturato, efficace e con una ripartizione equilibrata del contenuto	Impianto rigoroso, con ripartizione funzionale ed efficace	
Coesione e coerenza testuale	Regole di coesione e coerenza gravemente/molto frequentemente disattese	Gravi/ numerose carenze riguardanti coesione e coerenza	Adesione tendenzialmente meccanica alle regole di coesione e di coerenza con alcune carenze	Principali regole di coerenza e coesione rispettate	Struttura aderente alla richiesta e allo scopo, con le principali regole di organizzazione rispettate	Strumenti di strutturazione del testo utilizzati in modo consapevole	Testo ben strutturato, con ripartizioni organiche e funzionali	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette in modo grave, tanto da pregiudicare la comprensione del concetto	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette	Sporadiche scelte lessicali scorrette o talora inadeguate per registro e stile	Scelte lessicali perlopiù corrette, ma limitate	Scelta lessicale ampia, ma non sempre appropriata	Scelte lessicali ampie e corrette	Scelte lessicali ampie, corrette ed efficaci	Scelte lessicali ampie, corrette, efficaci, con padronanza dei linguaggi speciali-	
Relazione finale disciplinare del docente – Classe quinta – REV 2025									Pag. 17 di 128





	espresso							stici
Correttezza grammaticale (ort, morf, sint); correttezza ed efficacia nell'uso della punt.	Diffusi/numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Diffusi /numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Ortografia corretta, ma sporadici errori di morfosintassi e/o punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma sporadici errori di punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma uso talora incerto della punteggiatura	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette	Ortografia e morfosintassi corrette, uso consapevole ed efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti.	Conoscenze inadeguate/lacunose; riferimenti culturali scorretti/disordinati	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali frammentari.	Conoscenze essenziali, ricorso a limitati ambiti culturali e fonti poco selezionate.	Conoscenze corrette e collegate in una rete di rapporti culturali abbastanza significativa.	Conoscenze collegate tra loro e alla esperienza di studio. Ricorso a fonti selezionate.	Conoscenze ampie e precise collocate nel quadro generale. Capacità di problematizzazione. Assunzione di punti di vista motivati.	Conoscenze complete e complesse, correlate in funzione di innovazione conoscitiva.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Totale / diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali limitati/ incoerenti	Giudizi critici poco presenti e sostenuti da elementi di supporto non sempre corretti	Giudizi critici e valutazioni personali poco presenti e talora supportati da riferimenti banali e luoghi comuni	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e discretamente argomentati	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e argomentati in modo corretto	Trattazione con giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di ottimo livello
INDICATORI SPECIFICI	1-3	4-6	7-8	9	10-11	12-13	14	15
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	La tesi non è stata individuata/ è stata completamente fraintesa/ è stata gravemente fraintesa	Sono stati fraintesi alcuni punti della tesi/ individuati solo alcuni/ pochi punti della tesi	La tesi è stata individuata solo parzialmente / superficialmente	La tesi è stata globalmente individuata	La tesi è stata individuata correttamente/ con i principali snodi argomentativi	La tesi è stata individuata puntualmente / con riconoscimento delle risorse e delle procedure espressive utilizzate	Sono state individuate in maniera completa ed efficace la tesi e le argomentazioni	Sono state individuate in maniera puntuale, completa, sicura la tesi e le argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti





Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Struttura e impostazione del testo assenti / completamente errati /fortemente inadeguati.	Struttura e impostazione del testo insufficienti / lacunose /incoerenti.	Struttura e impostazione del testo elementari / con limitati rimandi ad altri contenuti.	Uso semplice e un po' meccanico dell'argomentazione e della relazione tra i contenuti del testo prodotto.	Argomentazione e strutture di commento adeguate / corrette	Argomentazione buona / gestita con un grado di complessità che va al di là della ripetizione e dell'applicazione.	Progettazione, valutazioni, argomentazioni e interpretazioni complesse che coniugano e presentano diversi punti di vista.	Padronanza evidente della capacità di strutturare il discorso. Contenuti personali ed innovativi
	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze e riferimenti culturali assenti / completamente errati	Conoscenze e riferimenti culturali incongruenti / scorretti	Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente scorretti o lacunosi	Conoscenze e riferimenti culturali semplici ma corretti	Scelta di riferimenti culturali adeguati e abbastanza significativi. Conoscenze spiegate ed utilizzate in modo organizzato	Riferimenti culturali buoni e significativi; fonti utilizzate in modo consapevole	Riferimenti culturali fortemente significativi; scelta consapevole delle fonti, utilizzate in modo personalizzato	Riferimenti culturali ampi, selezionati con cura, che denotano una conoscenza precisa e complessa.
PUNTEGGIO								
VOTO								

Prova scritta di ITALIANO – griglia di valutazione per la TIPOLOGIA C									Candidato
Indicatori generali	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Elaborato del tutto/ in larga parte privo di struttura ed equilibrio	Elaborato con numerose/alcune carenze sul piano strutturale	Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti; ripartizione poco equilibrata	Ripartizione equilibrata, ma un po' schematica del contenuto	Testo strutturato in modo semplice, ma nel complesso efficace	Testo strutturato in modo efficace	Testo ben strutturato, efficace e con una ripartizione equilibrata del contenuto	Impianto rigoroso, con ripartizione funzionale ed efficace	
Coesione e coerenza testuale	Regole di coesione e coerenza gravemente/molto frequentemente disattese	Gravi / numerose carenze riguardanti coesione e coerenza	Adesione tendenzialmente meccanica alle regole di	Principali regole di coerenza e coesione rispettate	Struttura aderente alla richiesta e allo scopo, con le principali regole di organizzazione ri-	Strumenti di strutturazione del testo utilizzati in modo con-	Testo ben strutturato, con ripartizioni organiche e funzionali	Regole di coesione e coerenza completamente ri-	
Relazione finale disciplinare del docente – Classe quinta – REV 2025									Pag. 19 di 128





			coesione e di coerenza con alcune carenze	tate	spettate	sapevole		spettate
Ricchezza e padronanza lessicale	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette in modo grave, tanto da pregiudicare la comprensione del concetto espresso	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette	Sporadiche scelte lessicali scorrette o talora inadeguate per registro e stile	Scelte lessicali perlopiù corrette, ma limitate	Scelta lessicale ampia, ma non sempre appropriata	Scelte lessicali ampie e corrette	Scelte lessicali ampie, corrette ed efficaci	Scelte lessicali ampie, corrette, efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi/numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Diffusi /numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Ortografia corretta, ma sporadici errori di morfosintassi e/o punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma sporadici errori di punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma uso talora incerto della punteggiatura	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette	Ortografia e morfosintassi corrette, uso consapevole ed efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti.	Conoscenze inadeguate/lacunose; riferimenti culturali scorretti/disordinati	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali frammentari.	Conoscenze essenziali, ricorso a limitati ambiti culturali e fonti poco selezionate.	Conoscenze corrette e collegate in una rete di rapporti culturali abbastanza significativa.	Conoscenze collegate tra loro e alla esperienza di studio. Ricorso a fonti selezionate.	Conoscenze ampie e precise collocate nel quadro generale. Capacità di problematizzazione. Assunzione di punti di vista motivati.	Conoscenze complete e complesse, correlate in funzione di innovazione conoscitiva.
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Totale / diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali limitati/ incoerenti	Giudizi critici poco presenti e sostenuti da elementi di supporto non sempre corretti	Giudizi critici e valutazioni personali poco presenti e talora supportati da riferimenti banali e luoghi comuni	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e discretamente argomentati	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e argomentati in modo corretto	Trattazione con giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di ottimo livello
Indicatori specifici	1-3	4-6	7-8	9	10-11	12-13	14	15
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo per nulla / quasi mai/ solo in minima parte pertinente. Titolo incoerente, paragrafazione scorretta	Pertinenza limitata/ generica/solo in alcune parti del testo. Titolo e paragrafazione poco efficaci	Testo parzialmente pertinente/ con qualche incoerenza. Titolo e paragrafazione non del tutto funzionali	Testo globalmente pertinente. Titolo e paragrafazione coerenti, ma non del tutto efficaci	Testo pertinente/ unitario. Titolo e paragrafazione coerenti.	Testo del tutto pertinente/ completo. Titolo e scansione significativi	Traccia pienamente rispettata e valorizzata da un titolo efficace e da una progettazione consapevole	Testo del tutto pertinente, che arricchisce il tema con apporti critici. Titolo e scansione efficaci





Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione del tutto/ molto/ in larga parte disordinata	Esposizione con molte/ alcune/ sporadiche incertezze gravi di impostazione della struttura e dei contenuti	Esposizione con molte/ alcune incertezze non gravi di impostazione della struttura e dei contenuti	Esposizione semplice, ma con informazioni poco sviluppate	Esposizione lineare, con alcuni/i principali snodi concettuali chiari	Esposizione articolata, con quasi tutti / tutti gli snodi concettuali chiari	Esposizione ben articolata, con tutti gli snodi concettuali posti efficacemente in rilievo	Esposizione ben articolata, rigorosa, con uso sicuro ed efficace degli strumenti dell'argomentazione
	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Quadro culturale del tutto/ fortemente inadeguato	Quadro culturale con numerose/ alcune inesattezze	Quadro culturale globalmente corretto, ma lacunoso	Quadro culturale corretto, ma essenziale	Quadro culturale corretto e completo, ma con approccio compilativo	Quadro culturale ampio e trattato con taglio personale	Quadro culturale ampio e approfondito, trattato con taglio personale	Quadro culturale ampio, trattato in modo approfondito e con apporti critici significativi
PUNTEGGIO								
VOTO								

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 82**Ore stimate dal 16 maggio all'8 giugno 2025: 10**

Treviso, 15 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Chiara Festa





Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di Italiano

Classe 5^a, sez. B , a.s. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024-25, la sottoscritta Prof.ssa Chiara Festa, docente di lingua e letteratura italiana della classe 5^a, sez. B ,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i testi, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

Docente: Chiara Festa

Testo in adozione: Bruscagli-Tellini, Il palazzo di Atlante, ed. D'Anna

Autore		Antologia
GIACOMO LEOPARDI	Breve ripasso Romanticismo Cenni biografici. La visione del mondo, la poetica. Il "pessimismo" leopardiano. Struttura e temi principali della raccolta poetica <i>Canti</i> . Il linguaggio dell'indefinito e della lontananza. Oltre il pessimismo; l'appello alla solidarietà.	<i>Da Canti:</i> <i>L'infinito</i> <i>La sera del dì di festa</i> <i>A Silvia</i> <i>Il sabato del villaggio</i> <i>La ginestra o il fiore del deserto</i>
SCAPIGLIATURA	Le maggiori innovazioni e il linguaggio anticonvenzionale.	<i>Ugo Tarchetti</i> <i>Da Fosca:</i> <i>La donna-scheletro</i>
TRA '800 E '900 NATURALISMO	PASSAGGIO TRA '800 E '900 tra cultura Positivista e crisi della ragione Il Naturalismo francese: i precursori, Zola ed il romanzo sperimentale	<i>Zola:</i> <i>Il crollo del Voreux</i>
IL VERISMO	Confronto Naturalismo-Verismo. Verga: cenni biografici.	<i>Da Vita dei campi:</i> <i>Rosso Malpelo.</i>





	<p>Tematiche generali del <i>Ciclo dei Vinti</i>.</p> <p>Lettura integrale e commento della novella <i>Rosso Malpelo</i>.</p> <p>Poetica e elementi di tecnica narrativa: la poetica dell'impersonalità, il narratore popolare, lo stile realistico.</p> <p>La vicenda e i temi generali del romanzo <i>Mastro Don Gesualdo</i>.</p>	
GABRIELE D'ANNUNZIO	<p>Cenni Decadentismo.</p> <p>La visione del mondo decadente: il mistero e le corrispondenze.</p> <p>La poetica del Decadentismo: l'oscurità del linguaggio, l'epifanie.</p> <p>Cenni biografici.</p> <p>Il superuomo e l'esteta.</p> <p>Trama e struttura del romanzo <i>Il Piacere</i>.</p> <p>Da <i>Alcyone</i> il vitalismo panico, la musicalità e il linguaggio analogico.</p> <p>Il panismo.</p>	<p>Da <i>Il Piacere</i>: <i>L'attesa dell'amante</i> <i>Il ritratto di Andrea Sperelli</i> Da <i>Alcyone</i>: <i>La pioggia nel pineto</i> Da <i>Notturmo</i>: <i>La stanza è muta d'ogni luce</i></p>
GIOVANNI PASCOLI	<p>Cenni biografici.</p> <p>La visione del mondo, la poetica.</p> <p>Il "fanciullino".</p> <p>Il nido e altri temi pascoliani.</p> <p>Le soluzioni formali: sintassi, lessico, gli aspetti fonici e le figure retoriche.</p>	<p>Da <i>Il fanciullino</i>: <i>Guardare le solite cose con occhi nuovi</i></p> <p><i>Lavandare</i> <i>Novembre</i> <i>Sogno</i> <i>Il lampo</i> <i>Il tuono</i> <i>Temporale</i> <i>X Agosto</i> <i>L'assiuolo</i> <i>Il gelsomino notturno</i></p>





IL FUTURISMO	Sintesi dei temi principali e innovazioni formali	Marinetti <i>Manifesto del futurismo</i> <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>
ITALO SVEVO	Cenni biografici. Trama opere <i>Una vita</i> , <i>Senilità</i> , <i>La coscienza di Zeno</i> e confronto: l'“inetto” e i suoi antagonisti, il narratore. La Trieste di Italo Svevo. La psicoanalisi nei romanzi di Svevo. Il nuovo impianto narrativo de <i>La coscienza di Zeno</i> . Il trattamento del tempo ne <i>La coscienza di Zeno</i> . L'inattendibilità di Zeno narratore; l'inetitudine e l'apertura al mondo.	<i>Da una Vita:</i> <i>Autoritratto del protagonista</i> <i>Una morte che nessuno piange</i> <i>Da Senilità:</i> <i>La colpa di Emilio</i> <i>La coscienza di Zeno:</i> <i>Prefazione e preambolo</i> <i>L'ultima sigaretta</i> <i>Quale salute?</i>
LUIGI PIRANDELLO	Cenni biografici. La visione del mondo: la critica dell'identità individuale, la “trappola” della vita sociale. La poetica dell' “Umorismo”. Conoscenza trama <i>Uno, nessuno, centomila</i> e <i>Il fu Mattia Pascal</i> . Cenni al teatro: evoluzione e temi. Sintesi dei temi principali dell'opera teatrale <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>	<i>Da L'umorismo:</i> <i>IL sentimento del contrario</i> <i>La carriola</i>
GIUSEPPE UNGARETTI	Cenni biografici. Analisi opere da <i>L'Allegria</i> : la componente autobiografica, la poesia come illuminazione. Gli aspetti formali e retorici; la parola verso. Lo sradicamento culturale.	<i>Da L'Allegria:</i> <i>In memoria</i> <i>Il porto sepolto</i> <i>Veglia</i> <i>Sono una creatura</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>Soldati</i> <i>I fiumi</i> <i>Mattina</i> <i>Da Sentimento del tempo</i> <i>L'Isola</i>
	Cenni biografici.	<i>Da Quel che resta da fare ai poeti:</i>





UMBERTO SA-BA	<p><i>Il Canzoniere</i>; un romanzo in versi: la struttura e i nuclei tematici. Il rifiuto della artificiosità.</p> <p>Cenni al romanzo <i>Ernesto</i>.</p>	<p><i>La poesia deve essere onesta</i></p> <p>Da <i>Il Canzoniere</i>: <i>La capra</i> <i>Amai</i> <i>Trieste</i> <i>Mio padre è stato per me l'assassino</i></p> <p>Da <i>Ernesto</i>: <i>Una difficile confessione</i></p>
EUGENIO MONTALE	<p>Cenni biografici.</p> <p><i>Ossi di seppia</i>: l'aridità, l'indifferenza, il correlativo oggettivo, la poetica e le soluzioni stilistiche.</p> <p>Da <i>Satura</i> la figura della moglie</p>	<p>Da <i>Ossi di seppia</i>: <i>Non chiederci la parola</i> <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i></p> <p>Da <i>Satura</i>: <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> <i>Avevamo studiato per l'aldilà</i> <i>Caro piccolo insetto</i></p>

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof.ssa Chiara Festa

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. ALBERTO COCCO

Classe 5^a, sez. B

- ☐ Scientifico
- ☒ Scientifico - Opzione Scienze Applicate
- ☐ Scientifico - Indirizzo Sportivo

Disciplina: Filosofia

a.s. 2024/25

Premessa disciplinare

Profilo della classe e percorso disciplinare

La classe ha partecipato alle attività proposte con interesse e impegno adeguati, e anche il clima generale è sempre stato, nel corso del triennio, sostanzialmente favorevole alla acquisizione di un metodo di studio sufficientemente autonomo ed efficace. Le risposte della classe agli stimoli culturali offerti sono state diversificate, ma quasi sempre positive e si è registrata, in generale, una crescita del coinvolgimento e della consapevolezza nel lavoro. Il livello delle conoscenze acquisite nella disciplina è in generale più che sufficiente, talvolta buono e in pochi casi ottimo; alcuni alunni, però, presentano una preparazione un po' fragile o settoriale; le maggiori difficoltà si sono registrate nella capacità di mettere in relazione e confrontare tra loro autori e interpretazioni, nelle capacità di sintesi e rielaborazione, nell'esporre in maniera completa e senza salti logici o fratture nel discorso i contenuti relativi ad un dato argomento e, infine, nell'uso di un linguaggio specifico.

Le insufficienze, assegnate sulla base delle verifiche nel corso dell'anno, sono state recuperate con un impegno adeguato e un metodo di studio più produttivo.

Anche per la disciplina filosofia lo svolgimento del programma, soprattutto negli ultimi due anni, ha subito un considerevole rallentamento a causa dei molteplici impegni curricolari ed extracurricolari derivati dalla partecipazione a progetti attivati sia su proposta del Consiglio di classe (*Le decisioni in Bioetica*), sia istituzionali (*Orientamento*). Per poter fornire alla classe comunque un percorso completo, si è deciso di ridurre all'essenziale il numero di testi analizzati e discussi.

Nel corso del triennio, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

CONOSCENZE

- Conoscere, nelle loro linee generali, i contenuti disciplinari affrontati (RAGGIUNTO)
- Conoscere: i termini specifici della disciplina e in particolare degli argomenti affrontati; i concetti e le teorie presenti negli autori affrontati (RAGGIUNTO)

CAPACITÀ





- Utilizzare nell'esposizione scritta ed orale i termini specifici della disciplina e in particolare degli argomenti affrontati (RAGGIUNTO)
- Ricostruire il pensiero di un singolo autore a partire da un aspetto determinato, operando gli opportuni collegamenti (RAGGIUNTO)
- Confrontare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema, proporre giustificazioni alle differenze evidenziate (PARZIALMENTE RAGGIUNTO)
- Utilizzare un quadro di conoscenze multidisciplinare per rendere conto della specificità dei singoli autori (RAGGIUNTO SOLO PER UNA PARTE DELLA CLASSE)
- Individuare analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi affrontati nell'ambito delle discipline del corso di studi (PARZIALMENTE RAGGIUNTO)

COMPETENZE

- Cogliere la dimensione esistenziale delle problematiche filosofiche proposte (RAGGIUNTO SOLO DA UNA PARTE DELLA CLASSE)
- Leggere contenuti disciplinari come possibile risposta a domande significative e forti proprio dal punto di vista esistenziale (RAGGIUNTO SOLO DA UNA PARTE DELLA CLASSE)
- Valutare in modo personale le risposte che i filosofi propongono alle domande (RAGGIUNTO SOLO DA UNA PARTE DELLA CLASSE)
- Costruire argomentazioni coerenti, efficaci e rigorose (PARZIALMENTE RAGGIUNTO)

1. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata

U.D.	Periodo
1. Hegel: Recupero/ripasso di alcune delle idee più importanti della Fenomenologia, della Logica e della Filosofia dello Spirito.	I periodo
2. Critica del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard	I periodo
3. Dallo spirito all'uomo: Feuerbach e Marx	I periodo
4. Scienza e progresso: il positivismo	I periodo
5. La reazione al positivismo: Bergson	II periodo
6. La crisi delle certezze filosofiche: Nietzsche	II periodo
7. La crisi dei fondamenti e la nascita della psicoanalisi: Freud	II periodo
8. Le scienze nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento	II periodo

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 1 dell'OM 67/2025.

1.2. Progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curriculum



Le decisioni in Bioetica, elaborazione relazione per il convegno conclusivo del progetto, Definire l'Umano nell'era dell'IA – Implicazioni etiche e sociali.

1.3. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti

Il corso di Educazione civica si è svolto avendo come quadro di riferimento l'area "Costituzione e diritto" affrontando i seguenti temi svolti nel corso dell'anno.

La Costituzione italiana: Le caratteristiche di una Costituzione; La Costituzione italiana: un nobile compromesso tra culture politiche; Assemblea costituente e Costituzione; La struttura della Costituzione; I principi della Costituzione.

Gli obiettivi perseguiti sono stati complessivamente raggiunti, e quindi gli studenti:

Conoscono l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadini ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscono la storia e i valori che ispirano gli ordinamenti costituzionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali.

2. Metodologie

Si è fatto uso prevalentemente della lezione frontale e della lezione partecipata, cercando di:

- Suscitare la consapevolezza del lavoro da svolgere esplicitando: obiettivi, tempi, criteri per le verifiche.
- Discutere, definire obiettivi a lungo termine fissando tempi, programmi in modo che gli alunni fossero corresponsabili.
- Utilizzare l'errore come momento di riflessione, rinforzo e apprendimento.
- Interrompere la lezione per verificare la ricezione del messaggio attraverso domande.
- Fare verifiche periodiche di ascolto per abituare i ragazzi all'attenzione.
- Incoraggiare l'autovalutazione, inducendo gli alunni a fare il confronto dei risultati ottenuti con quelli del passato.
- Rilevare analogie e differenze tra i concetti presentati e quelli già conosciuti.
- Abituare gli alunni a dedurre il significato del contesto attraverso ipotesi e confronti.
- Eseguire schemi e riassunti.
- Sollecitare la ripetizione ad alta voce.
- Favorire la lettura guidata (analisi) e la discussione (creazione di concetti).
- Favorire una discussione guidata del sapere attraverso collegamenti e riferimenti alle varie discipline.
- Proporre compiti adeguati alle risorse della classe.
- Stimolare la collaborazione.

3. Strumenti e materiali didattici

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono stati utilizzati i seguenti strumenti e materiali:

Manuale di filosofia in formato cartaceo e digitale, L. Geymonat [et al.], *Il pensiero filosofico, la realtà, la società*, Garzanti Scuola, voll. 2 e 3. Mappe concettuali, schemi e riassunti.

4. Criteri e strumenti di valutazione adottati

La verifica degli obiettivi educativi e didattici è stata effettuata sulla base degli indicatori evidenziati, attraverso l'osservazione diretta dei comportamenti, l'uso di questionari rivolti ai ragazzi e gli esiti delle prove di verifica. Le verifiche che hanno concorso a formare il voto orale sono state formali e informali.





Formali: interrogazioni su un'ampia parte del programma svolto, di norma non più di 1 a quadrimestre; questionari a risposta sintetica, breve, multipla; questionari a risposta aperta e con analisi di un testo; compiti scritti assegnati e svolti a casa.

Informali: interrogazioni dal posto, su brevi argomenti, debitamente registrate e comunicate; interventi autonomi su questioni attinenti allo svolgimento del programma.

Per le prove orali, per la valutazione delle domande a risposta aperta e per gli elaborati scritti è stata utilizzata la seguente griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Filosofia dell'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	<i>ottimo</i>	<i>buono</i>	<i>discreto</i>	<i>sufficiente</i>	<i>insufficiente</i>	<i>gravemente insufficiente</i>	<i>scarso</i>
	9-10	8	7	6	5	4	3
1. Rispondenza alla consegna e/o capacità d'analisi del problema	completa	adeguata	sostanzialmente adeguata	accettabile	parziale	completamente trascurata	errata o nulla
2. Conoscenze	ampie, approfondite, esaurienti	corrette, complete, organiche	corrette, adeguate	accettabili, quasi sempre corrette, con alcune imprecisioni	parziali, superficiali, non sempre corrette	scorrette, molto limitate	scarse o nulle
3. Competenze di analisi, sintesi, interpretazione, osservazione, riconoscimento	ottime	buone	coerenti	essenziali	parziali e limitate	molto parziali	nulle
4. Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento	ottime	valide	presenti e corrette, riscontrabili in qualche punto	limitate, parziali	limitate	molto limitate	nulle
5. Competenza linguistica: correttezza e proprietà. Efficacia espositiva. Precisione e varietà lessicale.	forma accurata, articolata, originale; lessico fluido, ricco	forma corretta, organica, chiara; lessico fluido	forma corretta, chiara; lessico appropriato	forma complessivamente corretta; lessico corretto ma semplice	forma approssimativa; lessico generico e improprio	esposizione con errori, disordine formale, lessico povero e del tutto improprio	esposizione scorretta; lessico molto scadente
Valutazione complessiva/10						

Il recupero è stato effettuato tutte le volte che sono emerse gravi carenze di base che costituivano un forte ostacolo all'apprendimento; è stato attivato in orario curricolare e durante l'attività di sportello ed è stato finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi: colmare le lacune di base; migliorare le competenze specifiche; migliorare le capacità logiche, di osservazione e di analisi; acquisire un metodo di studio efficace; migliorare il proprio grado di autonomia.

Nella valutazione finale di ogni alunno nel corso del biennio e del primo periodo di quest'anno si è tenuto conto e si terrà comunque conto anche per lo scrutinio finale: dei livelli di conoscenza, delle competenze di lettura e di analisi dei testi, delle capacità di esposizione orale e di scrittura; delle capacità di istituire rapporti e confronti. Hanno fatto e fanno inoltre parte integrante della valutazione: i livelli di partenza, i progressi compiuti, l'interesse, l'impegno e la partecipazione.





Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 50 di cui 40 per le lezioni ordinarie e 10 per le verifiche

Ore stimate dal 16 maggio al 7 giugno 2025: 5

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Alberto Cocco



**Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di FILOSOFIA****Classe 5^a, sez. B, a.s. 2024-25****Programma effettivamente svolto**

Nel corso dell'a.s. 2024-25, il sottoscritto Prof. ALBERTO COCCO, docente di STORIA E FILOSOFIA della classe 5^a, sez. B,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i testi, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione

Percorso formativo - Unità - Contenuti - testi	Periodo/ Ore
Hegel : Recupero di alcune delle idee più importanti della Fenomenologia (piano dell'opera, "signoria e servitù"), della Logica (la Dialettica, Logica e metafisica) e della Filosofia dello Spirito (lo Stato in Hegel).	I periodo 6 ore
Percorso 1. La filosofia dopo Hegel: storia e cultura; la reazione all'hegelismo. Il mondo come volontà e rappresentazione di Schopenhauer: la scheda; i temi. Testi: Da <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> : Il mondo come rappresentazione; Il più grande merito di Kant. Kierkegaard: la critica al razionalismo e l'esistenza singolare; le due alternative inconciliabili dell'esistenza; la fede in Cristo, il singolo e la folla. Testi: Da <i>La malattia mortale</i> : Che cos'è la disperazione. La sinistra hegeliana. Feuerbach: il dibattito tra destra e la sinistra hegeliana; l'umanesimo di Feuerbach. Testi: <i>Principi della filosofia dell'avvenire</i> : La filosofia speculativa Marx: la filosofia della prassi; il distacco da Feuerbach e dall'hegelismo; il materialismo storico; <i>Il capitale</i> ; il destino del capitale. Testi: Da <i>La Sacra famiglia</i> : Il filosofo speculativo Da <i>Per la critica dell'economia politica</i> , Struttura e sovrastruttura	I periodo 2 ore 4 ore 4 ore 2 ore 4 ore





Il docente
Prof. Alberto Cocco



Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	

Allegato n. 2 alla relazione finale disciplinare di FILOSOFIA

Classe 5^a, sez. B, a.s. 2024-25

TESTI

1) A. Schopenhauer, *Il mondo come rappresentazione*

«Il mondo è una mia rappresentazione: ecco una verità valida per ogni essere vivente e pensante, benché l'uomo possa soltanto venirne a coscienza astratta e riflessa. E quando l'uomo sia venuto di fatto a tale coscienza, lo spirito filosofico è entrato in lui. Allora, egli sa con chiara certezza di non conoscere né il sole né la terra, ma soltanto un occhio che vede un sole, e una mano che sente il contatto d'una terra; egli sa che il mondo circostante non esiste se non come rappresentazione, cioè sempre e soltanto in relazione con un altro essere, con il percipiente, con lui medesimo. Se c'è una verità che si può affermare *a priori*, è proprio questa; essa infatti esprime la forma di ogni esperienza possibile ed immaginabile: la quale forma è pili universale di tutte le altre, e cioè del tempo, dello spazio e della causalità, perché tutte queste implicano già la prima. E mentre ciascuna di tali forme, riconosciute da noi come altrettante particolari determinazioni del principio di ragione, ha valore soltanto per una singola classe di rappresentazioni, la distinzione in oggetto e soggetto è invece la forma comune a tutte le classi, la sola con cui si possa concepire una rappresentazione di qualsiasi specie, astratta o intuitiva, pura o empirica. Nessuna verità è dunque più certa, più assoluta, più lampante di questa: tutto ciò che esiste per la conoscenza, e cioè il mondo intero, non è altro che l'oggetto in rapporto al soggetto, la percezione per lo spirito percipiente; in una parola: rappresentazione. Questa legge vale naturalmente sia per il presente, sia per tutto il passato e per tutto l'avvenire; per ciò che è a noi lontano come per il vicino; infatti essa vale anche per il tempo e per lo spazio, in cui soltanto ogni cosa può essere percepita. Tutto quanto il mondo include o può includere è inevitabilmente dipendente dal soggetto, e non esiste che per il soggetto. Il mondo è rappresentazione.»

2) A. Schopenhauer, *Il più grande merito di Kant*

Il più grande merito di Kant è la distinzione del fenomeno dalla cosa in sé, - sul fondamento della dimostrazione che fra le cose e noi stessi c'è ancor sempre l'intelletto, per cui esse non possono essere conosciute secondo quello che possono essere in sé. [...] Certo Kant non giunse alla conoscenza che il fenomeno è il mondo come rappresentazione e la cosa in sé è la volontà, ma egli mostrò che il mondo fenomenico è condizionato sia dal soggetto sia dall'oggetto e in quanto isolò le forme generali della sua apparizione, cioè della rappresentazione, provò che si conosce queste forme e le si coglie in tutta la loro regolarità non solo partendo dall'oggetto bensì anche dal soggetto, perché propriamente esse sono i confini comuni ad entrambi,





e concludere che nel seguire questi confini non si penetra né nell'intimo del soggetto né in quello dell'oggetto e di conseguenza non si conosce mai l'essenza del mondo, la cosa in sé. [...]

Egli non riconobbe direttamente nella volontà la cosa in sé; però fece un passo grande e innovatore verso questa conoscenza, in quanto illustrò il significato morale innegabile verso questa conoscenza, in quanto mostrò il significato morale innegabile dell'agire umano come del tutto diverso e indipendente dalle leggi del fenomeno, inspiegabile sulla loro base, come qualcosa che tocca immediatamente la cosa in sé: questo è il secondo punto principale a suo merito.

Come terzo possiamo considerare la completa distruzione della filosofia scolastica, col quale nome io vorrei indicare qui in generale l'intero periodo che inizia con il Padre della Chiesa Agostino e si chiude immediatamente prima di Kant. Infatti il carattere principale della scolastica è [...] la tutela della religione nazionale dominante sulla filosofia, a cui propriamente non rimaneva altro che dimostrare e adornare i dogmi principali che erano prescritti [...]. Kant osò con la sua dottrina provare l'indimostrabilità di quei dogmi tante volte solo presuntivamente dimostrati.»

3) S. Kierkegaard, *Che cos'è la disperazione*

[...] Disperarsi per qualche cosa, dunque, non è ancora la vera disperazione. È il principio, come quando il medico dice che una malattia non si è ancora manifestata. Lo stadio prossimo è la disperazione manifesta: disperarsi per se stesso. Una giovinetta si dispera per amore; si dispera, dunque, per la perdita dell'amato, che è morto, o diventato infedele. Questa non è disperazione manifesta; essa, in verità, si dispera per se stessa. Questo suo io dal quale, se fosse diventata l'amata «di lui», si sarebbe liberata nel modo più piacevole o che avrebbe perso, quest'io è per lei un tormento ora che dev'essere un io senza di «lui»; quest'io che sarebbe diventato, in un altro senso, del resto, ugualmente disperato, la sua ricchezza, ora è diventato per lei un vuoto ripugnante, perché «lui» è morto, oppure le è diventato un orrore perché le rammenta che è stata ingannata. Provatvi a dire a una tale giovinetta: «tu distruggi te stessa», e la sentirai rispondere: «ah no, il mio tormento è proprio che io non lo possa».

Disperarsi per se stesso, voler disperatamente liberarsi da se stesso, è la formula per ogni disperazione, così che la seconda forma della disperazione: disperatamente voler essere se stesso, può essere ridotta alla prima [...]. Uno che si dispera vuol essere disperatamente se stesso. Ma se vuol essere disperatamente se stesso, certamente non vuole liberarsi da se stesso. Sì, così sembra; ma se si guarda più da vicino, si vede che la contraddizione si risolve nell'identità. Quell'io che egli disperatamente vuol essere, è un io che egli non è (perché voler essere l'io che uno è, in verità è proprio il contrario della disperazione); cioè egli vuole staccare il suo io dalla potenza che l'ha posto. Ma questo, nonostante tutta la sua disperazione, non lo può fare; nonostante tutti gli sforzi della disperazione, quella potenza è più forte di lui e lo costringe ad essere quell'io che egli non vuol essere. Ma allora è pur vero che egli vuole liberarsi da se stesso, da quell'io che egli è, per essere l'io che egli stesso ha escogitato. Essere un io come lo vuole lui, sarebbe (pur essendo, in altro senso, ugualmente disperato) tutta la sua gioia; ma venir costretto a essere un io come non lo vuol essere, è il suo tormento, il tormento di non potersi liberare da se stesso.

4) L. Feuerbach, *La filosofia speculativa*



«La filosofia speculativa ha fissato teoreticamente la scissione delle qualità essenziali dell'uomo dall'uomo stesso, ed ha finito quindi per divinizzare qualità meramente astratte come se fossero essenze per sé stanti. Così ad esempio nei *Lineamenti di filosofia del diritto* (§ 190) Hegel dice: "Nel diritto, oggetto è la persona, nella sfera della moralità il soggetto, nella famiglia il membro della famiglia, nella società civile in generale il cittadino (in quanto *bourgeois*); e qui, osservando l'uomo dal punto di vista dei suoi bisogni, ciò che si chiama uomo è il termine concreto della rappresentazione, e dunque qui, e propriamente soltanto qui, si parla di uomo *in questo senso*". "In questo senso", sta bene; dunque, anche quando si parla del cittadino, del soggetto, del membro della famiglia, della persona, si tratta in verità pur sempre dell'unico e medesimo essere, dell'uomo, ma soltanto in un altro senso, con una diversa qualifica.

Ogni speculazione intorno al diritto, alla volontà, alla libertà, alla personalità, che sia senza l'uomo, al di fuori o addirittura al di sopra dell'uomo, è una speculazione priva di unità, di necessità, di sostanza, di fondamento, di realtà. L'uomo è l'esistenza della libertà, è l'esistenza della personalità, è l'esistenza del diritto. Soltanto l'uomo è il fondamento e il sostegno dell'io fichtiano, della monade leibniziana, dell'assoluto.»

5) K. Marx - F. Engels, *Il filosofo speculativo*

Se io, dalle mele, pere, fragole, mandorle, reali, mi formo la rappresentazione generale «frutto», se vado oltre e immagino che «il frutto», la mia rappresentazione astratta, ricavata dalle frutta reali, sia un'essenza esistente fuori di me, sia anzi l'essenza vera della pera, della mela, ecc., io dichiaro — con espressione speculativa — che «il frutto» è la «sostanza» della pera, della mela, della mandorla, ecc. Io dico quindi che per la pera non è essenziale essere pera, che per la mela non è essenziale essere mela. L'essenziale, in queste cose, non sarebbe la loro esistenza reale, sensibilmente intuibile, ma l'essenza che io ho astratto da esse e ad esse ho attribuito, l'essenza della mia rappresentazione «il frutto». Io dichiaro, allora, che mela, pera, mandorla, ecc. sono semplici modi di esistenza, modi «del frutto». Il mio intelletto finito, sorretto dai sensi, io distingue certamente una mela da una pera e una pera da una mandorla, ma la mia ragione speculativa dichiara questa diversità sensibile inessenziale e indifferente. Essa vede nella mela la stessa cosa che nella pera, e nella pera la stessa cosa che nella mandorla, cioè «il frutto». Le particolari frutta reali non valgono più che come frutta parventi, la cui vera essenza è «la sostanza», «il frutto». [...]

Se la mela, la pera, la mandorla, la fragola non sono in verità altro che «la sostanza», «il frutto», ci si chiede come avviene che «il frutto» mi si presenti ora come mela, ora come pera, ora come mandorla; ci si chiede donde venga questa parvenza della molteplicità che contraddice così evidentemente la mia intuizione speculativa dell'unità, «della sostanza», «del frutto».

Questo avviene, risponde il filosofo speculativo, perché «il frutto» non è un'essenza morta, indistinta, immobile, ma un'essenza vivente, autodistinguentesi, in moto. La diversità delle frutta profane ha senso non solo per il mio intelletto sensibile, ma anche per «frutto» stesso, per la ragione speculativa. Le diverse frutta profane sono estrinsecazioni vitali diverse dell'«unico frutto», sono cristallizzazioni che «il frutto» stesso forma. [...]

È chiaro che il filosofo speculativo opera questa continua creazione solo perché tratta le proprietà universalmente note, della mela, della pera, ecc., trovandosi nell'intuizione reale, come determinazioni inventate da lui; perché dà i nomi delle cose reali a ciò che solo l'astratto intelletto può creare, cioè alle astratte for-





mule intellettuali; infine perché dichiara la sua propria attività, mediante la quale egli passa dalla rappresentazione mela alla rappresentazione pera, essere l'autoattività del soggetto assoluto, «del frutto». Questa operazione si chiama, con espressione speculativa: concepire la sostanza come soggetto, come processo interno, come persona assoluta, e questo concepire forma il carattere essenziale del metodo hegeliano.

6) K. Marx, Struttura e sovrastruttura

«Nella produzione sociale della loro esistenza, gli uomini entrano in rapporti determinati, necessari, indipendenti dalla loro volontà, in rapporti di produzione che corrispondono a un determinato grado di sviluppo delle loro forze produttive materiali. L'insieme di questi rapporti di produzione costituisce la struttura economica della società, ossia la base reale sulla quale si eleva una sovrastruttura giuridica e politica e alla quale corrispondono forme determinate della coscienza sociale. Il modo di produzione della vita materiale condiziona, in generale, il processo sociale, politico e spirituale della vita. Non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere, ma è, al contrario, il loro essere sociale che determina la loro coscienza. A un dato punto del loro sviluppo, le forze produttive materiali della società entrano in contraddizione con i rapporti di produzione esistenti, cioè con i rapporti di proprietà (che ne sono soltanto l'espressione giuridica) dentro i quali tali forze s'erano mosse fino a quel momento. Da forme di sviluppo delle forze produttive, questi rapporti si convertono in loro catene. E allora subentra un'epoca di rivoluzione sociale. Con il cambiamento della base economica si sconvolge più o meno rapidamente tutta la gigantesca sovrastruttura.

Quando si studiano simili sconvolgimenti, è indispensabile distinguere sempre fra lo sconvolgimento materiale delle condizioni economiche della produzione, che può essere constatato con la precisione delle scienze naturali, e le forme giuridiche, politiche, religiose, artistiche o filosofiche, ossia le forme ideologiche che permettono agli uomini di concepire questo conflitto e di combatterlo. Come non si può giudicare un uomo dall'idea che egli ha di se stesso, così non si può giudicare una simile epoca di sconvolgimento dalla coscienza che essa ha di se stessa; occorre invece spiegare questa coscienza con le contraddizioni della vita materiale, con il conflitto esistente fra le forze produttive della società e i rapporti di produzione. Una formazione sociale non perisce finché non si siano sviluppate tutte le forze produttive per la quale essa offra spazio sufficiente; nuovi e superiori rapporti di produzione non subentrano mai prima che siano maturate in seno alla vecchia società le condizioni materiali della loro esistenza. Ecco perché l'umanità non si pone se non quei problemi che può risolvere, perché, a considerare le cose da vicino, si trova sempre che il problema sorge solo quando le condizioni materiali della sua soluzione esistono già o almeno sono in formazione. A grandi linee, i modi di produzione asiatico, antico, feudale e borghese moderno possono essere designati come epoche che marcano il progresso della formazione economica della società. I rapporti di produzione borghese sono l'ultima forma antagonista del processo di produzione sociale; antagonista non nel senso di un antagonismo individuale, ma di un antagonismo che sorga dalle condizioni di vita sociali degli individui. Ma le forze produttive che si sviluppano nel seno della società borghese creano in pari tempo le condizioni materiali per la soluzione di questo antagonismo. Con questa formazione sociale si chiude dunque la preistoria della società umana.»

7) F. Nietzsche, *Apollineo e dionisiaco*



«Avremo acquistato molto per la scienza estetica, quando saremo giunti non soltanto alla comprensione logica, ma anche alla sicurezza immediata dell'intuizione che lo sviluppo dell'arte è legato alla duplicità dell'*apollineo* e del *dionisiaco*, similmente a come la generazione dipende dalla dualità dei sessi, attraverso una continua lotta e una riconciliazione che interviene solo periodicamente. Questi nomi noi li prendiamo a prestito dai Greci, che rendono percepibili, a chi capisce, le profonde dottrine occulte della loro visione dell'arte non certo mediante concetti, bensì mediante le forme incisivamente chiare del loro mondo di dèi. Alle loro due divinità artistiche, Apollo e Dioniso, si riallaccia la nostra conoscenza del fatto che nel mondo greco sussiste un enorme contrasto, per origine e per fini, fra l'arte dello scultore, l'apollinea, e l'arte non figurativa della musica, quella di Dioniso: i due impulsi così diversi procedono l'uno accanto all'altro, per lo più in aperto dissidio fra loro e con un'eccitazione reciproca a frutti sempre nuovi e più robusti, per perpetuare in essi la lotta di quell'antitesi, che il comune termine «arte» solo apparentemente supera; finché da ultimo, per un miracoloso atto metafisico della «volontà» ellenica, appaiono accoppiati l'uno all'altro e in questo accoppiamento producono finalmente l'opera d'arte altrettanto dionisiaca che apollinea della tragedia attica.

Per accostarci di più a quegli impulsi, immaginiamoli innanzitutto come i mondi artistici separati del *sogno* e dell'*ebbrezza*, fra questi fenomeni fisiologici si può notare un contrasto corrispondente a quello fra l'apollineo e il dionisiaco [...].»

8) F. Nietzsche, *Chimica dei concetti e dei sentimenti*

«Chimica dei concetti e dei sentimenti

I problemi filosofici assumono oggi, quasi sotto ogni aspetto, la stessa forma interrogativa di duemila anni fa: come può qualcosa nascere dal suo contrario, ad esempio il razionale dall'irrazionale, ciò che sente da ciò che è morto, la logica dall'illogicità, una contemplazione disinteressata da una volontà bramosa, un vivere altruistico dall'egoismo, la verità dall'errore? La filosofia metafisica ha cercato finora di superare questa difficoltà negando che l'una cosa potesse nascere dall'altra e supponendo, per le cose considerate superiori, un'origine magica, direttamente dal nucleo essenziale della «cosa in sé». Di contro la filosofia storica, che ormai non si può più pensare separata dalla scienza naturale ed è il più recente di tutti i metodi filosofici, ha stabilito in singoli casi (ed è da supporre che tale sarà la sua conclusione, per tutti i casi) che non si tratta di opposti, se non nell'usuale esagerazione delle concezioni popolari o metafisiche, e che questa contrapposizione si fonda su un errore della ragione: stando ad essa non esiste, a rigor di termini, né un agire non egoistico, né una contemplazione affatto disinteressata; l'uno e l'altra sono soltanto sublimazioni, nelle quali l'elemento di base appare quasi volatilizzato, e rivela la sua presenza solo ad una osservazione più sottile. Tutto ciò di cui abbiamo bisogno, e che allo stadio attuale delle singole scienze può esserci concesso, è una chimica delle idee e dei sentimenti, morali, religiosi, estetici, come pure di tutte quelle emozioni che sperimentiamo in noi nel grande e piccolo commercio con la cultura e la società e persino nella solitudine: ma che accadrebbe, se questa chimica finisse per concludere che anche in questo campo i colori più belli sono quelli che si ricavano da una materia umile, e persino spregiata? Quanti avranno voglia di seguire tali indagini? L'umanità ama fuggire dalla propria mente gli interrogativi sull'origine e sugli inizi; non si deve forse essere quasi disumanizzati per sentire in sé l'inclinazione contraria?»





9) Bergson, *Il tempo come durata*

«La durata assolutamente pura è la forma assunta dalla successione dei nostri stati di coscienza quando il nostro io si lascia vivere, quando si astiene dallo stabilire una separazione fra lo stato presente e quello anteriore. Perché ciò avvenga, non ha bisogno di immergersi interamente nella sensazione o nell'idea che si dà, poiché allora, al contrario, cesserebbe di durare. E non ha nemmeno bisogno di dimenticare gli stati interiori: basta che, ricordandosi di essi, non li giustapponga allo stato attuale come un punto ad un altro, ma che li organizzi con esso, come avviene quando ci ricordiamo le note di una melodia fuse, per così dire, insieme. Ma non si potrebbe dire che, sebbene queste note si succedano, noi le percepiamo comunque le une nelle altre, e che il loro insieme è paragonabile a un essere vivente le cui parti, per quanto distinte, si compenetrano per l'effetto stesso della loro solidarietà? La prova di ciò è che quando andiamo fuori misura insistendo più del necessario su una nota della melodia, ciò che ci avverte del nostro errore non è la sua esagerata lunghezza in quanto tale, ma il cambiamento qualitativo che in questo modo abbiamo apportato all'insieme della frase musicale. È quindi possibile concepire la successione senza la distinzione come una compenetrazione reciproca, una solidarietà, una organizzazione intima di elementi, ciascuno dei quali, pur rappresentando il tutto, può essere distinto e isolato solo mediante un pensiero capace di astrazione. È certamente questo il modo in cui un essere contemporaneamente identico e mutevole, che non avesse alcuna idea dello spazio, si rappresenterebbe la durata. Ma, familiarizzati con l'idea dello spazio, addirittura ossessionati da essa, l'introduciamo a nostra insaputa nella rappresentazione della pura successione; giustappoi- niamo i nostri stati di coscienza in modo da percepirli simultaneamente, non più l'uno nell'altro, ma l'uno accanto all'altro; in breve, proiettiamo il tempo nello spazio, esprimiamo la durata attraverso l'estensione, e la successione assume per noi la forma di una linea continua o di una catena, le cui parti si toccano senza penetrarsi. Segnaliamo inoltre che quest'ultima immagine implica la percezione, non più successiva, ma simultanea, del *prima* e del *dopo*, e che sarebbe contraddittorio ipotizzare una successione che al tempo stesso fosse una pura successione e che si mantenesse in un solo e medesimo istante.»

10) H. Bergson, *Meccanicismo e finalismo*

«In un organo come l'occhio, due aspetti ci sorprendono in eguale misura: la complessità della struttura e la semplicità del funzionamento. L'occhio si compone di parti distinte, quali la sclerotica, la cornea, la retina, il cristallino ecc. I particolari di questi elementi sono tendenzialmente infiniti. Per limitarci alla retina, è noto che si compone di tre strati sovrapposti di elementi nervosi – cellule multipolari, cellule bipolari, cellule vi- sive – ciascuno dei quali ha una propria individualità e costituisce senz'altro un organismo molto comples- so: ciò nonostante questo è solo uno schema semplificato della fine struttura di questa membrana. La mac- china dell'occhio è dunque composta da un'infinità di macchine, tutte estremamente complesse. Tuttavia la visione è un fatto semplice, che si verifica non appena l'occhio si apre. Proprio perché il funzionamento è semplice, la più leggera distrazione della natura nella costruzione di questa macchina infinitamente com- plessa avrebbe reso impossibile la visione. Il fatto sconcertante è proprio questo contrasto tra la complessi- tà dell'organo e l'unità della funzione.

Una teoria meccanicistica ci farà assistere alla costruzione graduale della macchina sotto l'influsso delle cir- costanze esterne che intervengono direttamente in virtù di un'azione sui tessuti, o indirettamente per sele- zione degli individui che presentano un adattamento migliore. Ma qualunque sia la forma che assume que-





sta tesi, e pur ammettendo che mantenga una certa validità anche nell'analisi delle singole parti, non ci illumina affatto sulla loro correlazione.

Ecco allora la dottrina della finalità, che dice che le parti sono state assemblate secondo un piano prestabilito e in vista di un fine. In questo essa assimila il lavoro della natura a quello dell'operaio che procede mettendo insieme le parti in vista della realizzazione di un'idea o dell'imitazione di un modello. A ragione, il meccanicismo rimprovererà dunque al finalismo il suo carattere antropomorfo, senza però accorgersi di procedere anch'esso secondo lo stesso metodo, dopo averlo semplicemente amputato. Certo ha fatto *tabula rasa* del fine perseguito o del modello ideale; ma anch'esso pretende che la natura lavori come l'operaio umano che assembla le parti. Eppure, un semplice colpo d'occhio allo sviluppo dell'embrione gli avrebbe rivelato che la vita agisce in tutt'altro modo. *Essa non procede per associazione e addizione di elementi, ma per dissociazione e sdoppiamento.*

Bisogna dunque superare entrambi i punti di vista, quello del meccanicismo e quello del finalismo, che altro non sono, in fondo, se non punti di vista cui la mente umana è stata condotta dallo spettacolo del lavoro dell'uomo. Ma in che senso superarli? Dicevamo che, quando si analizza la struttura di un organo, scomposizione dopo scomposizione si va all'infinito, sebbene il funzionamento del tutto sia una cosa semplice. Il contrasto tra l'infinita complessità dell'organo e l'estrema semplicità della funzione è appunto ciò che dovrebbe aprirci gli occhi [...].».





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Cocco Alberto

Classe 5[^], sez. B

- ☐ Scientifico
- ☒ Scientifico - Opzione Scienze Applicate
- ☐ Scientifico - Indirizzo Sportivo

Disciplina: Storia

a.s. 2024-2025

Premessa disciplinare

Profilo della classe e percorso disciplinare

La classe ha seguito lo svolgimento del programma con attenzione e interesse sostanzialmente adeguati. Il clima generale per tutto il triennio è stato sereno e produttivo. Le risposte della classe agli stimoli culturali offerti sono state positive e si è registrata, in generale, una crescita del coinvolgimento e della consapevolezza nel lavoro. Lo svolgimento del programma, soprattutto negli ultimi due anni, ha subito un considerevole rallentamento a causa dei molteplici impegni curricolari ed extracurricolari derivati dalla partecipazione a progetti attivati sia su proposta del Consiglio di classe (*Le decisioni in Bioetica*), sia istituzionali (*Orientamento*). Il livello di conoscenze ed abilità, dunque, è complessivamente discreto, anche se diversificato: un gruppo di alunni ha rivelato buone attitudini alla comprensione ed alla rielaborazione critica dei contenuti, sostenute da un impegno di studio serio e coerente, riuscendo quindi ad ottenere risultati buoni e talora brillanti; altri alunni, grazie ad una graduale maturazione, si sono attestati su risultati discreti; solo alcuni alunni infine, non costantemente impegnati o con minor autonomia nel metodo di studio, hanno ottenuto risultati non sempre pienamente soddisfacenti.

Al termine del percorso triennale la classe conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo; un gruppo consistente sa usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina e sa leggere e valutare le diverse fonti; una parte della classe sa guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Nel corso del triennio, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

CONOSCENZE

- Conoscere i principali avvenimenti storici affrontati e le tematiche discusse presi in considerazione nei loro aspetti descrittivi e narrativi: (RAGGIUNTO)
- Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici: (RAGGIUNTO)



**CAPACITÀ**

- Saper collocare nella dimensione spazio temporale gli eventi storici:
 - 1) collocazione spazio temporale: (RAGGIUNTO)
 - 2) capacità di confrontare la durata degli avvenimenti studiati: (RAGGIUNTO)
 - 3) capacità di individuare le tappe fondamentali di un fenomeno storico: (RAGGIUNTO)
- Capacità di riferire relazioni e collegamenti tra fatti storici:
 - 4) comprensione della relazione tra causa ed effetto: (RAGGIUNTO)
 - 5) comprensione della dimensione diacronica e sincronica della storia: (PARZIALMENTE RAGGIUNTO)
- Saper esporre gli argomenti studiati in modo chiaro, pertinente e con un lessico adeguato: (RAGGIUNTO)
- Saper produrre testi di argomento storico completi, corretti e coerenti: (RAGGIUNTO)

COMPETENZE

- Saper analizzare una situazione storica e civico-sociale per giungere alla classificazione delle sue caratteristiche:
 - 6) individuazione e comprensione dei concetti relativi alla vita sociale, civile e politica: (PARZIALMENTE RAGGIUNTO)
 - 7) capacità di classificare le caratteristiche di una situazione storica studiata, in riferimento alla cultura materiale e alla vita quotidiana: (PARZIALMENTE RAGGIUNTO)
 - 8) ricercare, ordinare, correlare una serie di dati per giungere alla sintesi e alla ricostruzione: (PARZIALMENTE RAGGIUNTO)
- Arrivare, attraverso l'analisi e la sintesi di una situazione storica e civico-sociale alla comprensione della dimensione storica della propria identità: (RAGGIUNTO SOLO DA UNA PARTE DELLA CLASSE)

1. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata

Unità didattiche e capitoli

U.D - Capitoli	Periodo
Dal volume 2	
L'età del capitale e della mondializzazione: - Il colonialismo e l'imperialismo	I periodo
La costruzione dello Stato unitario italiano: - Dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo	I periodo
Dal volume 3	
L'età della mondializzazione e della società di massa: - La società di massa nella <i>Belle époque</i> - L'urto dei nazionalismi e le grandi potenze mondiali - L'età giolittiana - La Prima guerra mondiale	I periodo
La crisi del dopoguerra e il nuovo scenario politico: - La Rivoluzione russa - Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali - L'avvento del fascismo in Italia	II periodo





- Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo	
La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale: - Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo - La Seconda guerra mondiale	Il periodo
Dai governi Badoglio alla fine della guerra La nascita della Repubblica	Il periodo Dopo il 15 maggio

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico e le ore dedicate sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. dell'art. 10, co. 1 dell'OM 67/2025.

2. Progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curriculum

Le decisioni in Bioetica, elaborazione relazione per il convegno conclusivo del progetto, Definire l'Umano nell'era dell'IA – Implicazioni etiche e sociali.

3. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti

Il corso di Educazione civica si è svolto avendo come quadro di riferimento l'area "Costituzione e diritto" affrontando i seguenti temi svolti nel corso dell'anno.

La Costituzione italiana: Le caratteristiche di una Costituzione; La Costituzione italiana: un nobile compromesso tra culture politiche; Assemblea costituente e Costituzione; La struttura della Costituzione; I principi della Costituzione.

Gli obiettivi perseguiti sono stati complessivamente raggiunti, e quindi gli studenti:

Conoscono l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadini ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscono la storia e i valori che ispirano gli ordinamenti costituzionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali.

4. Metodologie

Si è fatto uso prevalentemente della lezione frontale e della lezione partecipata, cercando di:

- Suscitare la consapevolezza del lavoro da svolgere esplicitando: obiettivi, tempi, criteri per le verifiche.
- Discutere, definire obiettivi a lungo termine fissando tempi, programmi in modo che gli alunni fossero corresponsabili.
- Utilizzare l'errore come momento di riflessione, rinforzo e apprendimento.
- Interrompere la lezione per verificare la ricezione del messaggio attraverso domande.
- Fare verifiche periodiche di ascolto per abituare i ragazzi all'attenzione.
- Incoraggiare l'autovalutazione, inducendo gli alunni a fare il confronto dei risultati ottenuti con quelli del passato.
- Rilevare analogie e differenze tra i concetti presentati e quelli già conosciuti.
- Abituare gli alunni a dedurre il significato del contesto attraverso ipotesi e confronti.
- Eseguire schemi e riassunti.
- Sollecitare la ripetizione ad alta voce.





- Favorire la lettura guidata (analisi) e la discussione (creazione di concetti).
- Favorire una discussione guidata del sapere attraverso collegamenti e riferimenti alle varie discipline.
- Proporre compiti adeguati alle risorse della classe.
- Stimolare la collaborazione.

5. Strumenti e materiali didattici:

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono stati utilizzati i seguenti strumenti e materiali:

Libro di testo (A. Desideri, G. Codovini, *Storia e storiografia*, G. D'Anna, voll. 2 e 3), mappe concettuali, schemi, riassunti.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

La verifica degli obiettivi educativi e didattici, compreso il periodo di sospensione, è stata effettuata sulla base degli indicatori evidenziati, attraverso l'osservazione diretta dei comportamenti, l'uso di questionari rivolti ai ragazzi e gli esiti delle prove di verifica. Le verifiche che hanno concorso a formare il voto orale sono state formali e informali.

Formali: interrogazioni su un'ampia parte del programma svolto, di norma non più di 1 a quadrimestre; questionari a risposta sintetica, breve, multipla; questionari a risposta aperta e analisi di documenti; compiti scritti assegnati e svolti a casa.

Informali: interrogazioni dal posto, su brevi argomenti, debitamente registrate e comunicate; interventi autonomi su questioni attinenti allo svolgimento del programma.

Per le prove orali, per la valutazione delle domande a risposta aperta e per gli elaborati scritti (tema o saggio breve) è stata utilizzata la seguente griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Filosofia dell'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	ottimo	buono	discreto	sufficiente	insufficiente	gravemente insufficiente	scarso
	9-10	8	7	6	5	4	3
1. Rispondenza alla consegna e/o capacità d'analisi del problema	completa	adeguata	sostanzialmente adeguata	accettabile	parziale	completamente trascurata	errata o nulla
2. Conoscenze	ampie, approfondite, esaurienti	corrette, complete, organiche	corrette, adeguate	accettabili, quasi sempre corrette, con alcune imprecisioni	parziali, superficiali, non sempre corrette	scorrette, molto limitate	scarse o nulle
3. Competenze di analisi, sintesi, interpretazione, osservazione, riconoscimento	ottime	buone	coerenti	essenziali	parziali e limitate	molto parziali	nulle
4. Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento	ottime	valide	presenti e corrette, riscontrabili in qualche punto	limitate, parziali	limitate	molto limitate	nulle
5. Competenza linguistica: correttezza e proprietà. Efficacia espositiva. Precisione e varietà lessicale.	forma accurata, articolata, originale; lessico fluido, ricco	forma corretta, organica, chiara; lessico fluido	forma corretta, chiara; lessico appropriato	forma complessivamente corretta; lessico corretto ma semplice	forma approssimativa; lessico generico e improprio	esposizione con errori, disordine formale, lessico povero e del tutto improprio	esposizione scorretta; lessico molto scadente
Valutazione complessiva/10						

Il recupero è stato effettuato tutte le volte che sono emerse gravi carenze di base che costituivano un forte ostacolo all'apprendimento; è stato attivato in orario curricolare e durante l'attività di sportello ed è stato finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi: colmare le lacune di base; migliorare le competenze



specifiche; migliorare le capacità logiche, di osservazione e di analisi; acquisire un metodo di studio efficace; migliorare il proprio grado di autonomia.

Nella valutazione finale di ogni alunno nel corso del biennio e del primo periodo di quest'anno si è tenuto conto e si terrà comunque conto anche per lo scrutinio finale: dei livelli di conoscenza, delle competenze di lettura e di analisi dei testi, delle capacità di esposizione orale e di scrittura; delle capacità di istituire rapporti e confronti. Hanno fatto e fanno inoltre parte integrante della valutazione: i livelli di partenza, i progressi compiuti, l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 49 (40 di lezioni ordinarie e 9 per le verifiche)

Ore stimate dal 16 maggio al 7 giugno 2025: 5

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Alberto Cocco





Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di STORIA

Classe 5^a, sez. B, a.s. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024-25, il sottoscritto Prof. Alberto Cocco, docente di Storia della classe 5^a, sez. B,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i testi, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

U.D – Capitoli – contenuti – fonti – voci del tempo	Periodo/ore
Dal volume 2	
1. L'età del capitale e della mondializzazione: - Il colonialismo e l'imperialismo: che cos'è l'imperialismo; imperialismo, nazionalismo, razzismo. Fonti-voci del tempo: J.A. Hobson, <i>Imperialismo</i> ;	I periodo 1 ora
2. La costruzione dello Stato unitario italiano: - Dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo: le riforme della Sinistra storica e il trasformismo; La nuova politica economica: il protezionismo; Una nuova politica estera: la Triplice alleanza e il colonialismo; L'età crispina; La crisi di fine secolo; Socialismo e movimento operaio in Italia. Fonti-voci del tempo: Quintino Sella, <i>Discorso parlamentare</i> ; <i>Discorso parlamentare</i> del ministro degli esteri Mancini il 27 gennaio 1885	I periodo 4 ore
Dal volume 3	
1. L'età della mondializzazione e della società di massa: - La società di massa nella <i>Belle époque</i> : Scienza, tecnologia e industria; Il nuovo capitalismo; La società di massa; La <i>Belle époque</i> . - L'urto dei nazionalismi e le grandi potenze mondiali: Il nuovo nazionalismo del Novecento; I movimenti nazionalisti in Europa. - L'età giolittiana: L'economia italiana d'inizio Novecento; Il quadro politico italiano; La questione sociale; La questione cattolica; La questione meridionale; La politica estera e la guerra di Libia; Da Giolitti a Salandra. - La Prima guerra mondiale: Le premesse del conflitto; Il <i>casus belli</i> ; L'Italia dalla neutralità all'intervento; La guerra sul fronte occidentale; Il fronte orientale e il crollo della Rus-	I periodo 2 ore
	2 ore
	4 ore
	6 ore





<p>sia; Il fronte dei Balcani; Il fronte italiano; L'intervento degli Stati Uniti; I trattati di pace; il significato della Grande guerra.</p> <p>Fonti-voci del tempo: F.W. Taylor, <i>L'organizzazione scientifica del lavoro</i>; R. Romeo, <i>L'Italia liberale: sviluppo e contraddizioni</i>; G. D'Annunzio, <i>Per la grande Italia</i></p>	
<p>2. La crisi del dopoguerra e il nuovo scenario politico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Rivoluzione russa: La crisi russa e la Rivoluzione del 1905; Verso le rivoluzioni del 1917; La Rivoluzione di febbraio; La Rivoluzione di ottobre; Terrore rosso e guerra civile; Il consolidamento del regime bolscevico. - Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali: Gli effetti della guerra mondiale in Europa; L'instabilità dei rapporti internazionali; La Repubblica di Weimar in Germania; I primi cedimenti degli imperi coloniali. - L'avvento del fascismo in Italia: La situazione dell'Italia postbellica; Il crollo dello Stato liberale; L'ultimo anno di governi liberali; La costruzione del regime fascista. - Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo: Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29; La reazione alla crisi. <p>Fonti-voci del tempo: Lenin, <i>Tesi d'Aprile</i>; John Maynard Keynes, <i>The General Theory of Employment, Interest, and Money</i>; B. Mussolini, <i>"Discorso di Pesaro"</i> (1926), Mussolini. <i>Carta del lavoro</i> (1927)</p>	<p>Il periodo 3 ore</p> <p>2 ore</p> <p>3 ore</p> <p>3 ore</p>
<p>3. La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo: I regimi totalitari; L'Unione sovietica; L'Italia; La Germania. - La Seconda guerra mondiale: Gli ultimi due anni di pace in Europa; La prima fase della Seconda guerra mondiale: 1939-1942; La seconda fase della Seconda guerra mondiale: 1943-1945; Il bilancio della guerra: politica e diritto; Il bilancio della guerra: gli uomini; Il bilancio della guerra: i materiali. <p>Fonti-voci del tempo: Adolf Hitler, <i>Discorso agli industriali</i> (1933); <i>Lettere da Kharkov. La carestia in Ucraina e nel Caucaso del Nord nei rapporti dei diplomatici italiani</i></p>	<p>Il periodo 3 ore</p> <p>5 ore</p>
<p>4. L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia dai governi Badoglio alla fine della guerra - La nascita della Repubblica - La Costituzione e le prime elezioni politiche <p>Fonti-voci del tempo: <i>Ordine del Giorno</i> di Dino Grandi al gran Consiglio del fascismo (24-25 luglio 1943)</p>	<p>I - II periodo 4 ore (2 dopo il 15 maggio)</p>
<p>5. Educazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione italiana: Le caratteristiche di una Costituzione; La Costituzione italiana: un nobile compromesso tra culture politiche; Assemblea costituente e Costituzione; La struttura della Costituzione; I principi della Costituzione. - Le decisioni in Bioetica: Definire l'Umano nell'era dell'IA – Implicazioni etiche e sociali. - Progetto "Se vogliamo la Pace...": Il mercato delle armi aiuta la Pace? 	<p>I - II periodo 3</p> <p>3</p> <p>2</p>





Totale ore al 15 maggio	40 + 8
--------------------------------	---------------

Testo in uso: A. Desideri, G. Codovini, *Storia e storiografia*, voll. 2 e 3, D'Anna

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Alberto Cocco

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





Allegato n. 2 alla relazione finale disciplinare di STORIA

Classe 5^a, sez. B, a.s. 2024-25

FONTI – VOCI DEL TEMPO

1) John Hobson, "Imperialismo"

«L'imperialismo aggressivo, che costa così caro al contribuente, che è di così scarso valore al produttore e al commerciante, che è causa di così gravi e incalcolabili pericoli per i cittadini, è invece una fonte di grandi guadagni per l'investitore che non riesce a trovare in patria impieghi profittevoli per il suo capitale e insiste che il governo lo aiuti per poter fare investimenti redditizi e sicuri all'estero. E se ora, avendo in mente le enormi spese per gli armamenti, le guerre rovinose, l'impudenza o la frode diplomatica con cui i governi moderni cercano di estendere il loro potere territoriale, poniamo la semplice e pratica domanda: *cui bono?* [a chi giova?], la prima e più ovvia risposta è: l'investitore. [...] Gli investitori, che hanno collocato il loro denaro in terre straniere a condizioni che tengono pieno conto dei rischi connessi con la situazione politica del Paese in cui investono, desiderano però usare le risorse del nostro governo per minimizzare questi rischi e aumentare così il valore del capitale e gli interessi sui loro investimenti privati. Non solo, la classe degli investitori e degli speculatori in generale desidera anche che la Gran Bretagna prenda altre terre straniere sotto la sua bandiera in modo da assicurarsi nuove aree per investimenti e speculazioni profittevoli.

Se è probabile che gli interessi particolari dell'investitore si scontrino con l'interesse pubblico e portino a una politica rovinosa, ancor più pericolosi a questo riguardo sono gli interessi particolari del finanziere, cioè di chi compra e vende i titoli di investimento. [...] La ricchezza di queste aziende finanziarie, l'ampiezza delle loro operazioni e la loro organizzazione cosmopolita fa di loro i principali determinanti della politica imperialista. Essi hanno gli interessi maggiori negli affari economici dell'imperialismo, e hanno anche i mezzi per piegare al loro volere la politica della nazione.

Se si considera la parte che fattori non-economici come il patriottismo, lo spirito d'avventura, le imprese militari, l'ambizione politica e la filantropia giocano nell'espansione imperiale, potrebbe sembrare che la nostra tesi di attribuire ai finanzieri un'influenza politica così grande sia viziata da una visione della storia orientata troppo strettamente dai fatti economici. Ed è vero che la forza motrice dell'imperialismo non è principalmente finanziaria; la finanza piuttosto è ciò che guida il motore imperiale, capace di dirigerne le energie e di determinarne il funzionamento, ma non è il carburante del motore, né è essa che ne sprigiona la forza meccanica. La finanza manipola le forze patriottiche di politici, soldati filantropi e agenti di commercio: l'entusiasmo per l'espansione che proviene da queste fonti, per quanto forte e genuino, è anormale e cieco; mentre l'interesse finanziario ha quelle qualità di concentrazione e di previsione di calcolo che sono necessarie per far funzionare l'imperialismo. Uno statista ambizioso, un soldato di frontiera, un missionario pieno di zelo, un commerciante intraprendente possono suggerire o perfino iniziare un passo di espansione imperiale, possono collaborare per istruire l'opinione pubblica patriottica sull'urgente bisogno di un nuovo avanzamento; ma la decisione finale rimane al potere finanziario.»

2) Quintino Sella, *Discorso parlamentare* (da G. Candeloro, *Storia dell'Italia moderna*)



A. «Credo che si debba far scomparire il più presto possibile il disavanzo ordinario, e nel pareggiare le entrate ordinarie con le spese ordinarie trovo il problema che, unitamente alla distruzione del brigantaggio nelle provincie meridionali, è in questo momento più urgente di risolvere: quello infine che oggi deve più di tutto occupare ogni uomo che abbia veramente a cuore la sua patria. E in verità giacché per malaugurate traversie indipendenti dal nostro volere non possiamo immediatamente pervenire alla nostra meta suprema, in niun altro modo provvederemo meglio alla salute d'Italia che ordinandone la parte che è libera, e soprattutto ordinandone le armi e la finanza. Ed i momenti sono preziosi; imperocché quando i tempi si facessero grossi, non si potrebbe forse più fare allora quello che oggi non solo è possibile, ma relativamente parlando, non malagevole. Ora in quanto

al disavanzo ordinario io non vi posso esporre le cifre confortanti, che testé vi esponevo per l'andamento del disavanzo totale. [...] V'ha quindi urgente necessità di ridurre di molto questo disavanzo, cioè di votare almeno un incremento d'imposta di cento milioni, onde ridurlo nello stesso 1863 ad essere minore di 150 milioni. Verso il termine del 1863 od io, o chi che il re chiamasse a reggere meglio di me la pubblica finanza, avrà tali notizie sulla ricchezza del paese, che sicuramente potrà proporvi pel 1864 quelle nuove imposte, o quelle modificazioni agli attuali balzelli, che valgono a fare intieramente scomparire il disavanzo ordinario, il quale certo per la sola discussione del bilancio si troverà notevolmente ridotto. Ed a mio parere il pareggio delle entrate ordinarie colle spese ordinarie entro il 1864 è per l'Italia questione di vita o di morte, questione del *to be, or not to be.*»

3) *Discorso parlamentare del ministro degli esteri Mancini il 27 gennaio 1885*

«Le condizioni del mondo moderno, o signori, sono profondamente mutate. Nelle colonie, che oggi si vagheggiano, non si deve mantenere la schiavitù, né il suo infecondo lavoro; non introdurre il monopolio commerciale colla madre patria; si proscrivono anche diritti differenziali sopra merci e bandiere delle altre nazioni, e vi si proclamano la libertà di navigazione e di commercio, il libero accesso in queste colonie a tutte le bandiere, a tutte le nazioni civili [...].

In secondo luogo noi non possiamo dimenticare che l'Italia è una delle grandi potenze commercianti e marittime, e che il segreto del suo avvenire è riposto appunto nello sviluppo di questa fonte di dovizia e di potenza.

Ora, come potrebbe essa sola, con una completa astinenza, emanciparsi dall'esempio di tutte le altre nazioni, che ebbero una grande storia marittima ed una vigorosa vita commerciale? [...].

Una terza considerazione s'impone altresì al nostro esame. Si è molto parlato dagli onorevoli interroganti del fatto periodico, costante, progressivo della nostra emigrazione, e si è detto che bisognava raffrenarla, e perciò era necessario migliorare le condizioni interne dell'Italia e della nostra agricoltura. [...].

Signori, il governo ha vivissimo desiderio di ricorrere a tutti quei provvedimenti, i quali possano esser veramente utili a conseguire un sì benefico scopo. [...].»

4) *R. Romeo, L'Italia liberale: sviluppo e contraddizioni*



«Per effetto della crisi, l'apporto dell'agricoltura alla formazione del prodotto lordo del settore privato si riduceva nel 1881-87 al 51,7% (di fronte al 55,6% del 1876-80), cioè ad un valore medio di 5100 milioni rispetto ai precedenti 5613 milioni: riduzione, questa, non compensata interamente dal progresso degli altri settori, che vedevano l'industria salire da 1920 a 2046 milioni annui, e i servizi da 2559 a 2724 milioni annui, con un incremento delle rispettive percentuali dal 19,1 al 20,7% e dal 25,3 al 27,6%; e in effetti si ha una diminuzione complessiva del prodotto lordo privato, che dai 10102 milioni l'anno del 1876-80 scende a 9870 nel 1881-87. Chiaro indice, questo, del malessere economico che percorreva il paese, e che direttamente si traduceva, sotto la pressione specialmente dell'incessante incremento demografico, nella accennata riduzione dei consumi individuali. E tuttavia, la crisi agraria ebbe pure una sua funzione nell'accelerare l'avvio di capitali agli investimenti industriali, e nel determinare la conseguente espansione di queste attività che caratterizza il periodo 1881-87. In effetti, la diminuita redditività degli impieghi agrari allontanava «menti, braccia e denaro dalla terra per farli volgere verso altri campi d'attività». In molte zone il crollo dei prezzi aveva reso rovinosi per gli affittuari i canoni d'affitto pattuiti in epoche di alti prezzi: e ne erano seguite risoluzioni talora concordate talora unilaterali dei contratti. [...]

Ma a frenare l'afflusso del capitale all'agricoltura dovette contribuire anche il rallentamento dell'impulso all'acquisto di terre da parte di elementi cittadini, scoraggiati dalla crisi a praticare questa forma di investimento dei loro risparmi; mentre persino la diffusione di più moderne istituzioni di credito finiva per facilitare l'allontanamento dei capitali dall'agricoltura, perché, rilevava il prefetto di Brescia, «le Casse di Risparmio, le Banche, se utili sono per l'industria ed i piccoli risparmi, sono dannose poi per la piccola agricoltura, perché esse assorbono ed attirano tutti i capitali, che per l'addietro venivano offerti con lieve tasso a pro degli agricoltori». Fatti, questi, indubbiamente gravi per le sorti dell'agricoltura, privata di una parte dei suoi capitali proprio nel momento in cui più sarebbero stati necessari per attuare la trasformazione delle colture, il rinnovamento tecnico, la riduzione dei costi per fronteggiare la concorrenza transoceanica; ma che finirono per rivelarsi positivi per lo sviluppo del capitale industriale, in quanto si inserirono sulla base di febbrile espansione degli affari determinata dall'abolizione del corso forzoso.»

5) G. D'Annunzio, *Per la grande Italia*, Milano, 1920

«Se considerato è come crimine l'incitare alla violenza i cittadini, io mi vanterò di questo crimine, io lo prenderò sopra me solo. Se invece di allarmi io potessi armi gettare ai risoluti, non esiterei, né mi parrebbe di averne rimordimento. Ogni eccesso della forza è lecito, se vale a impedire che la Patria si perda. Voi dovette impedire che un pugno di ruffiani e di frodatori riesca a imbrattare e a perdere l'Italia. Tutte le azioni necessarie assolve la legge di Roma. Ascoltatemi. Intendetemi. Il tradimento è oggi manifesto. Non ne respiriamo soltanto l'orribile odore ma ne sentiamo già tutto il peso obbrobrioso. Il tradimento si compie in Roma, nella città dell'anima, nella città di vita! Nella Roma vostra si tenta di strangolare la Patria con un capestro prussiano maneggiato da quel vecchio boia labbrone le cui calcagna di fuggiasco fanno la via di Berlino. In Roma si compie l'assassinio. E se io sono il primo a gridarlo, e se io sono il solo, di questo coraggio voi mi terrete conto domani. Ma non me ne importa. Udite. Ascoltatemi. [...] Noi siamo sul punto d'essere venduti come una greggia infetta. Su la nostra dignità umana, su la dignità di ognuno, su la fronte di ognuno, su la mia, su la vostra, su quella dei vostri figli, su quella dei non nati, sta la minaccia d'un marchio servi-





le. Chiamarsi Italiano sarà nome da rossore, nome da nascondere, nome da averne bruciate le labbra. Intendete? Avete inteso? Questo vuol fare di noi il mestatore di Dronero, intruglio osceno [...]

6) F.W. Taylor, *L'organizzazione scientifica del lavoro*

«L'organizzazione scientifica non è un ritrovato per aumentare l'efficienza, né un qualunque espediente per assicurarla, né è un sistema per calcolare i costi; non è un nuovo sistema di pagamento; non è un sistema a premio; non è un sistema a buoni; non è un sistema di cottimo; non significa controllare con un cronometro il lavoro di un uomo; non è uno studio dei tempi di lavorazione, né uno studio dei movimenti, né un'analisi dei movimenti degli uomini; non consiste nel preparare e stampare una tonnellata o due di moduli e scaricarli su un gruppo di uomini dicendo: «questo è il vostro sistema; usatelo!»; essa non è direzione tecnica suddivisa o funzionale; non è alcuno di quei ritrovati che l'uomo comune ha in mente quando si parla di «organizzazione scientifica». L'uomo medio pensa a una o più di queste cose, quando sente le parole «organizzazione scientifica», ma «organizzazione scientifica» non è alcuna di esse. [...] Orbene, nella sua essenza, l'organizzazione scientifica comporta una completa rivoluzione mentale da parte degli operai impiegati in qualsiasi stabilimento o industria - una completa rivoluzione mentale da parte di questi uomini nei riguardi del loro lavoro, sia verso i loro compagni che verso i loro datori di lavoro. Ed essa comporta la stessa completa rivoluzione mentale da parte dei dirigenti - il capo-officina, il sovrintendente, il proprietario dell'impresa, il consiglio di amministrazione - una completa rivoluzione mentale da parte loro, sia riguardo ai loro doveri verso i colleghi di lavoro nella direzione, che verso i loro operai e verso tutti i loro problemi quotidiani. Senza questa completa rivoluzione mentale da ambo le parti non può esservi organizzazione scientifica. [...] »

6) John Maynard Keynes, *The General Theory of Employment, Interest, and Money*

«I have called this book the General Theory of Employment, Interest and Money, placing the emphasis on the prefix general. The object of such a title is to contrast the character of my arguments and conclusions with those of the classical theory of the subject, upon which I was brought up and which dominates the economic thought, both practical and theoretical, of the governing and academic classes of this generation, as it has for a hundred years past. I shall argue that the postulates of the classical theory are applicable to a special case only and not to the general case, the situation which it assumes being a limiting point of the possible positions of equilibrium. Moreover, the characteristics of the special case assumed by the classical theory happen not to be those of the economic society in which we actually live, with the result that its teaching is misleading and disastrous if we attempt to apply it to the facts of experience. »

7) Mussolini. *Carta del lavoro* (1927)

«I. La Nazione italiana è un organismo avente fini, vita, mezzi di azione superiori per potenza e durata a quegli degli individui divisi o raggruppati che la compongono. È una unità morale, politica ed economica, che si realizza integralmente nello Stato fascista.

II. Il lavoro, sotto tutte le sue forme organizzative ed esecutive, intellettuali, tecniche, manuali è un dovere sociale. A questo titolo, e solo a questo titolo, è tutelato dallo Stato. Il complesso della produzione è unita-





rio dal punto di vista nazionale; i suoi obiettivi sono unitari e si riassumono nel benessere dei singoli e nello sviluppo della potenza nazionale.

III. L'organizzazione sindacale o professionale è libera. Ma solo il sindacato, legalmente riconosciuto e sottoposto al controllo dello Stato, ha il diritto di rappresentare legalmente tutta la categoria di datori di lavoro o di lavoratori, per cui è costituito; di tutelarne, di fronte allo Stato e alle altre associazioni professionali, gli interessi; di stipulare contratti collettivi di lavoro obbligatori per tutti gli appartenenti alla categoria, di imporre loro contributo e di esercitare, rispetto ad essi, funzioni delegate di interesse pubblico.

IV. Nel contratto collettivo di lavoro trova la sua espressione concreta la solidarietà tra i vari fattori della produzione, mediante la conciliazione degli opposti interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori, e la loro subordinazione agli interessi superiori della produzione. [...]

VI. Le associazioni professionali legalmente riconosciute assicurano l'uguaglianza giuridica tra i datori di lavoro e i lavoratori, mantengono la disciplina della produzione e del lavoro e ne promuovono il perfezionamento. Le Corporazioni costituiscono l'organizzazione unitaria delle forze della produzione e ne rappresentano integralmente gli interessi. In virtù di questa integrale rappresentanza, essendo gli interessi della produzione interessi nazionali, le Corporazioni sono dalla legge¹ riconosciute come organi di Stato. Quali rappresentanti degli interessi unitari della produzione, le Corporazioni possono dettar norme obbligatorie sulla disciplina dei rapporti di lavoro e anche sul coordinamento della produzione tutte le volte che ne abbiano avuto i necessari poteri dalle associazioni collegate.

VII. Lo Stato corporativo considera l'iniziativa privata nel campo della produzione come lo strumento più efficace e più utile nell'interesse della Nazione. [...] »

8) Lenin, *Tesi d'Aprile*

«La peculiarità dell'attuale momento in Russia consiste nel passaggio dalla prima tappa della rivoluzione — che, a causa dell'insufficiente coscienza ed organizzazione del proletariato, ha dato il potere alla borghesia — alla seconda tappa, che deve dare il potere al proletariato e agli strati poveri dei contadini.

Da una parte, questo passaggio è caratterizzato dal massimo di legalità (fra tutti i paesi belligeranti, la Russia è, oggi, il paese più libero del mondo) e, d'altra parte, dall'assenza di violenza contro le masse e, infine, dall'atteggiamento inconsapevolmente fiducioso delle masse verso il governo dei capitalisti, dei peggiori nemici della pace e del socialismo.

Questa peculiarità ci impone di saperci adattare alle condizioni particolari del lavoro del partito fra le immense masse proletarie appena destinate alla vita politica.

Non appoggiare in alcun modo il governo provvisorio; dimostrare la completa falsità di tutte le sue promesse, soprattutto di quelle concernenti la rinuncia alle annessioni. Smascherare questo governo invece di «esigere» (ciò che è inammissibile e semina illusioni) che esso, governo di capitalisti, cessi di essere imperialista.

Riconoscimento del fatto che il nostro partito è una minoranza e, finora, una piccola minoranza, nella maggiore parte dei Soviet dei deputati degli operai, di fronte al blocco di tutti gli elementi opportunisti piccolo-borghesi, sottomessi all'influenza della borghesia e veicoli dell'influenza borghese sul proletariato: dai so-





cialisti populistici e dai socialisti-rivoluzionari al Comitato d'organizzazione (*Ckheidze, Tsereteli*¹, ecc.), a Steklov, ecc.

Spiegare alle masse che i Soviet dei deputati degli operai sono la sola forma possibile di governo rivoluzionario e che, per conseguenza, il nostro compito, finché questo governo sarà sottomesso all'influenza della borghesia, può consistere soltanto nella spiegazione paziente, sistematica, perseverante — particolarmente adatta ai bisogni pratici delle masse — degli errori della loro tattica.

Finché saremo in minoranza, faremo un lavoro di critica e di spiegazione degli errori, sostenendo in pari tempo la necessità del passaggio di tutto il potere statale ai Soviet dei deputati degli operai, affinché le masse, sulla base dell'esperienza, possano liberarsi dei loro errori. Niente repubblica parlamentare — ritornare ad essa dopo i Soviet dei deputati degli operai, sarebbe un passo indietro — ma repubblica dei Soviet dei deputati degli operai, dei braccianti e dei contadini, in tutto il paese, dal basso in alto.

Soppressione della polizia, dell'esercito e del corpo dei funzionari.

Salario ai funzionari — tutti eleggibili e revocabili in qualunque momento — non superiore al salario medio d'un buon operaio.»

9) Mussolini, *Discorsi del 1926* - “Discorso di Pesaro”

«Di ritorno dalle esercitazioni militari svoltesi in quel di Cagli, l'on. Mussolini fece sosta a Pesaro, e vi pronunciò questo discorso.

[...]

Non vi sembri strano se in questo momento io vi faccio una dichiarazione di ordine politico di una certa importanza. Non è la prima volta che io ho scelto la pubblica piazza per dire cose che avrei potuto dire in Parlamento o in altri luoghi. Aggiungo che mi si deve credere, soprattutto mi si deve credere quando parlo diretto al cuore del popolo, guardando negli occhi il popolo che mi ascolta. Voglio dirvi, che noi condurremo con la più strenua decisione la battaglia economica in difesa della lira e da questa piazza a tutto il mondo civile dico che difenderò la lira fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue.

Non infliggerò mai a questo popolo meraviglioso d'Italia, che da quattro anni lavora come un eroe e soffre come un santo, l'onta morale e la catastrofe economica del fallimento della lira. Il regime fascista resisterà con tutte le sue forze ai tentativi di jugulazione delle forze finanziarie avverse, deciso a stroncarle quando siano individuate all'interno.

Il regime fascista è disposto, dal suo capo all'ultimo suo gregario a imporsi tutti i sacrifici necessari, ma la nostra lira, che rappresenta il simbolo della Nazione, il segno della nostra ricchezza, il frutto delle nostre fatiche, dei nostri sforzi, dei nostri sacrifici, delle nostre lacrime, del nostro sangue, va difesa e sarà difesa.

Quando mi accade di scendere in mezzo al popolo, al popolo che realmente lavora, io sento che così parlando ne interpreto perfettamente i sentimenti, le aspirazioni, la volontà. Cittadini, Camicie nere!

Ho già detto quello che intendevo dire e ritengo che avrà una grande eco.

Così finiranno tutte le ciarle insulse del disfattismo vile, che individueremo e che colpiremo senza pietà e nessuno ci farà indietreggiare sulla strada che noi dobbiamo fermissimamente seguire. E noi la seguiremo, camicie nere. Siete pronti voi a seguirla?

La folla unanime grida-. - Sì!»





10) Adolf Hitler, *Discorso agli industriali* (1933)

«Tre fattori determinano sostanzialmente la vita politica di un popolo. In primo luogo il valore interiore di un popolo, continuamente ritrasmesso attraverso le generazioni come massa e patrimonio ereditario, un valore che subisce trasformazioni se il sangue del portatore di questo patrimonio, il popolo, si trasforma. È certo che determinati tratti di carattere, determinate virtù e determinati vizi nei popoli tornano a ripresentarsi fin quando la loro composizione sanguigna non si trasforma sostanzialmente. [...]

Dicevo che questi valori possono essere guastati. In periodi di decadenza delle nazioni possiamo constatare soprattutto altre due manifestazioni intimamente affini. La prima è la sostituzione del valore della personalità a opera di un concetto di livellamento quantitativo della democrazia. L'altra è la negazione dei valori del popolo, la negazione della diversità delle predisposizioni, della diversità del rendimento e via dicendo dei singoli popoli. Le due manifestazioni si condizionano o almeno si influenzano nello sviluppo reciproco. Internazionalismo e democrazia sono concetti inseparabili.

È semplicemente logico, che la democrazia, che all'interno di un popolo nega il valore particolare del singolo e mette al suo posto un valore complessivo, un valore quantitativo, proceda nello stesso modo nella vita dei popoli e degeneri nell'internazionalismo. Nel complesso, ciò significa: non esistono valori nazionali innati, ma si manifestano al più momentanee differenze di educazione; ma fra negri, ariani, mongoli e pellerossa non esiste una differenza sostanziale di valori. Questa concezione, che è alla base oggi del modo di pensare del mondo intero, e che tra le sue conseguenze porta al punto che in definitiva un negro possa presiedere le riunioni della Società delle Nazioni, nella sua estrema conseguenza conduce inevitabilmente, e a maggior ragione, a negare differenze di valore tra i singoli all'interno di un popolo. Chiaramente, in questo modo si possono di fatto invalidare qualsiasi capacità particolari, ogni valore fondamentale che fossero presenti in un popolo. La grandezza di un popolo, infatti, non risulta dalla somma dei rendimenti, ma in ultima analisi dalla somma dei rendimenti più elevati.»

11) Da *Lettere da Kharkov. La carestia in Ucraina e nel Caucaso del Nord nei rapporti dei diplomatici italiani*.

Vice Consolato d'Italia, Novorossijsk, 8 aprile 1933 - XI

«I termini del conflitto rimangono gli stessi: masse rurali che resistono passivamente ma efficacemente, partito e governo più che mai decisi a venirne a capo. L'organizzazione nel Caucaso settentrionale di uno speciale comitato investito di poteri senza limiti, per risolvere con la forza a qualunque costo la situazione, caratterizza quanto questa sia grave. Le principali misure prese dal comitato possono così riassumersi: - divieto ai contadini di abbandonare il villaggio o l'azienda agricola (servitù della gleba?!). Praticamente tale fissazione al suolo è ottenuta: con la sospensione della vendita di biglietti ferroviari (i biglietti possono essere ottenuti solamente a presentazione di uno speciale permesso delle autorità politiche che naturalmente lo negano sistematicamente ai contadini); - con la non accettazione dei contadini nelle fabbriche, nelle officine, ecc., e con la loro espulsione dalle città, col sequestro dei prodotti che essi cercassero di portare al mercato ed escludendoli dai mercati stessi; - iscrizione di interi villaggi o aziende agricole sulla cosiddetta tavola nera, seguita da gravi sanzioni; per esempio: la sospensione di qualsiasi rifornimento; ritiro della merce, per quanto poca, già esistente nelle cooperative; divieto assoluto di abbandonare il perimetro del villaggio o della azienda agricola; perquisizioni e sequestro dei prodotti; espulsione in massa dal territorio





del Caucaso settentrionale di tutta o parte della popolazione a meno di immediata resipiscenza;1 - celebrazione di processi per la direttissima ed entro i tre giorni, senza possibilità di appello, e condanna al massimo delle pene, approvabili ad arbitrio del giudice. [...] Non mancano le voci - numerose e ripetute - di casi di cannibalismo. [...] Vediamo i caricatori del porto adibiti allo stivaggio delle navi - si tratta di operai, di classe così detta privilegiata dunque, - mangiare crudo durante le pause del lavoro orzo, grano, mais che sottraggono al carico. All'ospedale, a quanto mi si informa, sono per tale causa in cura numerose e gravi forme gastriche. Quasi un lusso è costituito dai pannelli di semi oleosi perché... più facilmente masticabili e digeribili (sono questi pannelli quanto dei semi oleosi - lino, girasole, ricino ecc. - dopo estratti gli olii rimane e che, pressato in mattonelle, viene esportato come foraggio per i bovini); un pezzetto di tali pannelli del peso di due o trecento grammi si vende oggi sul mercato per un rublo e la richiesta è grande, il rifornimento non è dato che da quanto gli stivatori riescono a nascondere nelle tasche (se ne saziano durante il lavoro) e contrabbandare a loro rischio e pericolo al di là dei cancelli del porto. Recentemente su un luogo di scarico di rifiuti che, per fare una colmata, si trova a lato della via pubblica che unisce il porto alla città furono gettati alcuni quintali di patate marce provenienti dai magazzini militari. Come corvi si precipitarono sul luogo centinaia di persone, la maggior parte lavoratori del porto essendo il luogo sul loro passaggio, che si affrettarono a riempire i loro canestri che sempre portano seco. [...] Sia per ragioni di igiene che - credo piuttosto - per non offrire lo spettacolo triste ai numerosi marittimi esteri che transitano continuamente per quel passaggio obbligato, lo sconcio fu impedito con la forza, poi, con calce viva e altri mezzi, furono distrutti i resti delle contese patate marce.»

12) Ordine del Giorno di Dino Grandi al gran Consiglio del fascismo (24-25 luglio 1943)

«Il Gran Consiglio del fascismo [...] esaminata la situazione interna e internazionale e la condotta politica e militare della guerra, proclama il dovere sacro per tutti gli italiani di difendere ad ogni costo l'unità, l'indipendenza e la libertà della Patria, i frutti dei sacrifici e degli sforzi di quattro generazioni di italiani dal Risorgimento ad oggi, la vita e l'avvenire del popolo italiano;

afferma la necessità dell'unione morale e materiale di tutti gli italiani in quest'ora grave e decisiva per le sorti della nazione; [...] delibera decaduto il regime di dittatura, perché esso ha compromesso i vitali interessi della Nazione, ha portato l'Italia sull'orlo della sconfitta militare, parlato e corroso nel tronco la rivoluzione e fascismo medesimo;

[...] dichiara che a tale scopo è necessario l'immediato ripristino di tutte le funzioni statali attribuendo alla Corona, al Gran Consiglio, al Governo, al Parlamento, alle Corporazioni i compiti e le responsabilità stabilite dalle nostre leggi statutarie e costituzionali;

invita il Capo del Governo a pregare la Maestà del Re, verso la quale si rivolge fedele e fiducioso il cuore di tutta la Nazione, affinché Egli voglia, per l'onore e per la salvezza della Patria, assumere, con l'effettivo comando delle forze armate di terra, di mare e dell'aria, secondo l'art. 5 dello Statuto del Regno, quella suprema iniziativa di decisione che le nostre istituzioni a Lui attribuiscono e che sono sempre state, in tutta la storia nazionale, il retaggio glorioso della nostra Augusta Dinastia di Savoia.»





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof.ssa Antonella Trezzi

Classe 5^a, sez. B

- ☐ **Scientifico**
- ☒ **Scientifico Opzione Scienze Applicate**
- ☐ **Scientifico Indirizzo Sportivo**

Disciplina: Lingua e cultura inglese

a.s. 2024-2025

Premessa disciplinare

Profilo della classe e percorso disciplinare

Nel corso del triennio il gruppo classe ha dimostrato crescente interesse nei confronti della disciplina ed ha partecipato in modo costruttivo al dialogo educativo. Ogni alunno è progredito verso il conseguimento degli obiettivi prefissati, pur raggiungendo livelli di competenza differenziati. Qualche alunno rivela ancora incertezze espositive sia nella produzione scritta sia in quella orale e necessita di essere guidato; un altro gruppo possiede discrete conoscenze e una certa autonomia operativa, assieme ad adeguate competenze linguistiche, e raggiunge, pertanto, risultati sostanzialmente apprezzabili; mentre, all'interno del terzo gruppo, vi sono studenti che hanno sviluppato forte motivazione nei confronti della lingua Inglese, sia in ambito letterario sia come strumento di comunicazione in contesti più ampi, e che sanno, quindi, approfondire e rielaborare criticamente in piena autonomia, conseguendo ottimi risultati

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

Conoscenze

Gli studenti conoscono le strutture grammaticali e lessicali di uso comune (mediamente ad un livello B2) ed hanno inoltre acquisito, nel corso del triennio, con livelli diversi di competenza, il lessico letterario che consente loro di affrontare testi letterari, comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, arte e di analizzare ed interpretare testi di carattere scientifico inerenti al percorso curricolare.

Gli alunni conoscono in modo abbastanza soddisfacente la maggior parte degli argomenti relativi ai periodi letterari studiati: i principali movimenti letterari, gli autori più rappresentativi di un'epoca, la loro produzione letteraria con le principali tematiche, i cenni biografici. In particolare, sono stati letti e approfonditi autori e testi della seconda metà dell'Ottocento e della prima metà del Novecento.





Competenze

Buona parte degli studenti ha acquisito competenze linguistiche di livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e competenze letterarie che consentono agevolmente la comprensione, l'analisi, l'interpretazione e la contestualizzazione dei testi studiati; gli studenti sono, inoltre, in grado di esporre, riassumere, descrivere, argomentare e operare confronti e collegamenti con un accettabile livello di fluidità e correttezza formale.

Persistono in alcuni studenti fragilità ed incertezze nella produzione scritta ed orale. Diversi studenti, invece, hanno consolidato un'apprezzabile varietà e ricchezza linguistica, frutto di interesse, applicazione e studio sistematico.

5. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata

Unità didattiche e/o Unità di apprendimento e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti, da indicare in ordine diacronico, dall'inizio al termine dell'a.s.

U.D. – U.D.A. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo*	Ore
1. The Victorian Age	I	21
2. Decent work and economic growth	I-II	13
3. The Modern Age	II	37

* Specificare se primo (I) o secondo (II) periodo didattico

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 4 dell'OM 45/2023.

6. Progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curriculum

La classe non ha partecipato a progetti o percorsi interdisciplinari

7. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti

Gli studenti hanno accolto i temi trattati partecipando abbastanza attivamente alle varie lezioni proposte. La quasi totalità degli studenti ha ottenuto un livello di conoscenza degli argomenti adeguato.

Argomento	Periodo (I o II)	Ore dedicate
Ethics of AI	I	5





8. Metodologie

È stato adottato il metodo comunicativo con l'utilizzo costante della lingua straniera, con attività mirate allo sviluppo delle quattro abilità (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta), accompagnate dalla riflessione sulla lingua e completato dall'arricchimento lessicale.

L'attività didattica ha privilegiato le seguenti strategie:

- Ruolo attivo del discente
- Svolgimento del programma a spirale, con la presentazione di tematiche nuove insieme al richiamo e consolidamento di argomenti già trattati
- Centralità del testo letterario che è stato analizzato, compreso, contestualizzato e confrontato
- Consolidamento delle competenze linguistiche con modalità Invalsi
- Uso di supporti multimediali per le lezioni e per ricerche e approfondimenti
- Attività di recupero in itinere

Fin dall'inizio dell'anno sono stati inseriti nella sezione relativa alla classe, appositamente creata nella piattaforma di e-learning dell'Istituto, materiali di studio e video tratti da YouTube a supporto degli argomenti svolti durante le lezioni.

Non sono stati assegnati agli studenti temi o autori da studiare autonomamente.

9. Strumenti e materiali didattici

Per lo studio dei testi letterari è stato utilizzato il testo in adozione: M.Spiazzi, M.Tavella, M.Layton, *Performer Heritage 2 second edition*, Zanichelli. Si è ritenuto opportuno, laddove necessario, integrare i vari argomenti con materiali predisposti dalla docente e regolarmente inseriti nella classe attivata in Moodle. Sono stati utilizzati supporti quali: il dizionario monolingue per le verifiche e il lavoro domestico, testi audio, digital board.

In aggiunta all'utilizzo del libro di testo e al materiale multimediale fornito dalla docente, sono stati utilizzati i seguenti programmi e piattaforme: Moodle (per la condivisione dei materiali), You Tube (per i video) e Nuvola per il calendario delle lezioni e le comunicazioni ufficiali.

10. Criteri e strumenti di valutazione adottati

Durante questo anno scolastico sono state somministrate:

Prove scritte: trattazioni di argomenti.

Prove orali: analisi del testo e contestualizzazione, trattazioni di argomenti, contributi a discussioni.

La valutazione delle prove è stata basata sui seguenti descrittori:

scritto: pertinenza della risposta, conoscenza dei contenuti, organizzazione, rielaborazione e sintesi dei contenuti, correttezza morfo-sintattica e proprietà di linguaggio;





orale: comprensione della domanda, pertinenza, completezza e approfondimento della risposta, capacità di fare confronti e collegamenti, correttezza morfo-sintattica, fluency, pronuncia, intonazione.

E' stata considerata **sufficiente** la prova che ha dimostrato l'acquisizione degli elementi essenziali, con rielaborazione parziale o guidata dei contenuti acquisiti e l'uso di un linguaggio semplice ma chiaro e ordinato, sostanzialmente corretto e lessicalmente appropriato.

La capacità invece di rielaborazione critica dei contenuti e la capacità di operare collegamenti (all'interno della disciplina e/o con altre discipline) assieme all'articolazione dell'argomentazione, alla fluidità nell'espressione e alla ricchezza lessicale, concorrono a determinare i livelli superiori alla sufficienza fino all'eccellenza.

La valutazione finale ha sempre tenuto conto, oltre che del profitto documentato dall'esito delle prove di verifica, del livello di interesse, impegno e partecipazione dello studente, della situazione di partenza e del relativo progresso rilevato.

Tutte le verifiche scritte effettuate sono depositate in Segreteria a disposizione della Commissione d'esame.

Sono riportate di seguito le griglie di valutazione adottate:

PRODUZIONE SCRITTA

Punti	Contenuto e sua organizzazione	Strutture e lessico	Punti
1	Assente.	Assenti.	1
2	Frammentario.	Gravi errori diffusi che pregiudicano la comprensione.	2
3	Molto parziale (risponde solo ad alcune richieste).	Presenta vari errori gravi e diffuse imprecisioni.	3
4	Parziale (risponde a parte delle richieste).	Presenta alcuni errori gravi e varie imprecisioni.	4
5	Risponde a non tutte le richieste oppure risponde a tutte con imprecisioni o in modo poco organizzato.	Presenta qualche errore grave o diffuse imprecisioni.	5
6	Essenziale (risponde a tutte le richieste ma non approfondisce); sostanzialmente organizzato.	Sostanzialmente corretto (alcuni errori o imprecisioni); lessico semplice.	6
7	Risponde a tutte le richieste con qualche approfondimento; complessivamente organizzato.	Complessivamente corretto (alcune imprecisioni); lessico semplice.	7
8	Completo (risponde a tutte le richieste con approfondimenti); organizzato.	Complessivamente corretto (occasional imprecisioni); lessico appropriato.	8
9	Completo e dettagliato; organizzato in modo efficace.	Generalmente corretto con lessico appropriato e vario.	9
10	Completo, approfondito e dettagliato; organizzato in modo efficace e con spunti personali (se richiesti).	Corretto, lessico preciso e vario; forma scorrevole.	10





PRODUZIONE ORALE

Punti	Capacità di espressione	Conoscenza dei contenuti	Punti
1	Nessuna	Nessuna	1
2	Gravemente scorretta	Molto scarsa	2
3	Scorretta	Lacunosa	3
4	Non corretta, lessico non appropriato, esitante	Frammentaria	4
5	Non sempre corretta, lessico non sempre appropriato, non fluida	Parziale o non precisa nei tratti salienti	5
6	Sostanzialmente corretta, uso appropriato del lessico (pur semplice)	Completa nei tratti salienti	6
7	Corretta, lessico appropriato	Completa, qualche approfondimento se guidato	7
8	Corretta, fluida, lessico appropriato	Completa, qualche approfondimento autonomo	8
9	Corretta, fluida, lessico vario ed appropriato	Completa, approfondita e articolata	9
10	Corretta, organizzata in modo efficace, fluida, lessico ricco ed appropriato	Completa, approfondita, articolata, contributo personale e autonomo	10

In entrambi i casi il voto assegnato corrisponderà alla metà dei punti totali (ricavati sommando il punteggio riguardante il contenuto e la sua organizzazione con quello riguardante strutture e lessico).

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 81

Ore stimate dal 16 maggio al 10 giugno 2025: 6

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof.ssa Antonella Trezzi





Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di LINGUA E CULTURA INGLESE

Classe 5, sez.B, a.s. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024-25, la sottoscritta Prof.ssa Antonella Trezzi, docente di lingua e cultura inglese della classe 5^a, sez. B,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i testi, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

THE VICTORIAN AGE

Historical, social and cultural background:

- The dawn of the Victorian Age (pp. 4-6)
- The Victorian compromise (pp.7)
- Early Victorian thinkers (pp.10-11)
- The later years of Queen Victoria's reign: Empress of India – the end of an era (pp. 14-15)
- The late Victorians (pp.18-19)
- The Crystal palace* and The Great Exhibition (video) *
- The Victorian novel (pp.24-25)
- The late Victorian novel (p.27)
- The British Empire *

Rudyard KIPLING

Extract from: "*The White Man's Burden*" *

Robert Louis STEVENSON

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde (pp.113-114)

The double in Dr. Jekyll and Mr Hyde*

"Jekyll's experiment" (pp. 118-119)





Oscar WILDE

Aestheticism and Decadence (pp.28-29)

The Picture of Dorian Gray: general introduction (pp.125-127)

“The painter’s studio” (pp.128-129)

“I would give my soul” *

DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

Industrialisation: the rise of the machines; pros and cons of the industrial revolution*

Charles DICKENS

Life and works (pp.38-39)

Hard Times (p.44)

“Mr Gradgrind” (p.45)

“Coketown” (pp.47-49)

William MORRIS:

Political commitment and economic theories*

Extract From “News from Nowhere”*

The USA in the first half of the 20th century (pp.164-165)

The Great Depression

John STEINBECK

The Grapes of Wrath: general introduction (pp.292-294)

“The roots of anger” (pp.295-298)

Visione del film “Sorry, we missed you” – K.Loach

American social realism in photography*

The gig economy*

THE MODERN AGE

From the Edwardian Age to the First World War (pp.152-153)

The WAR POETS

World War I poetry *

John Mc CRAE

“In Flanders Fields”*





Rupert BROOKE

“The Soldier” (pp.184-185)

Wilfred OWEN

“Dulce et Decorum Est” (pp.186-187)

C.A. DUFFY

“Last Post” (2009)*

Joseph CONRAD

Heart of Darkness: general introduction (pp.212-215)

“A slight clinking” (pp.216-218)

Modernism

The Age of Anxiety (pp.156-157)

Modernism (pp.170-171)

The modern novel (pp.174-175)

James JOYCE

Dubliners: general introduction (pp.240-243)

“Eveline” (pp. 244-248)

“Gabriel’s epiphany” (pp.249-250)

Ulysses: general introduction (pp.251-252)

“The Funeral”*

“Molly’s monologue”*

T.S. ELIOT

The Waste Land: general introduction (pp.198-199)

From *The Burial of the Dead*: section 1 - “April is the crullest month..”; “Unreal city...” (p.201-202)

From *The Fire Sermon*: section 3 – “At the violet hour...” (pp. 203-205)

“What the thunder said”

George ORWELL

Nineteen Eighty-four: general introduction (pp.266-268)

The Dystopian novel

“Big Brother is watching you” (pp.269-271)

“Newspeak”

“How can you control memory?”

Animal Farm: introduction

“Old Major’s speech”

Wystan Hugh AUDEN

“Refugee Blues” (pp.208-209)





The Second World War

“The father of modern computing: Alan Turing”

“Bletchley Park”

“The Manhattan Project”

“J.R. Oppenheimer”

Y. Amichai: “The diameter of the bomb”

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Ethics of AI

A brief history of AI

An introduction to Ethical AI

AI ethics: risks and benefits

How will AI change the world?

Can robots care for us?

Should we let students use Chat GPT?

I materiali utilizzati (video, power point e fotocopie) contrassegnati da * sono stati inseriti nella sezione legata alla classe all'interno della piattaforma di e-learning del Liceo.

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente

Prof.ssa Antonella Trezzi

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Michelangelo Mannone

Classe 5^A, sez. B

- ☐ **Scientifico**
- ☒ **Scientifico Opzione Scienze Applicate**
- ☐ **Scientifico Indirizzo Sportivo**

Disciplina: Matematica

a.s. 2024-2025

Profilo della classe e percorso disciplinare

La classe 5B è formata da 19 studenti di cui 12 maschi e 7 femmine di cui una certificata con L.104/92. Ha intrapreso il quinto anno con un livello di preparazione differenziato. Ha raggiunto gli obiettivi generali prefissati relativi al senso di responsabilità, all'autonomia nel metodo di lavoro, alle abilità e competenze linguistiche e logico-critiche, alle capacità di analisi e di sintesi. Talvolta si è evidenziata una partecipazione poco attiva, tuttavia l'interazione e la cooperazione nelle diverse attività didattiche proposte sono state positive.

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

Conoscenze

Metodi dell'analisi matematica
Tecniche di risoluzione numerica

Competenze

Conoscenze dei dati specifici
Capacità linguistiche e argomentative
Sviluppo e consolidamento delle capacità analitiche e sintetiche, di astrazione e concettualizzazione
Potenziamento delle capacità di elaborazione
Capacità di problematizzare conoscenze, idee e opinioni.
Acquisizione degli elementi essenziali della tecnologia scientifica di ricerca.

1. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata

Unità didattiche e/o Unità di apprendimento e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti, da indicare in ordine diacronico, dall'inizio al termine dell'a.s.

U.D. – U.D.A. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo*	Ore
Funzioni continue	I	8
Derivate e applicazioni	I	18





Teoremi del calcolo differenziale	I	15
Studio completo di funzioni	I-II	20
Integrali indefiniti	I-II	18
Integrali definiti e applicazioni	II	18
Equazioni differenziali	II	10
Geometria analitica nello spazio	II	8

*** Specificare se primo (I) o secondo (II) periodo didattico**

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 4 dell'OM **67/2025**.

2. Progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curriculum

Non si sono realizzati progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curriculum.

3. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti

La classe si è impegnata nella ricerca dei materiali, nella costruzione di significativi lavori di gruppo e nella esposizione degli elaborati prodotti sul tema La fisica, la matematica e le armi.

4. Metodologie

- lezione frontale;
- lezione partecipata;
- esercitazione collettiva su problemi attinenti a quanto spiegato nella lezione frontale
- assegnazione di esercizi individuali di sviluppo e/o potenziamento della comprensione.

Inoltre per conseguire gli obiettivi proposti nella programmazione iniziale, è stato utilizzato un insegnamento basato sulla compenetrazione tra metodo induttivo e deduttivo. Il docente ha cercato di favorire l'apprendimento per scoperta, caratterizzato da una partecipazione attiva dell'allievo, al quale è in gran parte affidata la rielaborazione delle informazioni; è stato favorito, inoltre, l'apprendimento per schemi strutturati, in cui il discente acquisisce informazioni e procedimenti predisposti ed elaborati dall'insegnante che devono essere interiorizzati e utilizzati. Attenzione è stata dedicata a far acquisire il lessico e il linguaggio scientifico.

5. Strumenti e materiali didattici

Testo in adozione: "Manuale blu 2.0 di matematica", seconda edizione, autori M.Bergamini, A. Trifone, G.Barozzi, editore Zanichelli, volume 4A-4B-5. È stata utilizzata prevalentemente la lavagna tradizionale per le spiegazioni e lo svolgimento di problemi ed esercizi, accompagnata all'occorrenza dal supporto di computer e video-TV per l'utilizzo di applicativi di tipo grafico o di calcolo (calcolatrice, foglio elettronico, Geo-





Gebra) o per la ricerca di documentazione reperibile in rete. Inoltre, è stata utilizzata anche la piattaforma G-Suite di Google.

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati

Le verifiche periodiche sono state articolate in riferimento agli obiettivi generali e agli obiettivi specifici prefissati per ogni singolo argomento o unità didattica. Valendo il voto unico per entrambi i quadrimestri, le verifiche svolte scritte e/o orali hanno concorso allo stesso modo alla definizione di un unico voto finale.

Le modalità di verifica utilizzate, sono state prove con domande aperte e risoluzione argomentata di esercizi e problemi.

Gli studenti sono stati valutati attraverso verifiche scritte e orali. Le prove di verifica da un lato hanno accertato i risultati conseguiti dal singolo studente, facendo anche emergere le attitudini e la crescita personale, dall'altro hanno valutato via via l'efficacia dell'attività svolta permettendo di correggere l'azione didattica rinforzandone gli aspetti più carenti. La valutazione finale tiene conto anche della crescita culturale e personale dello studente e dell'impegno evidenziato.

Gli elementi di cui si è tenuto conto nelle prove scritte sono stati fondamentalmente l'acquisizione delle conoscenze specifiche, il possesso di competenze nell'applicare le procedure e i concetti acquisiti, le capacità logiche e argomentative, la completezza e la correttezza della risoluzione e dell'esposizione. Per ciascun indicatore si sono utilizzati i seguenti descrittori, in accordo con il Dipartimento:

Indicatori	Descrittori
Comprensione dei concetti e/o giustificazione del procedimento risolutivo e/o delle formule applicate	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche. Conoscenza non mnemonica ma consapevole dell'argomento.
Capacità di risoluzione dei problemi (applicazione delle leggi, problematizzazione)	Organizzazione, utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali e non standard; controllo delle soluzioni. Abilità nell'applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi. Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.
Esposizione ordinata, corretta e utilizzo di linguaggio appropriato	Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Calcoli, dimostrazioni, spiegazioni sviluppate completamente e in dettagli Abilità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 114

Ore stimate dal 16 maggio al 10 giugno 2025: 14





Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Michelangelo Mannone





Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di Matematica

Classe 5^a, sez. B , a.s. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024/25 il sottoscritto prof. Michelangelo Mannone, docente di Matematica della classe 5[^]B,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i test, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe, risulta essere la seguente:

1. Educazione civica:

1.1 La fisica, la matematica e le armi..

2. Limiti

2.1 richiami su definizioni e proprietà

3. Funzioni continue:

3.1 funzione continua in un punto

3.2 funzione continua in un intervallo

3.3 teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)

3.4 teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione)

3.5 teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)

3.6 punti di discontinuità di prima specie

3.7 punti di discontinuità di seconda specie

3.8 punti di discontinuità di terza specie

3.9 asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

4. Derivate

4.1 Definizione di derivata, derivata destra, derivata sinistra

4.2 Derivate di funzioni elementari

4.3 Teoremi sul calcolo delle derivate, con dimostrazione della regola per somma e prodotto

4.4 Derivata di funzione composta

4.5 Derivata di funzione inversa

4.6 Punti di non derivabilità





4.7 Concetto di differenziale

5. Teoremi sul calcolo differenziale

5.1 Teorema di Rolle con dimostrazione

5.2 Teorema di Lagrange con dimostrazione

5.3 Teorema di Cauchy

5.4 Teorema di De L'Hôpital

6. Studio di funzione

6.1 Richiami su dominio, continuità, derivabilità, asintoti

6.2 Segno della derivata, crescita, decrescenza, punti stazionari, massimi, minimi

6.3 Derivata seconda, concavità, flessi

6.4 Problemi di minimo e massimo nella geometria piana, geometria solida, geometria analitica o altri contesti.

7. Integrali indefiniti

7.1 Definizione e proprietà dell'integrale indefinito

7.2 Calcolo degli integrali indefiniti. Integrali di funzioni notevoli, integrali immediati

7.3 Tecnica di integrazione per parti con dimostrazione della formula

7.4 Tecnica di integrazione per sostituzione

7.5 Metodi per l'integrazione di funzioni razionali fratte

8. Integrali definiti

8.1 Definizione e proprietà dell'integrale definito

8.2 Calcolo degli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione)

8.3 Applicazione dell'integrale definito al calcolo delle aree

8.4 Applicazione dell'integrale definito al calcolo di volumi di solidi di rotazione mediante sezioni piane perpendicolari a uno dei due assi coordinati o mediante sezioni cilindriche

8.5 Valore medio di una funzione in un intervallo

8.6 Funzioni integrali e relative derivate

8.7 Integrali impropri.

9. Equazioni differenziali

9.1 Definizione e classificazione dei principali tipi di equazione differenziale

9.2 Definizione dei problemi di Cauchy

9.3 Equazioni differenziali a variabili separabili

9.4 Equazioni differenziali lineari del primo ordine, metodo dell'omogenea associata

10. Geometria analitica dello spazio:

10.1 Coordinate cartesiane

10.2 Distanza tra due punti

10.3 Punto medio di un segmento





- 10.4 Versori e vettori
- 10.5 Prodotto scalare
- 10.6 Prodotto vettoriale con matrici
- 10.7 Condizione di perpendicolarità e di parallelismo tra vettori
- 10.8 Equazione cartesiana di un piano: piano per un punto, assegnato un vettore normale al piano
- 10.9 Distanza di un punto da un piano
- 10.10 Equazione della retta nello spazio quale intersezioni di piani
- 10.11 Equazione parametrica di una retta: retta per un punto parallela a un vettore direzione
- 10.12 Equazione della superficie sferica dati centro e raggio.

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Michelangelo Mannone

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Michelangelo Mannone

Classe 5^A, sez. B

- ☐ **Scientifico**
- ☒ **Scientifico Opzione Scienze Applicate**
- ☐ **Scientifico Indirizzo Sportivo**

Disciplina: Fisica

a.s. 2024-2025

Profilo della classe e percorso disciplinare

La classe 5B è formata da 19 studenti: 12 maschi e 7 femmine di cui una certificata con L.104/92. Durante tutto l'anno scolastico, non ha presentato problemi disciplinari, assumendo un comportamento corretto e tranquillo che ha favorito il dialogo educativo e formativo. La maggior parte degli allievi ha manifestato interesse verso la disciplina, motivazione allo studio, impegno costante. Qualche allievo ha mostrato difficoltà nell'acquisizione e rielaborazione dei contenuti.

Il livello di preparazione della classe è complessivamente buono.

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

Conoscenze

- Conoscere i metodi della ricerca scientifica, sperimentali e teorici;
- Conoscere concetti, leggi e principi in modo logico;
- Riconoscere nella realtà le interpretazioni e i modelli della fisica;
- Controllare più variabili e comprendere il procedimento per stabilire relazioni.

Competenze

- Affrontare lo studio qualitativo e quantitativo della fisica, ricavando informazione dall'espressione analitica e viceversa;
- Saper applicare correttamente le leggi fisiche nella soluzione di vari problemi e quesiti;
- Applicare le leggi proposte nella risoluzione di esercizi e di problemi e riconoscerne l'applicabilità;
- Saper riconoscere e applicare correttamente i modelli teorici a casi applicativi;
- Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.

11. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata





Unità didattiche e/o Unità di apprendimento e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti, da indicare in ordine diacronico, dall'inizio al termine dell'a.s.

U.D. – U.D.A. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo*	Ore
Ripasso sui circuiti	I	5
Magnetismo	I	18
Induzione elettromagnetica	I	10
Equazioni di Maxwell	I	8
Corrente alternata	II	6
Campo elettromagnetico	II	4
Relatività	II	22

* Specificare se primo (I) o secondo (II) periodo didattico

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 4 dell'OM 67/2025.

12. Progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curricolo

[Es.: incontri esperti, Le decisioni in bioetica, etc.]

- Partecipazione al video-collegamento con la base italiana di ricerca in Antartide.

13. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti:

La classe si è impegnata nella ricerca dei materiali, nelle costruzioni di rilevanti lavori di gruppo e nell'esposizione degli elaborati prodotti sul tema La fisica, la matematica e le armi.

14. Metodologie

- lezione frontale;
- lezione partecipata;
- visione di video sulla determinazione della velocità limite.
- esercitazione collettiva su problemi attinenti a quanto spiegato nella lezione frontale
- assegnazione di esercizi individuali di sviluppo e/o potenziamento della comprensione.

Inoltre per conseguire gli obiettivi proposti nella programmazione iniziale, è stato utilizzato un insegnamento basato sulla compenetrazione tra metodo induttivo e deduttivo. A tale scopo, si è cercato di stimolare la classe verso la problematizzazione di situazioni concrete partendo essenzialmente dall'analisi della realtà che li circonda, da intuizioni ricche di spunti di lavoro. Il docente ha cercato di favorire l'apprendimento per scoperta, caratterizzato da una partecipazione attiva dell'allievo, al quale è in gran parte affidata la rielaborazione delle informazioni; è stato favorito, inoltre, l'apprendimento per schemi strutturati, in cui il discente acquisisce informazioni e procedimenti predisposti ed elaborati dall'insegnante che devono essere interiorizzati e utilizzati. Attenzione è stata dedicata a far acquisire il lessico e il linguaggio scientifico.

15. Strumenti e materiali didattici

- Libro di testo: Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. blu 2-3; Ugo Amaldi; Zanichelli.





- Fotocopie di altri testi
- App per la relatività.
- Video su youtube dell'esperimento di Bertozzi.

16. Criteri e strumenti di valutazione adottati

Il livello di apprendimento è stato verificato con varie prove, secondo quanto deciso nel Dipartimento. Le prove sono servite a valutare gradualmente le capacità di applicazione degli argomenti trattati, la scelta di strategie risolutive, la capacità di condurre autonomamente una dimostrazione e a verificare l'acquisizione o meno di proprietà di linguaggio e la padronanza della terminologia scientifica.

Si sono utilizzati gli indicatori della griglia di valutazione allegata, e si è tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- Strumenti cognitivi (conoscenza di regole, teoremi, proprietà);
- Padronanza dei calcoli;
- Coerenza, linearità, rigore logico (sequenzialità, assenza di contraddizioni e di salti logici, congruenza tra premessa e conclusioni);
- Strategie risolutive (sintesi e opportunità dei processi prescelti, originalità, eleganza procedurale ed espositiva).

I dati rilevati sono stati sottoposti ad analisi al fine di pervenire alla valutazione dei risultati dell'intero processo insegnamento-apprendimento.

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 75

Ore stimate dal 16 maggio al 8 giugno 2025: 6

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Michelangelo Mannone





Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di Fisica

Classe 5^a, sez. B, a.s. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024-25, il sottoscritto Prof. Mannone Michelangelo, docente di Fisica della classe 5^a, sez. B,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i test, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

EDUCAZIONE CIVICA: La fisica e le armi.

CIRCUITI: Ripasso: leggi di Ohm, la prima legge di Ohm applicata a un circuito chiuso, forza elettromotrice e differenza di potenziale, leggi di Kirchhoff, calcolo della corrente nel circuito elementare con il metodo del potenziale, legge delle maglie, regola della resistenza e della f.e.m., applicazione della legge della maglia, energia e potenza elettrica, circuiti a più maglie, legge dei nodi. Esercizi e problemi.

CAMPI MAGNETICI: definizione di magnete, definizione di campi magnetici dei magneti, forza di Lorentz, moto di una particella carica in un campo magnetico, campo magnetico terrestre, campi magnetici delle correnti, interazione magnete-corrente e corrente-corrente, campo di induzione magnetica, calcolo del campo magnetico generato da corrente, legge di Biot-Savart, campo magnetico dovuto a un filo rettilineo infinitamente esteso, forze magnetiche tra fili percorsi da corrente, campo magnetico generato da una corrente in una spira circolare, campo magnetico di un solenoide (dimostrazione), flusso del campo di induzione magnetica, teorema di Gauss per il magnetismo, circuitazione del campo magnetico, teorema di Ampere (dimostrazione), definizione del segno delle correnti concatenate con la linea chiusa, momento torcente di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente, motore elettrico a corrente continua, selettore di velocità, effetto Hall, carica specifica dell'elettrone. Esercizi e problemi.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA: esperienze di Faraday e le correnti indotte, conduttori fermi e campi magnetici variabili, corrente indotta in un conduttore in movimento, flusso magnetico concatenato con un circuito e corrente indotta, legge di Faraday-Neumann, verso della corrente indotta e conservazione





dell'energia, legge di Lenz, induttanza di un circuito e autoinduzione elettromagnetica, fem cinetica (dimostrazione), induttanza, studio dei circuiti RL. Esercizi e problemi.

CORRENTE ALTERNATA: L'alternatore, forza elettromotrice di un alternatore, valori efficaci della corrente e della tensione, circuiti in corrente alterata, circuito RLC e condizione di risonanza, trasformatore. Esercizi e problemi.

EQUAZIONI DI MAXWELL: campo elettrico indotto, corrente di spostamento e il campo magnetico, teorema della circuitazione di Ampere-Mawell, equazioni di Maxwell, campo elettromagnetico, natura elettromagnetica della luce. Solo teoria.

RELATIVITÀ RISTRETTA: L'etere luminifero, L'esperimento di Michelson-Morley, crisi della fisica classica, relatività di Einstein, postulati di Einstein, simultaneità, dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze e velocità limite, trasformazioni di Lorentz, intervallo invariante, lo spazio-tempo, composizione relativistica delle velocità, massa ed energia. Solo teoria.

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Michelangelo Mannone

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Alberto Ucci

Classe 5[^], sez. B

- ☐ **Scientifico**
- ☒ **Scientifico Opzione Scienze Applicate**
- ☐ **Scientifico Indirizzo Sportivo**

Disciplina: INFORMATICA

a.s. 2024-2025

Premessa disciplinare

Profilo della classe e percorso disciplinare

La classe ha denotato nella maggior parte degli elementi interesse, impegno e metodo di lavoro autonomo ed efficace.

Il comportamento e l'atteggiamento partecipe e proattivo.

Buono l'interesse nei confronti della disciplina.

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

Conoscenze

- Conoscere le basi del linguaggio PHP
- Conoscere un ambiente software per implementare e interrogare database remoto attraverso pagine web
- Conoscere gli aspetti principali delle reti informatiche (strumenti e tecniche, problematiche)
- Utilizzare XAMPP

Competenze

- Lo studente approfondisce i concetti sulle reti, sa rilevare gli standard e i protocolli presenti nelle tecnologie delle reti, acquisisce una visione di insieme delle tecnologie e delle applicazioni nella trasmissione di dati sulle reti.
- Lo studente sa progettare applicazioni web tramite l'utilizzo di linguaggi client side & server side (HTML5, PHP)
- Saper utilizzare il linguaggio PHP per creare pagine web dinamiche server side



**1. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata**

Unità didattiche e/o Unità di apprendimento e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti, da indicare in ordine diacronico, dall'inizio al termine dell'a.s.

U.D. – U.D.A. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo*	Ore
Web application design & implementation client side (HTML5)	I	2
Web application design & implementation server side (PHP)	I-II	26
Internet networking fundamentals	II	28

[Le righe potranno essere replicate o eliminate alla bisogna]

*** Specificare se primo (I) o secondo (II) periodo didattico**

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 1 dell'OM 67/2025.

2. Progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curriculum

[Es.: incontri esperti, Le decisioni in bioetica, etc.]

//

3. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti

Modelli matematici e informatici applicati all'educazione finanziaria

Basic pentesting & vulnerability assessment

Argomento	Periodo (I o II)	Ore dedicate
Modelli matematici e informatici applicati all'educazione finanziaria	II	2
Basic pentesting	II	2

4. Metodologie

[Lezioni frontali, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.]

- la lezione frontale, per trasmettere informazioni che si acquisiscono con l'ascolto;
- la lezione dialogata per sollecitare alla discussione e all'attenzione;
- la risoluzione dei problemi (per favorire l'acquisizione di capacità di organizzazione e di elaborazione delle informazioni e per stimolare la ricerca di soluzioni, anche alternative, e la costruzione di modelli);
- la correzione degli esercizi svolti dagli alunni, delle esercitazioni in classe, l'analisi e il commento degli errori e la conferma delle procedure corrette;
- i personal computer e i software disponibili (compilatori / interpreti dei linguaggi di programmazione, strumenti di OA)

5. Strumenti e materiali didattici

[Testo adottato, attrezzature, tecnologie audiovisive e/o multimediali, etc.]



Il libro di testo utilizzato è quello in adozione:

“Progettare e programmare” di Federico Tibone edizioni Zanichelli.

- dispense varie predisposte dal docente
- Il laboratorio di informatica
- Il videoproiettore e il corso sulla piattaforma e-learning del liceo

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati

[Tipologia delle prove di verifica scritta, orale, prove strutturate, grafiche, pratiche, di laboratorio, etc.; indicatori e/o descrittori]

- Verifiche scritte strutturate

Sono riportate di seguito le griglie di valutazione adottate:

1. Griglie di valutazione delle prove

[Griglie accluse al presente *Piano*]

orali	x	grafico-pratiche	X
scritte	x	di laboratorio	
pratiche e pratico-motorie		altro:	

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Quesiti a risposta APERTA

Valutazione	Descrittori	Punti
Gravemente insufficiente	Non comprende il quesito. Risponde in maniera del tutto impropria. Non focalizza minimamente il problema.	1
Insufficiente	Evidenzia una conoscenza superficiale degli argomenti. Usa una terminologia impropria. Evidenzia molte o gravi lacune.	2
Sufficiente	Risponde in maniera sostanzialmente esatta ed è in grado di cogliere gli aspetti essenziali del quesito, pur non riuscendo a focalizzarli con precisione ed evidenziando qualche inesattezza concettuale. Presenta poche e lievi lacune.	3
Discreto/buono	Comprende correttamente il quesito ed evidenzia conoscenze ed abilità esaurienti e precise degli argomenti proposti.	4
Ottimo/eccellente	Coglie tutti gli aspetti del quesito. La risposta è strutturata, ordinata logicamente e linguisticamente ben formulata.	5

Quesiti a risposta MULTIPLA: +1 se esatta, -0.25 se errata, 0 se nulla

Quesiti VERO/FALSO +0.5 se corretto, 0 se errato o nullo

Quesiti COMPLETAMENTO CHIUSO +0.25 per ogni completamento corretto, 0 se non inserito o errato

VALUTAZIONE PROVA ORALE

Livelli	Indicatori
---------	------------





	Conoscenza degli argomenti	Capacità di rielaborazione ed effettuare collegamenti	Correttezza e proprietà di linguaggio specifico
Livello 1: Gravemente insufficiente Voto: da 1 a 3 compresi	Conoscenze nulle o disarticolate e gravemente lacunose	Assenza di rielaborazione e di collegamento	Si esprime in maniera scorretta ed inappropriata
Livello 2: Insufficiente Voto: da 4 a 5 compresi	Conoscenze superficiali ed incomplete rispetto ai contenuti essenziali	Difficoltà a rielaborare e a operare collegamenti	Si esprime in maniera poco chiara avvalendosi di un lessico povero e/o improprio
Livello 3: Sufficiente Voto: 6	Conoscenze pertinenti tali da consentire la comprensione dei contenuti essenziali, anche se non sempre complete e di taglio prevalentemente mnemonico	E' in grado di rielaborare e fare collegamenti in situazioni note e semplici	Si esprime in modo semplice ma essenzialmente corretto
Livello 4: Discreto – buono Voto: da 7 ad 8 compresi	Conoscenze corrette ed articolate sull'argomento richiesto e sul riquadro di riferimento	Rielabora in modo autonomo effettuando collegamenti pertinenti	Si esprime in modo appropriato e scorrevole
Livello 5: ottimo – eccellente Voto: da 9 a 10 compresi	Conoscenze ampie, approfondite e ricche di apporti personali	Stabilisce relazioni complesse anche di tipo interdisciplinare. E' in grado di compiere valutazioni critiche del tipo autonome	Espone con fluidità, ricchezza e proprietà di linguaggio dimostrando padronanza dei mezzi espositivi

VALUTAZIONE PROVA PRATICA DI PROGRAMMAZIONE

		Punti
Conoscenze	1. Analisi generale del problema e dei dati [max 2 punti] <ul style="list-style-type: none"> Esprime conoscenze coerenti, complete, corrette, in linguaggio tecnico appropriato (max 2 p.ti) Esprime conoscenze non sempre coerenti o non complete o con errori che non pregiudicano la coerenza complessiva o usa il linguaggio tecnico in modo non sempre appropriato (max 1 p.to) Esprime conoscenze solo parziali o con errori sostanziali o incoerenze. Usa il linguaggio tecnico in modo approssimativo. (0,5 p.ti) Non esprime conoscenze (0 pti) 	
Abilità	1. Personalizzazione delle strategie e/o consapevolezza del sistema dei saperi [max 1 p.to] <ul style="list-style-type: none"> Delinea una soluzione del caso con spunti personali motivati e/o esperienze di approfondimento personale e/o integrazione dei saperi (1 p.to) Delinea una soluzione del caso corretta ma scolastica. (0,75 p.ti) Delinea una soluzione del caso sostanzialmente corretta. (0,5 p.ti) Delinea una soluzione del caso solo in minima parte corretta. (0,25 p.ti) Non delinea una soluzione o la soluzione è completamente errata (0 pti) 	
Competenze	Parte applicativa/ Algoritmo risolutivo [max 7 punti]	
	1. Definizione algoritmo risolutivo [max 5 punti] <ul style="list-style-type: none"> Individua un algoritmo completo e corretto (5 p.ti) Individua un algoritmo completo ma con qualche imprecisione che non ne compromette la validità complessiva (





	4 p.ti) <ul style="list-style-type: none">• Individua un algoritmo con qualche errore e/o incompleto (3– 2 p.ti)• Individua un algoritmo abbozzato, con errori molto gravi nell'impostazione (1 p.to)• Non individua alcun algoritmo (0 p.ti)	
	2. Applicazione / uso di un linguaggio di programmazione [max 2 punti] <ul style="list-style-type: none">• Sviluppa codice corretto o con lievi imprecisioni (2 p.ti)• Sviluppa codice globalmente corretto e/o incompleto (1,5 – 1 p.ti)• Sviluppa codice con gravi errori di applicazione formale (0,5 pti)• Non sviluppa codice (0 pti)	
Totale		

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 40

Ore stimate dal 15 maggio al 10 giugno 2025: 5

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof.Alberto Ucci





Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di INFORMATICA

Classe 5^a, sez. B, a.s. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024-25, il sottoscritto Prof. Alberto Ucci, docente di Informatica della classe 5^a, sez. B,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i testi, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i testi, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

Web programming fundamentals

1. Basic concepts about client side programming

- ✓ Structure of an html page;
- ✓ Use of tags;
- ✓ Ordered and unordered Lists;
- ✓ Hypertext links creation;
- ✓ Creation of html pages using text formatting tags;
- ✓ Creation of html pages with hypertext links for browsing;
- ✓ Writing of WEB pages for static sites

2. Basic concepts about Server side programming

- ✓ Structure of php page
- ✓ Interaction between php and database (MYSQL)
 - i) \$_GET & \$_POST
 - ii) My_sqli_query
 - iii) My_sqli_fetch_assoc
 - iv) Mysqli_fetch_array





- v) `My_sqli_connect`
- vi) `My_sqli_select_db`
- vii) Associative arrays

- ✓ Creation of login form
- ✓ Retrieving data using radio button
- ✓ Retrieving data using textfield
- ✓ Retrieving data using select

3. Computer networking fundamentals

- ✓ Definition of computer networks
- ✓ Protocols and architectures of a communication system
- ✓ Protocol definition
- ✓ Subdivision by levels (ISO OSI model)
- ✓ Preliminary concepts and terminology: The TCP / IP reference model

4. The OSI reference model: layers, protocols, interface, enveloping

- ✓ Physical layer
 - a) Transmission media (coaxial cables, telephone twisted pair, optical fiber and radio waves)
- ✓ Data-link layer:
 - a) Physical network address,
 - b) Hubs and switches,
 - c) NIC
 - d) MAC address table
 - e) ARP protocol
- ✓ Network layer
 - a) IP addressing,
 - b) Subnetting,
 - c) IP addresses v4, v6
 - d) IP address structure,
 - e) IP addresses, classes, network and broadcast addresses,
 - f) Subnetting IP address
 - g) Practice. Exercises and examples with subnet mask, subnet calculation, host calculation
 - h) ARP, DHCP protocols
 - i) Public and private IP address,
 - j) NAT
 - k) Troubleshooting. Ping, ipconfig





l) IPv4 run down model

✓ Transport layer

- a) TCP / UDP. Comparison and uses.
- b) 3WAY handshaking

✓ Application layer

- a) HTTP and HTTPS (wireshark demonstrations, packet capture)
- b) DNS
- c) POP3,IMAP4,SMTP
- d) TLS

5. Educazione civica

- a. Modelli matematici e informatici applicati all'educazione finanziaria
- b. Basic pentesting & vulnerability assessment

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Alberto Ucci

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof.ssa Sonia Mazzaro

Classe 5^A, sez. B

- ☐ **Scientifico**
- ☒ **Scientifico Opzione Scienze Applicate**
- ☐ **Scientifico Indirizzo Sportivo**

Disciplina: Scienze naturali

a.s. 2024/25

Premessa disciplinare

Profilo della classe e percorso disciplinare

La classe, conosciuta dal docente a partire dalla prima, ha sempre dimostrato una buona motivazione nei confronti della materia. Essa è formata da alunni responsabili, diligenti nello studio, che hanno sempre seguito le lezioni con attenzione, anche se non tutti con partecipazione attiva. Hanno inoltre evidenziato una generale diligenza e disponibilità all'impegno. Il livello d'interesse e di organizzazione del lavoro è risultato, in genere, idoneo alle diverse fasi dell'apprendimento.

Il percorso formativo e didattico può pertanto considerarsi completamente soddisfacente.

Il profitto è risultato buono per la maggior parte degli alunni e per alcuni di essi è risultato eccellente sia sul piano dell'apprendimento che della rielaborazione personale.

Altri alunni hanno mostrato di essere ancora legati ad uno studio prevalentemente scolastico, anche se, nel corso del triennio, hanno acquisito un metodo di studio via via più ordinato ed efficace che ha permesso loro di raggiungere risultati discreti. Solo un piccolissimo gruppo infine, caratterizzato da minore autonomia nel metodo di studio e, in qualche caso, da un impegno discontinuo, ha ottenuto risultati poco soddisfacenti.

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

Conoscenze

- conoscere i metodi attraverso cui si perviene ad una conoscenza scientifica
- conoscere le teorie e le leggi scientifiche applicate alla chimica, geologia e biologia;
- conoscere i modelli utilizzati per descrivere gli eventi geologici;
- conoscere i fenomeni meteorologici
- conoscere la dinamica della litosfera;
- conoscere l'evoluzione del pensiero scientifico che ha portato alla teoria della tettonica a placche
- conoscere la genetica dei batteri
- conoscere le biotecnologie e le loro applicazioni nel mondo odierno;





- conoscere la classificazione e le caratteristiche chimiche dei principali composti organici;

Competenze

- utilizzare il metodo scientifico nell'osservare e descrivere fenomeni naturali;
- esprimersi utilizzando una terminologia specifica acquisita attraverso un progressivo arricchimento linguistico
- comprendere un fenomeno ed esplicitarne le variabili che lo caratterizzano;
- acquisire consapevolezza della natura storica e in continua evoluzione delle conoscenze scientifiche;
- rendere conto delle conoscenze acquisite attraverso l'analisi e la sintesi dei contenuti, utilizzando una terminologia tecnico-scientifica precisa;
- saper ricavare conoscenza dall'osservazione personale di fenomeni
- saper argomentare in modo logico e coerente le proprie affermazioni

7. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata

Unità didattiche e/o Unità di apprendimento e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti, da indicare in ordine diacronico, dall'inizio al termine dell'a.s.

U.D. – U.D.A. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo*	Ore
Tettonica delle placche	I	33
Chimica organica	I e II	45
Batteri e virus	II	3
Biotecnologie	II	29
Meteorologia	II	11

* Specificare se primo (I) o secondo (II) periodo didattico

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 1 dell'OM 55/2024.

8. Progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curriculum

- Progetto Antartide: videocollegamento con la base Concordia
- Rappresentazione teatrale: "scienza e nazionalismo nel dramma di F. Haber" compagnia teatrale l'aquila signorina

9. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti

Argomento	Periodo (I o II)	Ore dedicate
<i>Inquinamento da plastiche e microplastiche.</i>	II	5





<p>Il lavoro è stato organizzato in sei gruppi, che hanno affrontato ciascuno uno dei seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cosa sono le bioplastiche• Microplastiche: come si formano e dove le troviamo nell'ambiente• Microplastiche: effetti sulla salute• L'impatto globale delle plastiche• I PFAS: cosa sono ed effetti sull'ambiente e sulla salute• PVC, BPA, DEHP, PBDE: cosa sono ed effetti sull'ambiente e sulla salute <p>Gli alunni hanno preparato un power point e hanno esposto il loro lavoro alla classe</p>		
*La valutazione dei risultati avrà luogo dopo il 15 maggio		

10. Metodologie

- Lezione frontale espositiva dell'insegnante
- Lezione dialogata e partecipata
- Lezione multimediale
- Attività di recupero e di sostegno
- Approfondimenti tratti da riviste specializzate ed altri testi
- Attività di laboratorio:
 - ✓ Preparazione di un gel
 - ✓ Saggio di Tollens

11. Strumenti e materiali didattici

Libri di testo:

- D. Sadava, D. Hillis, G. Graig - *Il carbonio, gli enzimi, il DNA – Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie* Zanichelli editore
- A. Bosellini – *Le scienze della Terra – Vol. quinto anno – Tettonica delle placche, atmosfera e clima* – Zanichelli editore

Audiovisivi: DVD, filmati da eBook online

Power Point

12. Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la verifica del lavoro svolto dagli alunni, dei loro progressi e del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, ci si è basati su:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte: prove strutturate e in forma aperta





Nella valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza e completezza dell'informazione
- Uso del linguaggio specifico disciplinare
- Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale
- Capacità di analisi e sintesi
- Capacità di argomentare in maniera originale e critica
- Abilità nell'applicare le conoscenze apprese e nell'utilizzarle in contesti diversi.
- Conoscenza non mnemonica ma consapevole dell'argomento.

Livelli di accettabilità:

- Pertinenza nella risposta.
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali e capacità di applicazione delle regole fondamentali.
- Uso sufficientemente corretto del lessico.
- Esposizione semplice e sostanzialmente corretta.

In accordo con i criteri stabiliti in C.d.C. si adottano le seguenti tabelle di valutazione, che nel caso di singole prove potrà essere ampliata anche con i voti intermedi (ad es. 6,5 e 7,5).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Ottimo 10-9	Buono 8	Discreto 7	Sufficiente 6	Insuff. 5	Gravemente insuff. 4-1
1. Conoscenze	Ampie, approfondite esaurienti	Corrette, complete, adeguate	Essenziali, corrette, organiche	Accettabili, quasi sempre corrette, con alcune imprecisioni	Parziali, superficiali, non sempre corrette	Lacunose, scorrette o assenti.
2. Competenze di analisi, sintesi, interpretazione, osservazione, riconoscimento, applicazione di regole e di procedimenti	Ottima la conduzione degli argomenti proposti	Buone; l'elaborato risulta adeguatamente strutturato	Integrate e coerenti con i contenuti	Sviluppate in modo semplice, ma in genere gestite in maniera corretta	Solo parziali e limitate	Molto parziali
3. Competenze di contestualizzazione, correlazione, articolazione, collegamento	Ottime e ampiamente utilizzate.	Buone e utilizzate opportunamente	Riscontrabili solo parzialmente	Limitate	Molto limitate	Nulle
4. Correttezza e proprietà linguistica. Efficacia espositiva. Precisione e varietà lessicale. Ordine formale	Accurata, ordinata, chiara; lessico ricco e appropriato	Coerenti con il contenuto; lessico fluido e ben articolato	In sintonia con il contenuto; lessico sufficientemente corretto.	Accettabile; lessico corretto ma limitato	Approssimativa; lessico povero e improprio	Esposizione con errori, disordine formale; lessico





nei calcoli.						molto carente
5. Approfondimenti e capacità critiche	Ampie, ottima rielaborazione personale	Presenti con giudizi argomentati.	Non molto significativi	Relativi ad uno svolgimento semplice	Assenti	Assenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI

	DESCRITTORI							
INDICATORI	OTTIMO 9-10	DISTINTO 9	BUONO 8	DISCRETO 7/7,5	SUFFICIENTE 6	INSUFF 5	GRAVEM. INSUFF 4-3	NULLO 2
CONOSCENZE	Conoscenza organica, ricca e approfondita dei contenuti disciplinari	Conoscenza completa e articolata dei contenuti disciplinari	Conoscenze ampie e precise, ma non sempre approfondite dei contenuti disciplinari	Conoscenze buone/discrete dei contenuti disciplinari	Conoscenze essenziali e superficiali dei contenuti disciplinari	Conoscenze parziali, limitate e confuse dei contenuti disciplinari	Conoscenze molto limitate e lacunose dei contenuti disciplinari	Del tutto impreparato
ESPOSIZIONE	Esposizione fluida ed efficace, ottimamente strutturata	Esposizione fluida e sicura	Esposizione corretta, abbastanza fluida e organizzata	Esposizione coerente, sufficientemente corretta, anche se non fluida	Esposizione sufficientemente corretta, anche se molto semplice, scolastica e poco fluida	Esposizione stentata, frammentaria e poco corretta	Esposizione molto stentata, confusa e scorretta	
PADRONANZA DEL LESSICO SPECIFICO	Lessico molto preciso e appropriato con ricchezza di termini ottimamente utilizzati	Lessico preciso e appropriato	Uso appropriato del lessico specifico	Lessico abbastanza preciso	Lessico semplice, generico, non sempre corretto	Lessico povero, impreciso e spesso non appropriato	Lessico improprio, lacunoso, quasi del tutto errato	
APPROFONDIMENTI PERSONALI	SI							
CAPACITA' DI SINTESI E RIELABORAZIONE PERSONALE	E' capace di rielaborare in modo critico e au-	E' capace di rielaborare in modo critico e au-	E' capace di sintetizzare e organizzare in mo-	Discrete capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti	Poca autonomia nell'attività di analisi e sintesi	Scarsa autonomia nell'attività di analisi e sintesi	L'alunno non è in grado di effettuare alcuna forma	





	tonomo i contenuti effet- tuando analisi approfon- dite e sin- tesi com- plete ed efficaci	tonomo i contenuti effet- tuando analisi approfon- dite e sin- tesi com- plete ed efficaci	do auto- nomo i contenuti				di rielabo- razione dei contenuti	
--	---	---	---------------------------------	--	--	--	---	--

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 121

Ore stimate dal 16 maggio all'8 giugno 2025: 15

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof.ssa Sonia Mazzaro





Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di Scienze naturali

Classe 5^a, sez. B , a.s. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024-25, la sottoscritta Prof.ssa Sonia Mazzaro , docente di Scienze naturali della classe 5^a, sez. B ,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i test, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

1. Tettonica delle placche

Testo: A. Bosellini – Le scienze della Terra – Vol. quinto anno – Tettonica delle placche, atmosfera e clima – Zanichelli editore

- Fissismo e mobilismo
- Struttura interna della Terra
- Il campo magnetico terrestre e il paleomagnetismo
- La teoria di Wegener
- Le strutture dei fondali oceanici
- La teoria dell'espansione dei fondali oceanici
- Prove a sostegno della teoria di Hess
- Le anomalie magnetiche e l'apparente migrazione dei poli
- Margini attivi e passivi
- La teoria della tettonica a placche
- Placche e terremoti, placche e sismi
- Margini convergenti, divergenti e trascorrenti
- Orogenesi da collisione , da subduzione e da accrezione
- La formazione delle Alpi e dell'Appennino

2. Meteorologia

Testo: A. Bosellini – Le scienze della Terra – Vol. quinto anno – Tettonica delle placche, atmosfera e clima – Zanichelli editore





- Composizione e suddivisione dell'atmosfera
- Il buco nell'ozono
- La pressione atmosferica
- Aree cicloniche e anticicloniche
- I venti
 - ✓ Brezze di mare e di terra
 - ✓ Monsoni
 - ✓ venti planetari
 - ✓ la circolazione nell'alta troposfera
- L'umidità dell'aria
- Nebbia e nuvole
- Le precipitazioni atmosferiche
- Le perturbazioni atmosferiche
 - ✓ cicloni delle medie latitudini
 - ✓ fronte caldo, freddo e occluso
 - ✓ cicloni tropicali e tornadi

2. Chimica organica

Testo: D. Sadava, D. Hillis, G. Graig - *Il carbonio, gli enzimi, il DNA – Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie* Zanichelli editore

- Le ibridazioni e le proprietà dell'atomo del carbonio
- I gruppi funzionali
- Proprietà fisiche e reattività dei composti organici
- Rottura omolitica ed eterolitica
- Reagenti elettrofili e nucleofili
- Isomeria strutturale: di catena, di posizione, di gruppo funzionale
- Stereoisomeria
 - ✓ Isomeria conformazionale
 - ✓ Isomeria configurazionale (geometrica e enantiomeria)
 - ✓ Attività ottica
- Classificazione degli idrocarburi
- Alcani
 - ✓ Nomenclatura
 - ✓ Isomeria
 - ✓ Proprietà fisiche
 - ✓ Reazioni: sostituzione radicalica e ossidazione
- Alcheni
 - ✓ Nomenclatura
 - ✓ Isomeria





- ✓ Reazioni di addizione elettrofila di alogenuri e acidi alogenidrici
- ✓ La regola di Markovnikov
- ✓ Reazione di idratazione e idrogenazione
- ✓ La sintesi di polimeri per addizione radicalica e per condensazione
- Alchini
 - ✓ Nomenclatura
 - ✓ Isomeria
 - ✓ Comportamento acido degli alchini
 - ✓ Reazioni di addizione elettrofila di alogenuri e acidi alogenidrici
 - ✓ Reazione di idratazione e di idrogenazione
- Cicloalcani
 - ✓ Nomenclatura
 - ✓ Struttura e reattività di ciclopropano, ciclobutano, ciclopentano e cicloesano
 - ✓ Proprietà fisiche
- Benzene
 - ✓ Struttura del benzene
 - ✓ Nomenclatura dei derivati del benzene
 - ✓ Il meccanismo della sostituzione elettrofila
 - ✓ Reazioni del benzene: nitratura, alogenazione e alchilazione
- Fenoli (solo formula generale)
- Alcoli
 - ✓ Nomenclatura
 - ✓ Proprietà fisiche
 - ✓ La sintesi degli alcoli
 - ✓ Comportamento acido-base
 - ✓ Reazioni: ossidazione, disidratazione
- Aldeidi e chetoni
 - ✓ Nomenclatura
 - ✓ Sintesi
 - ✓ proprietà fisiche
 - ✓ Reazioni di addizione nucleofila, ossidazione e riduzione

6. Biotecnologie

Testo: D. Sadava, D. Hillis, G. Graig - *Il carbonio, gli enzimi, il DNA – Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie* Zanichelli editore

- Regolazione genica nei procarioti: gli operoni
- I virus
 - ✓ struttura
 - ✓ ciclo litico e lisogeno
- I plasmidi





- La coniugazione batterica
- La trasduzione generalizzata e specializzata
- Concetto di DNA ricombinante, biotecnologie e ingegneria genetica
- Enzimi di restrizione
- Elettroforesi su gel
- Vettori plasmidici, vettori virali e vettori di espressione
- Trasformazione e trasfezione
- Il clonaggio di un gene utilizzando cellule vive
- La PCR
- Librerie genomiche
- Sonde a DNA
- DNA fingerprinting e marcatori genici
- Il sequenziamento del DNA: metodo Sanger, elettroforesi capillare automatizzata, Next generation sequencing (metodo Illumina e pirosequenziamento) e sequenziamento a nano-pori
- Clonazione
- Animali transgenici e topi Knock out
- Sistema CRISPR/Cas9
- Le biotecnologie in campo medico
 - ✓ Farmaci ricombinanti
 - ✓ Anticorpi monoclonali
 - ✓ Vaccini ricombinanti
 - ✓ Terapia genica
 - ✓ Terapia con cellule staminali
- Biotecnologie per l'agricoltura
 - ✓ Piante geneticamente modificate
- Biotecnologie per l'ambiente
 - ✓ Biorisanamento
 - ✓ Biofiltri e biosensori

13. **Educazione civica**

Il lavoro è stato organizzato in sei gruppi, che hanno affrontato ciascuno uno dei seguenti temi:

- Cosa sono le bioplastiche
- Microplastiche: come si formano e dove le troviamo nell'ambiente
- Microplastiche: effetti sulla salute
- L'impatto globale delle plastiche
- I PFAS: cosa sono ed effetti sull'ambiente e sulla salute
- PVC, BPA, DEHP, PBDE: cosa sono ed effetti sull'ambiente e sulla salute

Treviso, 15 maggio 2025





Il docente
Prof.ssa Sonia Mazzaro

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof.ssa Rossanna Marin

Classe 5^A, sez. B

- ☐ **Scientifico**
- ☒ **Scientifico Opzione Scienze Applicate**
- ☐ **Scientifico Indirizzo Sportivo**

Disciplina: Disegno/Storia dell'Arte

a.s. 2024/25

Premessa disciplinare

Profilo della classe e percorso disciplinare

La classe è formata da 19 studenti, disponibili al dialogo educativo, interessati e partecipi; la lezione si svolge in un ordinato clima di ascolto, ma anche di interazione ed approfondimento derivanti dalle domande o dai loro interventi. Buona parte dei ragazzi ha acquisito un buon metodo di studio ed è in grado di affrontare un autore in modo critico; una piccola parte invece tende a studiare in modo più scolastico e meno riflessivo. In generale, la classe dimostra buone capacità espositive, specie all'orale, più debole risulta la composizione scritta.

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

Conoscenze

- 1) Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- 2) Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- 3) Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- 4) Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
- 5) Conoscere strumenti e tecniche espressive e grafiche.

Competenze

- Capacità di astrazione e concettualizzazione
- Capacità di analisi, sintesi ed elaborazione soggettiva.
- Capacità di problematizzare conoscenze, idee e di risolvere problemi.





- Capacità di individuare autonomamente analogie e differenze
- Capacità di riconoscere i legami che un'opera d'arte può avere con altri ambiti culturali.

1. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata

Unità didattiche e/o Unità di apprendimento e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti, da indicare in ordine diacronico, dall'inizio al termine dell'a.s.

U.D. – U.D.A. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo*	Ore
La nuova architettura del ferro in Europa. J. Paxton: Palazzo di cristallo; G.A. Eiffel: Torre Eiffel.	I	2
Impressionismo: la fotografia; E.Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle folies Berger; Monet: Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen; E.Degas: Assenzio, Lezione di danza; P.A. Renoir: Mouline de la Galette, Colazione dei canottieri.	I	6
Postimpressionismo. P. Cezanne: I bagnanti, I giocatori di carte, La casa dell'impiccato; P. Gauguin: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Dove andiamo?...; V.Van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con corvi;	I	4
L'Art Nouveau. Gaudì: Parco Guell, Casa Milà, La sagrada famiglia; G. Klimt: Danae, Giuditta e Oloferne;	I	3
I Fauves. E. Matisse: La stanza rossa, la danza;	II	2
Espressionismo. E. Munch: Sera nel corso Karl..., Il grido; E. L. Kirchner: Cinque donne per la strada;	II	3
Cubismo. P. Picasso: La vita, Famiglia di saltimbanchi, Les de-moiselles d'Avignon, Guernica	II	4
Futurismo. U.Boccioni: La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio. G.Balla: Dinamismo di un cane a guinzaglio. A. Sant'Elia: architettura futurista	II	5
Il Dada. M. Duchamp, Man Ray	II	2
Il Surrealismo. R. Magritte: Il tradimento delle immagini, La condizione umana S. Dalì: Persistenza della memoria	II	4
Il Razionalismo in architettura. Il Bauhaus, Le Corboisier, F.L. Wright	II	3
Analisi e riflessioni sui movimenti artistici contemporanei	I/II	2

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 1 dell'OM 67/2025.



**2. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti**

Argomento	Periodo (I o II)	Ore dedicate
Analisi e riflessioni su opere rappresentanti le guerre nel corso del 1900	II	2

3. Metodologie

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, video di approfondimento; segnalazione di materiali con indicazioni in merito all'utilizzo.

4. Strumenti e materiali didattici

G. Nifosì A passo d'arte vol.5 Dal tardo Ottocento al XXI secolo Edizioni Laterza

Tecnologie audiovisive/multimediali

Nuovo disegno e rappresentazioni grafiche G. Dorfles- A.Pinotti Ed. Atlas

5.Criteri e strumenti di valutazione adottati

Verifica scritta, verifica orale, elaborati di approfondimento con uso di strumenti multimediali.

Sono riportate di seguito le griglie di valutazione adottate:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

Indicatori	Descrittori	Punteggio
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE Possesso dei contenuti	Nessuna o scarsissima conoscenza	0,5
	Conoscenza scorretta o molto limitata degli argomenti richiesti;	1
	Conoscenza parziale, non sempre corretta degli argomenti	1,5
	Conoscenze essenziali degli elementi basilari. Individua i concetti chiave e opera i collegamenti più semplici in modo abbastanza corretto.	2,5
	Conoscenze discrete degli argomenti: l'allievo comprende i contenuti e dimostra di avere assimilato gli argomenti. Effettua analisi chiare e coerenti.	3
	Conoscenze complete e dettagliate dei contenuti. Effettua analisi complete e precise.	3,5
	Conoscenze approfondite e stabilmente acquisite: organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza. Effettua analisi complete e approfondite.	4





--	--	--

Indicatori	Descrittori	Punteggio
PADRONANZA DELLA LINGUA	Errori gravi di informazioni e di linguaggio specifico	0,5
	Lessico povero e inadeguato, si esprime in modo incerto e non pertinente,	1
	Forma approssimativa, incertezza nell'uso dei termini e esposizione poco chiara	1,5
	Forma complessivamente corretta; lessico semplice.	2
	Forma corretta, uso dei termini appropriato ed esposizione chiara e coerente.	2,5
	Forma accurata e articolata. Utilizza il linguaggio specifico con proprietà, ricchezza e varietà	3

Indicatori	Descrittori	Punteggio	
RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI APPRESI, CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI E DI OPERARE COLLEGAMENTI E/O CONFRONTI. APPROFONDIMENTI	Esposizione dei contenuti breve e frammentaria non rispondenti alla traccia (o a quanto richiesto) errori.	0,5	
	Esposizione semplice non sempre corretta. Analisi poco puntuale e priva di collegamenti significativi; sintesi e rielaborazione dei contenuti inefficace.	1	
	Esposizione complessivamente corretta con qualche collegamento. Sintesi e rielaborazione dei contenuti essenziali. Esprime valutazioni appropriate, ma poco rielaborate	1,5	
	Esposizione corretta effettua analisi complete e propone collegamenti pertinenti. Sintesi dei contenuti corretta e fluida. Esprime valutazioni appropriate, rielaborate	2	
	Esposizione ampia e articolata, effettua analisi approfondite in modo autonomo. Sintesi e rielaborazione dei contenuti ef-	3	





	<p>ficace. Esprime valutazione personali opportunamente motivate.</p> <p>Opera collegamenti e riferimenti tra le varie parti della disciplina in modo autonomo e coerente.</p> <p>(Collega agevolmente i contenuti specifici tra essi e con quelli delle altre discipline. Per classi terze, quarte e quinte)</p>		
--	---	--	--

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 50

Ore stimate dal 16 maggio all'8 giugno 2025: 6

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof.ssa Marin Rossanna





Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di Disegno/Storia dell'Arte

Classe 5^a, sez. B, a.s. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024-25, la sottoscritta Prof.ssa Marin Rossanna, docente di Disegno/Storia dell'Arte della classe 5^a, sez.B,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i testi, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

Realismo: G. Courbet: Gli spaccapietre.

La nuova architettura del ferro in Europa: J. Paxton: Palazzo di cristallo; G.A. Eiffel: Torre Eiffel.

Impressionismo: la fotografia; E.Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle folies Berger; Monet: Impression sole nascente, La cattedrale di Rouen;

E.Degas: Assenzio, Lezione di danza;

P.A. Renoir: Mouline de la Galette, Colazione dei canottieri.

Postimpressionismo: P. Cezanne: La montagna di Saint Victoire, I giocatori di carte, La casa dell'impiccato;

P. Gauguin: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Dove andiamo?...

V.Van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con corvi;

L'Art Nouveau: Gaudì: Parco Guell, La sagrada famiglia;

G. Klimt: Danae, Giuditta e Oloferne;

I Fauves: E. Matisse: La stanza rossa, la danza;

Espressionismo: E. Munch: Il grido;

E. L. Kirchner: Cinque donne per strada;

Cubismo: P. Picasso: La vita, Famiglia di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Guernica

Futurismo: U.Boccioni: La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio.

G.Balla: Dinamismo di un cane a guinzaglio.

A. Sant'Elia: architettura futurista

Dada: M. Duchamp, Man Ray

Il Surrealismo: R. Magritte: Il tradimento delle immagini, La condizione umana;

S. Dalì: Persistenza della memoria

Astrattismo: Il cavaliere azzurro, Kandinskij: Alcuni cerchi, Quadro con arco nero.

Il Razionalismo in architettura: Il Bauhaus, Le Corboisier, F.L. Wright

Analisi e riflessioni su alcuni movimenti artistici contemporanei

Analisi e riflessioni di opere rappresentanti la guerra nel corso del 1900





Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof.ssa Marin Rossanna

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Francesco Terranova

Classe 5^A, sez. B

- ☐ Scientifico
- ☒ Scientifico Opzione Scienze Applicate
- ☐ Scientifico Indirizzo Sportivo

Disciplina: Scienze motorie e sportive

a.s. 2024/25

Premessa disciplinare

Profilo della classe e percorso disciplinare

La classe 5^A B s.a. alla fine di questo anno scolastico risulta composta da n°19 alunni di cui n°12 maschi e n°7 femmine. E' presente un'alunna diversamente abile e con esonero totale.

Nel secondo periodo, tre alunni hanno richiesto l'esonero dalle lezioni pratiche

Attraverso l'osservazione sistematica diretta e indiretta sulle attività proposte, un piccolo gruppetto di elementi ha dimostrato livelli d'interesse ottimi, manifestando una naturale ed innata curiosità per tutti gli argomenti proposti durante l'anno scolastico; si è particolarmente distinto in attività di rielaborazione ed applicazione del movimento.

La classe ha raggiunto nel complesso un livello di competenze motorie buono.

Nelle attività pratiche il gruppo classe è stato abbastanza omogeneo nell'acquisizione di competenze adeguate al corso di studi. Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.

Nuclei fondanti le Scienze motorie e sportive

Lo studente al termine del corso, ha acquisito gli strumenti per orientare in modo autonomo e consapevole la propria pratica motoria e sportiva, al fine di mantenere un buon stato di salute, di benessere psicofisico e relazionale, scegliendolo come proprio stile di vita.

Nel corso dell'anno sono stati complessivamente conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze

- Conoscere la metodologia dell'allenamento e relativa applicazione nella programmazione di un atleta o di un gruppo omogeneo di atleti;
- Conoscere le strategie per l'impostazione di un allenamento/lezione da proporre;

Competenze

- 1) Sport individuali;
- 2) Sport combinati;
- 3) Sport di squadra;



**STANDARD**

- 1) Realizzare in modo idoneo ed efficace, l'azione motoria richiesta utilizzando le informazioni sensoriali; mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi.
- 2) Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale sia i principali giochi sportivi che di movimento, dare il proprio contributo interpretando al meglio la cultura sportiva.
- 3) Assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza e i principi per l'adozione di corretti stili di vita e di una corretta alimentazione.
- 4) Realizzare pratiche motorie e sportive in ambiente naturale per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente e per imparare ad amarlo.

1. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata

Le lezioni di Scienze motorie e sportive sono state svolte presso il Palacicogna di Ponzano il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.05 per un totale di circa N° 64 ore di lezione.

U.D.A. PRATICHE	Periodo*	Ore
Gestione lezione pratica, esercizi proposti alla classe	I e II	14
Condizionamento, resistenza generale e specifica	I	2
La metodologia dell'allenamento	I	2
Ginnastica acrobatica	II	2
Acrosport	II	10
Ultimate frisbee	II	8

*** Specificare se primo (I) o secondo (II) periodo didattico**

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 1 dell'OM 67/2025.

2. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti

Elaborato a gruppi in classe sul tema "tecnologia e sport".

3. Metodologie

TIPOLOGIA	SEMPRE	SPESSO	SALTUAR.	OSSERVAZIONI
Mastery learning (padronanza delle abilità)	X			
Analitico			X	Solo per certi esercizi di





				potenziamento, raro.
Misto (pratico)		X		Più usato.
Globale (pratico)			X	Dipende dal tipo di movimento.
Direttivo strutturante (teorico)			X	
Indiretto riflessivo (teorico e pratico)	X			

Nell'applicazione del carico di lavoro mi sono basato sui seguenti principi: - unità tra carico e recupero – progressività del carico – sistematicità – stabilità – evidenza – adeguatezza al periodo auxologico – coinvolgimento e sfida – consapevolezza, autovalutazione, autostima – incoraggiamento e valorizzazione.

4. Strumenti e materiali didattici

	SEMPRE	SPESSO	SALTUARIAMENTE
Palestra attrezzata		X	
Attrezzi		X	
File e PPT preparati dalla docente			X
Classe e siti internet: YouTube, Rai scuola, video dai testi in adozione			X
Testi in adozione: - Zocca/Sbragi/Gulisano/Manetti/Marella "Competenze motorie" edizione verde Editrice D'Anna			X

5. Criteri e strumenti di valutazione adottati

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata periodica e ha tenuto conto delle verifiche e delle osservazioni sistematiche, rapportate alla situazione di partenza di ogni alunno ed alla qualità degli elementi nel processo di formazione.

Le verifiche sono state pratiche, orali e scritte; per gli allievi esonerati ho organizzato verifiche inerenti agli argomenti pratici effettuati dal resto del gruppo in palestra.

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 58

Ore stimate dal 16 maggio all'8 giugno 2025: 6.

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Francesco Terranova





Liceo scientifico statale *Leonardo da Vinci* - Viale Europa, 32 - 31100 – Treviso

Tel. 0422.23927 - CF 80011260264 - PEO: tvps01000x@istruzione.it - PEC: tvps01000x@pec.istruzione.it - Sito web: www.liceodavinci.edu.it





Allegato n. 1 alla relazione finale disciplinare di Scienze motorie e sportive

Classe 5^a, sez. B s.a. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024-25, il sottoscritto Prof. Francesco Terranova, docente di Scienze motorie e sportive della classe 5^a, sez. B s.a.

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i test, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

Esercizi per il potenziamento generale delle capacità condizionali: resistenza aerobica ed anaerobica, forza muscolare a carico naturale (arto superiore, inferiore, addominali, dorsali e tronco), per la capacità di prestazione articolare (mobilità articolare scapolo-omerale, coxo-femorale e tibio-peroneo-astraglica).

Esercizi per il miglioramento delle capacità coordinative: generali e speciali.

Lo stretching: per migliorare la mobilità articolare, per allungare e per rilassare.

Esercitazioni per il miglioramento dei muscoli posturali: il plank.

Gestione della lezione pratica: esercizi proposti alla classe in base all'argomento centrale della lezione

La metodologia dell'allenamento: impostazione e programmazione

Ginnastica acrobatica, Acrosport: figure a 2, 3 e 4 persone, piramide umana

Ultimate frisbee

Educazione civica: tecnologia e sport

Convegno in aula magna su sport e tecnologia: sono intervenuti 3 arbitri di calcio, volley e basket e hanno spiegato come la tecnologia venga in aiuto agli arbitri nella valutazione della situazione di gioco

Orientamento a carattere sportivo: sono intervenuti una fisioterapista, una preparatrice atletica, due nutrizionisti ed una psicologa dello sport.





Il docente

Prof. Francesco Terranova

Treviso, 15 maggio 2025

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Paolo Bresolin

Classe 5^A, sez. B

- ☐ Scientifico
- ☒ Scientifico Opzione Scienze Applicate
- ☐ Scientifico Indirizzo Sportivo

Disciplina: Religione Cattolica

a.s. 2024-2025

Premessa disciplinare

Profilo della classe e percorso disciplinare

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene.

Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

È responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi liceali.

La complessità della realtà giovanile, le condizioni di difficoltà in cui si dibatte la scuola e la società italiana hanno imposto al docente di religione dei tagli e degli interventi che a volte non sembrano pertinenti con la disciplina religione, ma che assumono un significato nel quadro complessivo dell'attenzione alla persona e del processo di maturazione critica che viene proposto allo studente.

La classe, seguita con continuità per 5 anni, all'ultimo anno è composta da n. 19 studenti (dei quali n. 16 avvalentisi la materia), si è sempre dimostrata attiva e partecipativa, capace di riflessione personale e condivisa.

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente conseguiti gli **obiettivi** di seguito descritti in termini di conoscenze e competenze, con riferimento alle specificità dell'insegnamento della disciplina in questo corso di studi e per questa particolare classe.





Conoscenze

- Confrontarsi e discutere su tematiche etiche attuali utilizzando le conoscenze acquisite negli anni precedenti
- Riferire sui tratti fondamentali della morale cristiana su questioni sociali, etiche e culturali
- Riconoscere le risposte date dalle religioni storiche (in particolare dal cristianesimo) nel tempo e nello spazio alle problematiche di natura antropologica ed etica

Competenze

- Capacità di ricerca, conoscenza, discussione di argomenti etici contemporanei
- Visione cristiana della persona
- Capacità di ascolto delle diversità
- Confronti interpersonali evitando generalizzazioni, integralismi e risposte riduzioniste già predisposte
- Operare confronti interdisciplinari tra le varie tematiche affrontate

1. Argomenti disciplinari e tempi di realizzazione esposti in relazione alla metodologia adottata

Unità didattiche e/o Unità di apprendimento e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti, in ordine diacronico, dall'inizio al termine dell'a.s.

U.D. – U.D.A. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Accoglienza e ripresa percorso anni precedenti	I	3
Il progetto di vita: le mie scelte	I	10
Tempo di verifica e prospettive di futuro	II	5
Religione e società: alcuni temi sociali ed etici forti	II	9
Conclusione del percorso curricolare quinquennale: un bilancio	II	2

Gli argomenti ed i temi effettivamente svolti, nonché i materiali discussi ed esaminati con la classe nel corso dell'anno scolastico sono dettagliati nell'allegato n. 1, *Programma effettivamente svolto*, sottoscritto dai Rappresentanti degli Studenti e riferimento vincolante per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato, nel rispetto dell'art. 10, co. 1 dell'OM 67/2025.

2. Progetti e/o percorsi interdisciplinari all'interno del curricolo

Contributo alla realizzazione del Convegno di Bioetica in continuità con il lavoro svolto l'anno precedente "Le decisioni in bioetica", in collaborazione con l'ULSS 2 in sinergia con le discipline Filosofia e Storia.

3. Educazione Civica: temi affrontati in accordo con il Consiglio di Classe e risultati conseguiti

4. Metodologie

Le metodologie utilizzate sono state orientate a:

- valorizzare l'esperienza vissuta dai singoli e dal gruppo classe
- un atteggiamento sereno, aperto e dialogico nei confronti degli studenti
- un ascolto e dialogo costante
- la problematizzazione e approfondimento dei contenuti





Nei diversi momenti dell'anno sono state utilizzate: lezioni frontali, gruppi di lavoro, esposizione e discussioni in plenaria, rielaborazioni personali, reperimento autonomo di materiali (articoli di giornale, articoli scientifici, normative) con particolare attenzione alla scelta di fonti autorevoli. Condivisione di materiali e link utili alla lezione, tracce di riflessione proposte dal docente e dalla classe.

5. Strumenti e materiali didattici

La complessità della disciplina permette di individuare diversi sostegni all'intervento didattico: testi di consultazione (Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa), audiovisivi/filmati, presentazioni, utilizzo del pc per la ricerca on-line, documentazione condivisa (pdf), appunti personali delle lezioni, Classroom.

6. Criteri e strumenti di valutazione adottati

Nella consapevolezza che il percorso nell'ambito religioso non è del tutto valutabile in quantità di nozioni, peraltro necessarie, ma principalmente in riferimento alla crescita matura e responsabile degli studenti, il voto di fine periodo e di fine anno scolastico è scaturito dalla considerazione di aspetti e fatti legati alla partecipazione degli studenti. Pertanto, accanto a parametri valutativi di esclusiva natura conoscitiva (verifiche orali e/o scritte), si sono privilegiati aspetti quali:

- impegno e interesse per gli argomenti proposti
- capacità di suggerire tematiche originali attinenti alla disciplina
- partecipazione attiva al dialogo educativo

Si riporta di seguito la griglia di valutazione adottata: le valutazioni di fine periodo e di fine anno, in osservanza della normativa vigente che prevede la presenza di un giudizio e non di un voto decimale, sono quelli riportati nella sottostante tabella con la relativa corrispondenza decimale:

Insufficiente	< di 6
Sufficiente	= 6
Molto	= 7
Moltissimo	= 8 >

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico fino al 15 maggio 2025: 28

Ore stimate dal 16 maggio all'8 giugno 2025: 3

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Paolo Bresolin





Classe 5^a, sez. B, a.s. 2024-25

Programma effettivamente svolto

Nel corso dell'a.s. 2024-25, il sottoscritto Prof. Paolo Bresolin, docente di Religione Cattolica della classe 5^a, sez. B,

DICHIARA

che la programmazione curricolare effettivamente svolta, inclusi i test, i materiali e le integrazioni proposte ed esaminate con la classe e ricomprese le attività eventualmente realizzate di *Educazione Civica*, risulta essere la seguente:

- Specificità della materia nel percorso di quinta: condivisione obiettivi curricolari e aspettative personali
- Prospettive di maturità: dalla programmazione trasversale di classe alla programmazione disciplinare e interdisciplinare, all'esperienza personale
- I significati del nascere e del morire nell'esperienza personale, in relazione. Riconoscersi, senza rinunciare alla propria individualità, nei timori e nelle gioie comuni. Consapevolezza del significato di libertà e delle varie accezioni: libertà da, libertà di, libertà per.
- Maturità e progetto di vita: criteri di scelta per il futuro. Essere consapevoli di sé, dei propri limiti. Essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze. Prendersi delle responsabilità. Interiorizzare il concetto di bene e sottostarne perché lo si riconosce come vero e autentico
- Il conflitto arabo-israeliano come paradigma della complessità geopolitica attuale: affrontare la complessità attraverso la conoscenza; la scelta delle fonti storiche.
- Laboratorio di verifica infraquadrimestrale: il "punto del percorso" condiviso, verso un'autovalutazione in chiave orientativa
- Approfondimento personale critico di questioni di attualità con attenzione alle fonti scelte
- Approfondimento, esposizione a gruppi e discussione in plenaria di alcune questioni di attualità di particolare rilevanza etica (cenni di tecniche di comunicazione nel metodo espositivo e nel merito dei singoli argomenti in vista del colloquio all'esame di stato)
- Conclusione e verifica del percorso annuale e quinquennale

Treviso, 15 maggio 2025

Il docente

Prof. Paolo Bresolin

Sottoscrivono per accettazione i Rappresentanti degli Studenti della classe:

Nome e cognome	Firma
Davide Vanin	
Alessandro Mattarollo	





RELAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA
CONSIGLIO DI CLASSE 5B

Anno di corso	A.S. di riferimento	Docente coordinatore di Educazione Civica			
I	2020/2021	A.Ucci			
II	2021/2022	A.Ucci			
III	2022/2023	A.Ucci			
IV	2023/2024	A.Ucci			
IV	2024/2025	A.Ucci			
acro area	Traguardi (competenze del profilo)	Attività e contenuto (vedi colonne 3 e 4 del curriculum verticale di Educazione Civica)	Durata (in ore)	Docente / disciplina	Anno di corso
COSTITUZIONE	1 Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	1. Essere cittadini nel medioevo: - le libertà medievali; - le prime forme di "costituzione" (Magna Charta, Costituzioni melfitane...); Il Comune: un potere autonomo per la città (gli statuti di Treviso) 1.1. Dalla storia all'attualità. La costituzione della Repubblica italiana: - il diritto di cittadinanza - il riconoscimento delle autonomie e la tutela delle minoranze linguistiche	I Periodo 4	COCCO STORIA E FILOSOFIA	3
		2. La natura del potere tra <i>imperium</i> e teocrazia 2.1 Dalla storia all'attualità I rapporti tra Stato e Chiesa	I periodo 2	COCCO STORIA E FILOSOFIA	3
		3. La scoperta dell'altro - la mondializzazione - confini e frontiere 3.1 Dalla storia all'attualità Il principio di uguaglianza	II periodo 4	COCCO STORIA E FILOSOFIA	3
		The Birth of human rights: the Magna Charta	I periodo 3	Trezzi - Inglese	3
	2 Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali				
	3 Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.				
	4 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.				





	6 Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.				
	10 (anche macroarea SVILUPPO SOSTENIBILE) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.				
TRAGUARDO TRASVERSALE	5 Partecipare al dibattito culturale.				
SVILUPPO SOSTENIBILE	7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.				
	8 Rispettare l'ambiente , curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.				
		</			

	le, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.				
	12 Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	I valori in atto e buone pratiche: sviluppo ed economia sostenibile, consumo critico, commercio equo e solidale, finanza etica, turismo responsabile, riciclo e riuso.	7 II Periodo	Bresolin Paolo (IRC)	3
	13 non si prevede di sviluppare questo punto traguardo nel nostro Liceo.				
	14 Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Il paesaggio: territorio e ambiente. Attraverso lo studio delle ville venete di A.Palladio conoscere, per preservare, i caratteri della propria radice culturale	3h 2°periodo	Disegno/Storia dell'arte : Marin Rossanna	3
		Paesaggio urbano comunale			
		Visita guidata nei palazzi storici del Comune di Treviso	3 h 2° periodo	Italiano/ Melato	3
		Presentazione figure e luoghi di Treviso medievale	2h 2° periodo	Italiano/ Melato	
CITTADINANZA DIGITALE	11 Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.				
Macro area	Traguardi (competenze del profilo)	Attività e contenuto (vedi colonne 3 e 4 del curriculum verticale di Educazione Civica)	Durata (in ore)	Docente / disciplina	Anno di corso
	1 Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.				
	2 Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali				
	3 Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare				





	riferimento al diritto del lavoro.				
	4 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.				
	6 Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	Educazione critica alla finanza anche tramite strumenti ed applicazioni informatiche ad hoc	3	Informatica	4
		“Le decisioni in bioetica”	8	Cocco - Filosofia Bresolin - Religione Cattolica	4
		La legge 194. Iter legislativo.	6	Puccinelli - Italiano	4
		Queer	3	Inglese	4
		La Donna nella scienza	6	Mannone-Matematica-Fisica	4
		Le Olimpiadi: sport e società	4	Terranova-scienze motorie	4
	10 (anche macroarea SVILUPPO SOSTENIBILE) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.				
TRAGUARDO TRASVERSALE	5 Partecipare al dibattito culturale.				
SVILUPPO SOSTENIBILE	7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e gravidanza responsabile, con conferenza della LILT	3	Scienze naturali	4
	8 Rispettare l'ambiente , curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.				
	9 Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie.				



	narie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.				
	10 (anche macroarea COSTITUZIONE) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.				
	12 Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Servizio Nazionale Universale	2	Bresolin - Religione	4
	13 non si prevede di sviluppare questo punto traguardo nel nostro Liceo.				
	14 Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	art. 9 della costituzione: lettura e riflessioni: tutela dei beni ambientali	2	Marin Rossanna- disegno/ Storia dell'Arte	4
CITTADINANZA DIGITALE	11 Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.				
Macro area	Traguardi (competenze del profilo)	Attività e contenuto (vedi colonne 3 e 4 del curriculum verticale di Educazione Civica)	Durata (in ore)	Docente / disciplina	Anno di corso
COSTITUZIONE	1 Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	"Va" pensiero sull'ali dorate" Il contributo della letteratura risorgimentale e del melodramma verdiano nella costruzione dell'identità nazionale: l'Inno di Mameli.	5 1 periodo	Puccinelli (italiano)	5
		La Costituzione italiana: Le caratteristiche di una Costituzione; La Costituzione italiana: un nobile compromesso tra culture politiche; Assemblea costituente e Costituzione; La struttura della Costituzione; I principi della Costituzione	3 1 periodo	Cocco (Storia)	5





		2 Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali			
		3 Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.			
		4 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.			
		6 Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.			
		10 (anche macroarea SVILUPPO SOSTENIBILE) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.			
TRAGUARDO TRASVERSALE	5 Partecipare al dibattito culturale.	Lavoro a gruppi in classe su “tecnologia e sport”	2	Terranova/scienze motorie	5
		Analisi e riflessioni di opere d'arte moderne e contemporanee, veicoli di trasmissione di valori sull tema della guerra	2	Marin/ disegno/storia dell'Arte	5
		Le decisioni in Bioetica: <i>Definire l'Umano nell'era dell'IA – Implicazioni etiche e sociali</i>	4 2 periodo	Cocco (Filosofia)	5
SVILUPPO SOSTENIBILE	7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.				





	8 Rispettare l'ambiente , curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.				
	9 Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.				
	10 (anche macroarea COSTITUZIONE) Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.				
	12 Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Inquinamento da plastiche e microplastiche Realizzare un power-point per esporre alla classe il tema assegnato sul problema ambientale delle plastiche e microplastiche.	4 ore 2° periodo	Scienze naturali :Sonia Mazzaro	Quinto
		Uso consapevole della matematica e della fisica nella costruzione delle armi.	8 ore 2° periodo	Matematica-fisica Michelangelo Mannone	Quinto
	13 non si prevede di sviluppare questo punto traguardo nel nostro Liceo.				
	14 Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.				
CITTADINANZA DIGITALE	11 Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	AI and ethics	5 ore 1 periodo	Trezzi - Inglese	5





Liceo scientifico statale "Leonardo da Vinci" - Treviso
Griglia di valutazione per la prova scritta d'italiano

Prova scritta di ITALIANO – griglia di valutazione per la TIPOLOGIA A				Candidato				
INDICATORI	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
GENERALI								
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Elaborato del tutto/ in larga parte privo di struttura ed equilibrio	Elaborato con numerose/alcune carenze sul piano strutturale	Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti; ripartizione poco equilibrata	Ripartizione equilibrata, ma un po' schematica del contenuto	Testo strutturato in modo semplice, ma nel complesso efficace	Testo strutturato in modo efficace	Testo ben strutturato, efficace e con una ripartizione equilibrata del contenuto	Impianto rigoroso, con ripartizione funzionale ed efficace
Coesione e coerenza testuale	Regole di coesione e coerenza gravemente/molto frequentemente disattese	Gravi/ numerose carenze riguardanti coesione e coerenza	Adesione tendenzialmente meccanica alle regole di coesione e di coerenza con alcune carenze	Principali regole di coerenza e coesione rispettate	Struttura aderente alla richiesta e allo scopo, con le principali regole di organizzazione rispettate	Strumenti di strutturazione del testo utilizzati in modo consapevole	Testo ben strutturato, con ripartizioni organiche e funzionali	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate
Ricchezza e padronanza lessicale	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette in modo grave, tanto da pregiudicare la comprensione del concetto espresso	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette	Sporadiche scelte lessicali scorrette o talora inadeguate per registro e stile	Scelte lessicali perlopiù corrette, ma limitate	Scelta lessicale ampia, ma non sempre appropriata	Scelte lessicali ampie e corrette	Scelte lessicali ampie, corrette ed efficaci	Scelte lessicali ampie, corrette, efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici
Correttezza grammaticale (ort, morf, sint); correttezza ed efficacia nell'uso della punteggiatura	Diffusi/numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Diffusi /numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Ortografia corretta, ma sporadici errori di morfosintassi e/o punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma sporadici errori di punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma uso talora incerto della punteggiatura	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette	Ortografia e morfosintassi corrette, uso consapevole ed efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti.	Conoscenze inadeguate/lacunose; riferimenti culturali scorretti/disordinati	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali frammentari.	Conoscenze essenziali, ricorso a limitati ambiti culturali e fonti poco selezionate.	Conoscenze corrette e collegate in una rete di rapporti culturali abbastanza significativa.	Conoscenze collegate tra loro e all'esperienza di studio. Ricorso a fonti selezionate.	Conoscenze ampie e precise collocate nel quadro generale. Capacità di problematizzazione. Assunzione di punti di vista motivati.	Conoscenze complete e complesse, correlate in funzione di innovazione conoscitiva.





Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Totale / diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali limitati / incoerenti	Giudizi critici poco presenti e sostenuti da elementi di supporto non sempre corretti	Giudizi critici e valutazioni personali poco presenti e talora supportati da riferimenti banali e luoghi comuni	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e discretamente argomentati	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e argomentati in modo corretto	Trattazione con giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di ottimo livello
INDICATORI SPECIFICI	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegne del tutto / fortemente disattese	Manca/estremamente parziale pertinenza rispetto alle consegne	Parziale pertinenza rispetto alle consegne. Lacune nella forma	Rispetto complessivo dei vincoli imposti. Pertinenza e forma a volte generiche.	Aderenza alle consegne. Capacità di esporre e gerarchizzare dimostrata in alcuni punti.	Aderenza alle consegne. Buone la connessione e la coerenza tra le parti.	Aderenza alle consegne e sviluppo delle richieste. Apertura a ipotesi a partire dai dati esposti.	Aderenza alle consegne e uso personale degli strumenti della traccia che denota consapevole dominio del testo.
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione assente / fortemente compromessa delle tematiche.	Comprensione gravemente/parzialmente carente in più punti.	Capacità parziale di selezionare i dati e individuare quelli pertinenti.	Comprensione generica del testo senza approfondimenti significativi.	Comprensione del testo con capacità di selezionare i dati e individuare quelli pertinenti.	Comprensione del testo con capacità di analisi complessa in alcuni punti.	Piena comprensione del testo, capacità di connessione tra i vari elementi e attivazione di analogie.	Comprensione completa, ricca di connessioni, approfondimenti e rimandi all'esperienza personale e di studio.
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Riconoscimento assente /molto limitato degli elementi richiesti	Superficiale/ vago riconoscimento degli elementi richiesti	Parziale individuazione della funzione degli elementi stilistici, linguistici e retorici.	Analisi semplice applicata su elementi evidenti del testo.	Analisi corretta e abbastanza puntuale applicata secondo le istruzioni date.	Analisi sostanzialmente completa e applicata con consapevolezza della funzione degli elementi del testo	Analisi completa e approfondita, con piena comprensione del senso del testo.	Analisi puntuale e approfondita applicata con aperture di senso e rielaborazione interpretativa.
Interpretazione corretta e articolata del testo	Mancata/ molto limitata interpretazione del significato del testo	Evidenti/diffuse lacune nell'individuazione dei nodi di senso del testo	Carente apporto interpretativo dei nodi di senso del testo	Sufficiente elaborazione del significato letterale del testo, ma parziale interpretazione del suo senso profondo.	Interpretazione corretta del significato del testo motivata in modo generico	Interpretazione fondata e argomentata con sviluppo di confronti pertinenti	Interpretazione analitica e approfondita basata su capacità di riflessione e rielaborazione personale	Interpretazione approfondita e critica, ricca di rimandi tra testo e contesto.
PUNTEGGIO								





VOTO								
------	--	--	--	--	--	--	--	--

Prova scritta di ITALIANO – griglia di valutazione per la TIPOLOGIA B					Candidato			
INDICATORI GENERALI	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Elaborato del tutto/ in larga parte privo di struttura ed equilibrio	Elaborato con numerose/alcune carenze sul piano strutturale	Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti; ripartizione poco equilibrata	Ripartizione equilibrata, ma un po' schematica del contenuto	Testo strutturato in modo semplice, ma nel complesso efficace	Testo strutturato in modo efficace	Testo ben strutturato, efficace e con una ripartizione equilibrata del contenuto	Impianto rigoroso, con ripartizione funzionale ed efficace
Coesione e coerenza testuale	Regole di coesione e coerenza gravemente/molto frequentemente disattese	Gravi/ numerose carenze riguardanti coesione e coerenza	Adesione tendenzialmente meccanica alle regole di coesione e di coerenza con alcune carenze	Principali regole di coerenza e coesione rispettate	Struttura aderente alla richiesta e allo scopo, con le principali regole di organizzazione rispettate	Strumenti di strutturazione del testo utilizzati in modo consapevole	Testo ben strutturato, con ripartizioni organiche e funzionali	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate
Ricchezza e padronanza lessicale	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette in modo grave, tanto da pregiudicare la comprensione del concetto espresso	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette	Sporadiche scelte lessicali scorrette o talora inadeguate per registro e stile	Scelte lessicali perlopiù corrette, ma limitate	Scelta lessicale ampia, ma non sempre appropriata	Scelte lessicali ampie e corrette	Scelte lessicali ampie, corrette ed efficaci	Scelte lessicali ampie, corrette, efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici
Correttezza grammaticale (ort, morf, sint); correttezza ed efficacia nell'uso della punt.	Diffusi/numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Diffusi/numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Ortografia corretta, ma sporadici errori di morfosintassi e/o punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma sporadici errori di punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma uso talora incerto della punteggiatura	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette	Ortografia e morfosintassi corrette, uso consapevole ed efficace della punteggiatura





Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti.	Conoscenze inadeguate/lacunose; riferimenti culturali scorretti/disordinati	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali frammentari.	Conoscenze essenziali, ricorso a limitati ambiti culturali e fonti poco selezionate.	Conoscenze corrette e collegate in una rete di rapporti culturali abbastanza significativa.	Conoscenze collegate tra loro e alla esperienza di studio. Ricorso a fonti selezionate.	Conoscenze ampie e precise collocate nel quadro generale. Capacità di problematizzazione. Assunzione di punti di vista motivati.	Conoscenze complete e complesse, correlate in funzione di innovazione conoscitiva.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Totale / diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali limitati/ incoerenti	Giudizi critici poco presenti e sostenuti da elementi di supporto non sempre corretti	Giudizi critici e valutazioni personali poco presenti e talora supportati da riferimenti banali e luoghi comuni	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e discretamente argomentati	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e argomentati in modo corretto	Trattazione con giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di ottimo livello
INDICATORI SPECIFICI	1-3	4-6	7-8	9	10-11	12-13	14	15
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	La tesi non è stata individuata/ è stata completamente fraintesa/ è stata gravemente fraintesa	Sono stati fraintesi alcuni punti della tesi/ individuati solo alcuni/ pochi punti della tesi	La tesi è stata individuata solo parzialmente / superficialmente	La tesi è stata globalmente individuata	La tesi è stata individuata correttamente/ con i principali snodi argomentativi	La tesi è stata individuata puntualmente / con riconoscimento delle risorse e delle procedure espressive utilizzate	Sono state individuate in maniera completa ed efficace la tesi e le argomentazioni	Sono state individuate in maniera puntuale, completa, sicura la tesi e le argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Struttura e impostazione del testo assenti / completamente errati /fortemente inadeguati.	Struttura e impostazione del testo insufficienti / lacunose /incoerenti.	Struttura e impostazione del testo elementari / con limitati rimandi ad altri contenuti.	Uso semplice e un po' meccanico dell'argomentazione e della relazione tra i contenuti del testo prodotto.	Argomentazione e strutture di commento adeguate / corrette	Argomentazione buona / gestita con un grado di complessità che va al di là della ripetizione e dell'applicazione.	Progettazione, valutazioni, argomentazioni e interpretazioni complesse che coniugano e presentano diversi punti di vista.	Padronanza evidente della capacità di strutturare il discorso. Contenuti personali ed innovativi
	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10





Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze e riferimenti culturali assenti / completamente errati	Conoscenze e riferimenti culturali incongruenti / scorretti	Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente scorretti o lacunosi	Conoscenze e riferimenti culturali semplici ma corretti	Scelta di riferimenti culturali adeguati e abbastanza significativi. Conoscenze spiegate ed utilizzate in modo organizzato	Riferimenti culturali buoni e significativi; fonti utilizzate in modo consapevole	Riferimenti culturali fortemente significativi; scelta consapevole delle fonti, utilizzate in modo personalizzato	Riferimenti culturali ampi, selezionati con cura, che denotano una conoscenza precisa e complessa.
PUNTEGGIO								
VOTO								

Prova scritta di ITALIANO – griglia di valutazione per la TIPOLOGIA C									Candidato
Indicatori generali	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Elaborato del tutto/ in larga parte privo di struttura ed equilibrio	Elaborato con numerose/alcune carenze sul piano strutturale	Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti; ripartizione poco equilibrata	Ripartizione equilibrata, ma un po' schematica del contenuto	Testo strutturato in modo semplice, ma nel complesso efficace	Testo strutturato in modo efficace	Testo ben strutturato, efficace e con una ripartizione equilibrata del contenuto	Impianto rigoroso, con ripartizione funzionale ed efficace	
Coesione e coerenza testuale	Regole di coesione e coerenza gravemente/molto frequentemente disattese	Gravi / numerose carenze riguardanti coesione e coerenza	Adesione tendenzialmente meccanica alle regole di coesione e di coerenza con alcune carenze	Principali regole di coesione e coerenza rispettate	Struttura aderente alla richiesta e allo scopo, con le principali regole di organizzazione rispettate	Strumenti di strutturazione del testo utilizzati in modo consapevole	Testo ben strutturato, con ripartizioni organiche e funzionali	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate	
Ricchezza e padronanza lessicale	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette in modo grave, tanto da pregiudicare la comprensione del concetto espresso	Diffuse/alcune scelte lessicali scorrette	Sporadiche scelte lessicali scorrette o talora inadeguate per registro e stile	Scelte lessicali perlopiù corrette, ma limitate	Scelta lessicale ampia, ma non sempre appropriata	Scelte lessicali ampie e corrette	Scelte lessicali ampie, corrette ed efficaci	Scelte lessicali ampie, corrette, efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi/numerosi errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Diffusi /numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Ortografia corretta, ma sporadici errori di morfosintassi e/o punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma sporadici errori di punteggiatura	Ortografia e morfosintassi corrette, ma uso talora incerto della punteggiatura	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette	Ortografia e morfosintassi corrette, uso consapevole ed efficace della punteggiatura	
Relazione finale disciplinare del docente – Classe quinta – REV 2025									Pag. 124 di 128





giatura				ra		teggatura		giatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti.	Conoscenze inadeguate/lacunose; riferimenti culturali scorretti/disordinati	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali frammentari.	Conoscenze essenziali, ricorso a limitati ambiti culturali e fonti poco selezionate.	Conoscenze corrette e collegate in una rete di rapporti culturali abbastanza significativa.	Conoscenze collegate tra loro e alla esperienza di studio. Ricorso a fonti selezionate.	Conoscenze ampie e precise collocate nel quadro generale. Capacità di problematizzazione. Assunzione di punti di vista motivati.	Conoscenze complete e complesse, correlate in funzione di innovazione conoscitiva.
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Totale / diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali limitati/ incoerenti	Giudizi critici poco presenti e sostenuti da elementi di supporto non sempre corretti	Giudizi critici e valutazioni personali poco presenti e talora supportati da riferimenti banali e luoghi comuni	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e discretamente argomentati	Giudizi critici e valutazioni personali presenti e argomentati in modo corretto	Trattazione con giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di ottimo livello
Indicatori specifici	1-3	4-6	7-8	9	10-11	12-13	14	15
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo per nulla / quasi mai/ solo in minima parte pertinente. Titolo incoerente, parafrasi scorretta	Pertinenza limitata/ generica/solo in alcune parti del testo. Titolo e parafrasi poco efficaci	Testo parzialmente pertinente/ con qualche incoerenza. Titolo e parafrasi non del tutto funzionali	Testo globalmente pertinente. Titolo e parafrasi coerenti, ma non del tutto efficaci	Testo pertinente/unitario. Titolo e parafrasi coerenti.	Testo del tutto pertinente/ completo. Titolo e scansione significativi	Traccia pienamente rispettata e valorizzata da un titolo efficace e da una progettazione consapevole	Testo del tutto pertinente, che arricchisce il tema con apporti critici. Titolo e scansione efficaci
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione del tutto/ molto/ in larga parte disordinata	Esposizione con molte/ alcune/ sporadiche incertezze gravi di impostazione della struttura e dei contenuti	Esposizione con molte/ alcune incertezze non gravi di impostazione della struttura e dei contenuti	Esposizione semplice, ma con informazioni poco sviluppate	Esposizione lineare, con alcuni/i principali snodi concettuali chiari	Esposizione articolata, con quasi tutti / tutti gli snodi concettuali chiari	Esposizione ben articolata, con tutti gli snodi concettuali posti efficacemente in rilievo	Esposizione ben articolata, rigorosa, con uso sicuro ed efficace degli strumenti dell'argomentazione
	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Quadro culturale del tutto/ fortemente inadeguato	Quadro culturale con numerose/ alcune inesattezze	Quadro culturale globalmente corretto, ma lacunoso	Quadro culturale corretto, ma essenziale	Quadro culturale corretto e completo, ma con approccio compilativo	Quadro culturale ampio e trattato con taglio personale	Quadro culturale ampio e approfondito, trattato con taglio personale	Quadro culturale ampio, trattato in modo approfondito e con apporti critici significativi





								cativi
PUNTEGGIO								
VOTO								





CORSO DI LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE - Tema di: MATEMATICA

Griglia di valutazione della seconda prova scritta d'esame

COMMISSIONE: CANDIDATO:

INDICATORE	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
COMPNDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	0	<ul style="list-style-type: none">Non analizza correttamente il contesto teorico degli esercizi.Produce modelli del tutto inadeguati alle situazioni problematiche proposte	0,5
	1	<ul style="list-style-type: none">Analizza il contesto teorico in modo non corretto, superficiale o frammentarioNon deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica, o li deduce in modo del tutto inadeguato alle situazioni problematiche proposte.	1
	2	<ul style="list-style-type: none">Analizza il contesto teorico in modo parzialeDeduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica	2
	3	<ul style="list-style-type: none">Analizza il contesto teorico in modo sufficientemente completo, con lievi errori.Deduce, dai dati numerici o dalle informazioni, in modo sufficientemente corretto il modello, le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica	3
	4	<ul style="list-style-type: none">Analizza il contesto teorico in modo sostanzialmente completo, con lievi imprecisioniDeduce, dai dati numerici o dalle informazioni, in modo corretto il modello, le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica con lievi imprecisioni	4
	5	<ul style="list-style-type: none">Analizza il contesto teorico in modo completo e criticoDeduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica	5
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	0	<ul style="list-style-type: none">Individua una formulazione inadeguata a rappresentare il fenomenoUsa un simbolismo inadeguatoNon mette in atto il processo risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata	0,5
	1	<ul style="list-style-type: none">Usa un simbolismo solo in parte adeguatoIl processo risolutivo delle diverse situazioni problematiche risulta solo abbozzato	1
	2	<ul style="list-style-type: none">Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomenoUsa un simbolismo solo in parte adeguatoMette in atto il processo risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, non sempre completandolo	2
	3	<ul style="list-style-type: none">Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, con lievi erroriUsa un simbolismo generalmente adeguato con alcuni erroriMette in atto un adeguato e completo processo risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, compiendo alcuni errori	3
	4	<ul style="list-style-type: none">Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, con qualche incertezzaUsa un simbolismo generalmente adeguatoMette in atto un adeguato processo risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata con alcune imprecisioni	4
	5	<ul style="list-style-type: none">Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezzaUsa un simbolismo adeguato, con minime imprecisioniMette in atto il corretto e ottimale processo risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, con minime imprecisioni	5
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	0	<ul style="list-style-type: none">Non interpreta in modo corretto le informazioni presenti nel testoNon è in grado di collegare i dati in forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza	0,5
	1	<ul style="list-style-type: none">Fornisce una rappresentazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testoNon è generalmente in grado di collegare i dati in forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza	1
	2	<ul style="list-style-type: none">Fornisce una rappresentazione generalmente errata del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testoÈ in grado di collegare solo parzialmente i dati in forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, ma con analisi generalmente non corrette	2
	3	<ul style="list-style-type: none">Fornisce una rappresentazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testoÈ in grado di collegare solo parzialmente i dati in forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, con analisi sufficientemente corrette	3
	4	<ul style="list-style-type: none">Fornisce una spiegazione generalmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testoÈ in grado di collegare i dati in forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con errori	4
	5	<ul style="list-style-type: none">Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo con qualche incertezzaÈ in grado di collegare i dati in forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza	5
	6	<ul style="list-style-type: none">Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testoÈ in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, con minime incertezze	6
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0	<ul style="list-style-type: none">Non giustifica le scelte fatte nel formalizzare la strategia risolutivaNon argomenta la procedura risolutivaNon formula complessivamente giudizi di valore / di merito riguardo alla soluzione del problema	0,5
	1	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottatoComunica con un linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica	1
	2	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottatoComunica con un linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematicaFormula giudizi molto sommari di valore / di merito riguardo alla soluzione del problema	2
	3	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottatoComunica con un linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematicaFormula giudizi un po' sommari di valore / di merito riguardo alla soluzione del problema	3
	4	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottatoComunica con un linguaggio scientificamente corretto ed appropriato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematicaFormula correttamente ed esaurientemente giudizi di valore / di merito riguardo alla soluzione del problema	4
TOT _____/20			

IL PRESIDENTE: _____

I COMMISSARI: _____



**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

